SABATO 11 GENNAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 9 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50111

Caso Daniels, Trump condannato

Ma nessuna pena per il tycoon, grazie all'immunità presidenziale

GUERRERA / PAGINE 4 E 5

Zelensky in visita al Quirinale «L'Italia ci dà sostegno»

MIRONE / PAGINA 5

I NODI DELLA POLITICA

RINVIATO IL CAMBIAMENTO

Pensioni, dietrofront dell'Inps L'età non sale

L'Inps fa marcia indietro e cancella dalle simulazioni l'aumento dell'età di pensionamento e dei contributi necessari all'accesso alla pensione anticipata a partire dal 2027. E anche dalla politica arriva l'impegno a evitare l'allungamento dei tempi. Dopo la denuncia della Cgil sull'aumento a sorpresa di tre mesi a partire dal 2027 e di altri due mesi a partire dal 2029 nelle simulazioni, l'istituto ha rivisto gli applicativi e gli aumenti sono spariti.

TAGLIACOZZO / A PAG. 8

SMART WORKING OPZIONE PER 60 MILA LAVORATORI IN REGIONE

Congedi in calo, più lavoro agile

A casa con i bambini: Fvg in controtendenza rispetto al resto d'Italia

Meno congedi parentali e per un tempo minore. In controtendenza rispetto al resto d'Italia e anche rispetto al Nord Est, nel 2023 in Friuli Venezia Giulia è diminuito il ricorso al periodo di astensione facoltativa dal lavoro che lavoratori e lavoratrici dipendenti possono usare per prendersi cura dei figli, una volta esaurito il periodo di congedo obbligatorio. A dirlo sono i numeri dell'ultimo Osservatorio sulle prestazioni a sostegno della famiglia, pubblicato dall'Inps. Intanto, sul fronte smart working, sono 60 mila i lavoratori coinvolti in Fvg.

PACINO E BALLICO / A PAG. 2 E 3

FAIN / PAGINA11

I due Presidenti all'inaugurazione di Go!2025

CRONACA

La Galleria Sandrinelli riaperta solo martedì A febbraio altri lavori

TONERO / A PAG. 19



Auto in galleria nonostante lo stop

Un intervento alla condotta fognaria fa slittare di due giorni la riapertura della galleria Sandrinelli. Che, a questo punto, è fissata «al massimo entro le ore 24 di martedì 14 gennaio». E c'è chi non rispetta il divieto: 5 automobilisti pizzicati.

L'anziana rapinata: «Ho rischiato di morire per ottanta euro»

PATTARO / A PAG. 23



La villetta teatro della rapina

Scivola e finisce con il braccio sotto al bus: è grave

/ A PAG. 22

L'ANALISI

SERGIO BARTOLE

LE GRANE DI UNA CORTE FERITA

Con recente sentenza la Corte costituzionale ha svuotato di ogni sostanza la legge Calderoli sull'autonomia differenziata, lasciando in vita le sole disposizioni procedurali per la stipulazione delle intese fra Stato e Regioni interessate alla differenziazione.



Ora Governo, Parlamento e forze politiche e sociali attendono dalla Corte una decisione se sia ancora ammissibile l'iniziativa di referendum per la abrogazione della legge Calderoli sottoscritta da un larghissimo numero di elettori. Si cerca di prevedere le scelte della Corte, ricordando che oggi chiamato a decidere è un collegio ove sono presenti undici dei giudici che adottarono la decisione di novembre.

/ A PAG. 8

LA CURIOSA RACCOLTA CONTA OLTRE 2 MILA BENI PERDUTI NEL 2024



Chiavi, zaini e una dentiera fra gli oggetti smarriti

Una parte degli oggetti smarriti raccolti nell'apposito sportello comunale. (foto Massimo Silvano) BRUSAFERRO / A PAG. 24

DAL 16 GENNAIO TORNA IL TRIESTE FILM FESTIVAL

L'Est Europa in 130 pellicole



"The invasion" di Sergei Loznitsa

FEDERICA GREGORI

Una doppia inaugurazione, che affonda le radici nel nostro territorio, sia di ieri che di oggi. Se il via, il 16 gennaio al Teatro Miela, sarà con un film spassoso e bizzarro, il bis di lunedì 20 vedrà per la prima volta a Trieste l'affascinante e prezioso corto muto ambientato nella nostra città negli anni 20: "The Perl of the Ruins" di Giovanni Vitrotti.

/ A PAG. 28 E 29

In Friuli Venezia Giulia





IMMAGINI E GRAFICO

La fotografia nei numeri

In alto, un'immagine simbolo di un neonato nella foto Zumapress.com / Agf. A sinistra, la docente Roberta Nunin, che all'Università degli Studi di Trieste insegna Diritto del lavoro. Nella tabella qui a destra, infine, i dati principali relativi al congedo parentale per il 2023, raccolti dall'Osservatorio dell'Inps e recentemente pubblicati sul portale dell'ente.

I CONGEDI PARENTALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il report Inps relativo al 2023*

8.324 beneficiari totali

-1,5% rispetto all'anno precedente

+2,5% nazionale

6.018 lavoratrici beneficiarie del congedo

364.610 giornate di congedo autorizzate

-2,7% rispetto all'anno precedente

+3% nazionale

43,8 giorni di congedo in media



17 per papà

54 per mamme

4.538 giornate di congedo paternità



*ultimi dati disponibili

Congedi Il calo in regione

A casa con i bambini: Fvg in controtendenza rispetto al resto d'Italia

Giorgia Pacino

Meno congedi parentali e per un tempo minore. In controtendenza rispetto al resto d'Italia e anche rispetto al Nord Est, nel 2023 in Friuli Venezia Giulia è diminuito il ricorso al periodo di astensione facoltativa dal lavoro che lavoratori e lavoratrici dipendenti possono usare per prendersi cura dei figli, una volta esaurito il periodo di congedo obbligatorio per maternità o paternità. A dirlo sono i numeri dell'ultimo Osservatorio sulle prestazioni a sostegno della famiglia, pubblicato dall'Inps. A livello nazionale i beneficiari di congedo parentale tra i dipendenti del settore privato hanno raggiunto quasi le 361 mila unità, segnando un aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. Anche le giornate di congedo sono aumentate (+3%). Stesse percentuali sempre in crescita in tutta l'area del Nord Est, che include oltre alla nostra regione, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna.

IN REGIONE

In Fvg, invece, nel 2023 i beneficiari sono stati 8.324, poco più di un centinaio in meno del 2022 (-1,5%). Ancor più significativo il calo delle giornate di congedo autorizzate: nel 2023 sono state 364.610, erano diecimila in più l'anno precedente (-2,7%). Dividendo il totale delle giornate per il numero di lavoratori che ne hanno fatto richiesta, si ottiene una media di 43,8 giorni di congedo fruiti da ciascun lavoratore. Circa un mese e mezzo.

MADRI E PADRI

Ad assentarsi dal lavoro per prendersi cura dei figli sono ancora in prevalenza le madri: in regione sono 6.018 le lavoratrici che nel 2023 hanno beneficiato del congedo, contro i 2.306 lavoratori. Sebbene siano ancora in minoranza, sono sempre di più anche gli uomini che decidono di prendere una pausa dal lavoro per dedicarsi alla famiglia: dal 2022 al 2023 sono cresciuti del 25%. Il calo registrato in regione è, quindi, da attribuire soprattutto al comportamento delle lavoratrici: in un anno è sceso del 9% il numero delle donne che hanno chiesto di assentarsi per dedicarsi al lavoro di cura.

Perché? «Nel momento in cui aumentano i servizi disponibili, per ragioni legate alla retribuzione, ai percorsi di carriera o al fatto di lavorare in imprese medio-piccole, è possibile che madri e padri preferiscano avvalersi di altri servizi o altre forme di flessibilità lavorativa», è la lettura che ipotizza Roberta Nunin, ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste. «La diminuzione dei fruitori potrebbe essere legata a un miglioramento dei servizi per la prima infanzia. Siamo ancora lontani dall'obiettivo europeo, che punta a garantire posti in asilo nido per almeno il 45% dei bambini entro il 2030. Potremmo quindi pensare che in una regione come la nostra, che ha investito in un aumento dei servizi a livello comunale e nelle somme erogate a sostegno delle famiglie, ciò abbia favorito i genitori e abbattuto il ricorso al congedo parentale, che è pagato poco».

COME FUNZIONA

Nonostante le recenti riforme, infatti, ricorrere al congedo rappresenta ancora un costo per le famiglie. Ciascun genitore ha diritto a tre mesi di congedo retribuito fino ai sei anni di età del bambino, non trasferibili all'altro. I genitori hanno poi diritto, in modo alternativo tra loro, a un periodo ulteriore di tre mesi. Nel 2023 – anno cui si riferiscono i dati – solo per il primo mese di congedo parentale era riconosciuta un'indennità pari all'80% dello stipendio, ridotta al 30% per i mesi successivi. Nel 2024 i mesi pagati all'80% sono diventati due e, a seguito dell'ultima legge di bilancio, a partire dal 2025 saranno tre. «Sono comunque pochi», sottolinea la professoressa. «Siamo in una fase di transizione: dovremo misurare se l'importo economico maggiorato per le tre mensilità aumenterà il periodo medio di fruizione del congedo e approfondire quale sarà l'impatto dello smart working». Con l'ultima riforma aumentano i mesi con retribuzione all'80%, ma possono essere utilizzati da un solo genitore. E dopo i sei anni di età del bambino, i mesi residui possono essere utilizzati fino al compimento dei 12 anni, ma senza indennità.

C'è poi ancora una questione di genere. Secondo l'ultima rilevazione dell'Inps i padri friulani e giuliani hanno preso in media 17 giorni di congedo parentale, le madri 54 ovvero poco meno di due mesi. Ancora una volta incide il bilancio familiare, visto che una riduzione consistente della retribuzione può scoraggiare l'uso del congedo per il genitore con lo stipendio più elevato – di regola il padre. «Pur essendo un diritto riconosciuto in modo paritario dal 2000, il fatto che le donne vi ricorrano in misura maggiore ci fa pensare che la fruizione dei padri sia fortemente legata all'ammontare della retribuzione e che vi possa essere la tendenza a evitare il congedo per timore di ripercussioni sulla carriera».

> Ricorso al lavoro agile e servizi per l'infanzia sempre più strutturati E i genitori scelgono così di non rinunciare allo stipendio pieno

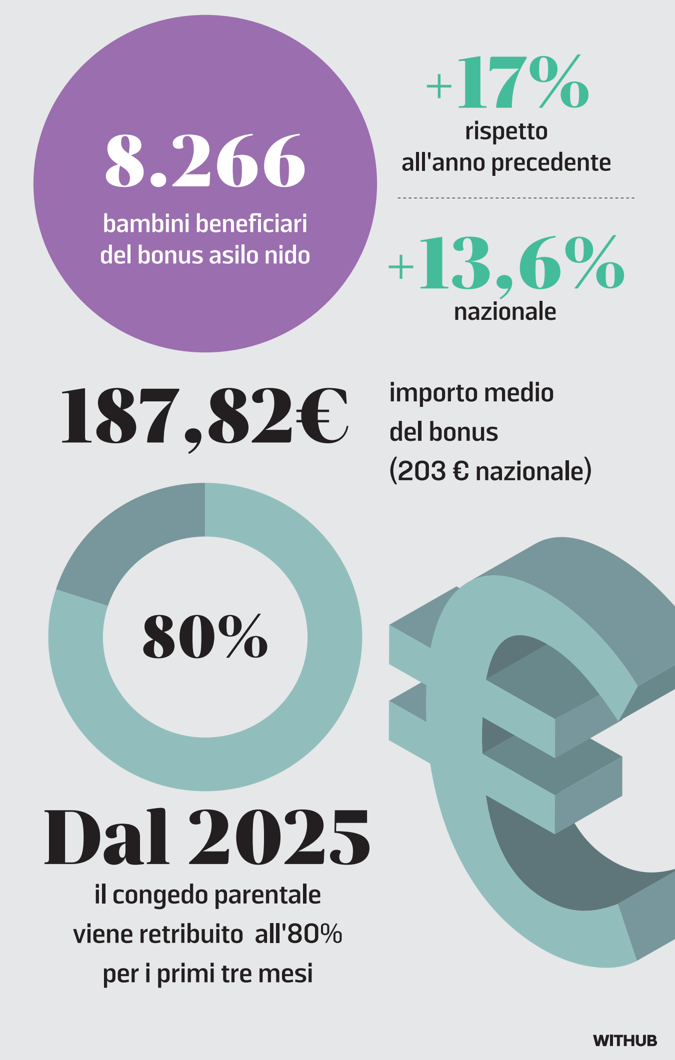
> L'Osservatorio Inps: nel 2023 giù dell'1,5% i beneficiari e diecimila giornate autorizzate in meno rispetto all'anno prima

> L'analisi della docente di Diritto del lavoro Nunin: «Se esistono altre vie, le famiglie le scelgono. Anche per motivi economici»

SCELTE E SMART

Secondo una ricerca Save the Children, pubblicata a marzo dello scorso anno, a utilizzare i congedi sono tendenzialmente padri con lavoro stabile, reddito medio-alto e occupati in imprese medio-grandi in cui la percezione dell'assenza è meno problematica. «Nella nostra regione, che è territorio di piccole e medie imprese, anche piccolissime, i padri hanno delle remore e chi fruisce del congedo è spesso la madre, che di solito guadagna meno», prosegue Nunin.

Con l'avvento dello smart working la situazione è in parte cambiata e i numeri del Friuli Venezia Giulia potrebbero segnare l'inizio di una nuova tendenza. Perché rinunciare al 70% dello stipendio quando si può lavorare da casa, dando un occhio al bambino, sperando di inserirlo presto al nido? «Si può immaginare che la flessibilità oraria e lo smart working aiutino a mantenere lo stipendio. E questi dati ci dicono che, se esistono altre vie, le coppie tendono a sceglierle, anche per questioni economiche». —



Smart working opzione per 60 mila lavoratori: +70% sul pre pandemia

I sindacati: tra pubblico e privato il modello funziona, con accordi specifici
E in Regione nel 2024 l'ha utilizzato una media di 1.300 dipendenti al mese

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia, tra pubblico e privato, poco meno di 60 mila persone lavorano anche da casa. Il modello, esploso per necessità in tempi di pandemia, continua a essere utilizzato in maniera significativa. Con accordi, a sentire i sindacati, che in buona parte funzionano.

LA FOTOGRAFIA

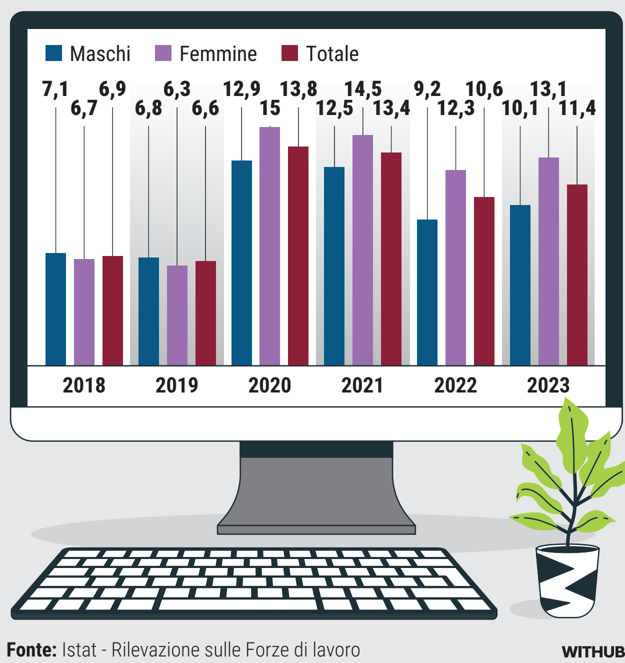
A fornire i dati è l'Istat. In regione gli occupati al lavoro da casa erano il 6,6% nel 2019 e sono più che raddoppiati (13,8%) nel 2020, quando il virus ha iniziato a diffondersi a livello globale. Nel 2021, un altro anno segnato profondamente dal Covid, si è scesi al 13,4%, nel 2022 al 10,6%, ma nel 2023 si è risaliti all'11,4%. Rispetto al pre-pandemia, in sostanza, l'incremento è superiore al 70%. Il contesto è quello di un'Italia in cui nel 2023 il lavoro da casa ha interessato il 12% degli occupati, con il picco del 20,9% in Lazio, mentre al Nord le percentuali più alte sono della Lombardia (15,6%) e della Liguria (14,9%). A Nord Est, invece, il Veneto è al 10,2%, la Provincia di Trento all'11,1%, quella di Bolzano al 9,1%.

I GRANDI GRUPPI

Nell'aprile 2024 lo stop all'agevolazione introdotta con il decreto Rilancio del maggio 2020 per persone fragili e genitori con figli minori non sorprese i grandi gruppi – da Fincantieri a Siot, da Generali ad Allianz –, che nel frattempo avevano costruito un percorso mirato di lavoro agile, d'intesa con le parti sindacali. Anche se, osserva Cristiano Pizzo, della segreteria regionale della Cisl, «l'adesione complessiva si è comunque abbassata rispetto al periodo Covid perché la ritrovata libertà ha spinto molte persone a non fare più la richiesta». Il modello, in ogni caso, funziona? «Fermo restando il diritto alla disconnessione, è una grande opportunità per chi ha particolari esigenze», sintetizza il sindacalista della Cisl.

EQUILIBRIO

Patrizia Sushmel, segretaria generale Uilca Friuli Venezia Giulia, promuove da parte sua i due grandi gruppi assicurativi, Generali e Allianz: «Quello che serve perché il modello funzioni è un equilibrio tra il lavoro in presenza e quello da remoto, perché un eccesso di smart working produrrebbe inevitabilmente isolamento e ripercussioni psicofisiche, oltre alla difficoltà a costruire una "squadra" di colleghi. L'obiettivo mi pare raggiunto, ponendo però attenzione ai carichi di lavoro e all'applicazione della disconnessione. L'auspicio è che le cose possano continuare così, con buona soddisfazione dei lavoratori».



Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
WITHUB



Cristiano Pizzo della Cisl e, a destra, l'assessore Pierpaolo Roberti

Pizzo della Cisl: «Opportunità ma va garantito il diritto alla disconnessione»

L'assessore Roberti: «Una soluzione che aumenta efficacia ed efficienza»

LE FORMULE

Secondo Andrea Dean, segretario generale provinciale di Trieste di Fisac Cgil, «lo smart working sul territorio ha impattato fortemente e cambiato lo stile di vita dei lavoratori, con ricadute anche sulle abitudini dei trasporti, degli acquisti e dei consumi. Contrattualmente si è ricorsi a formule molto codificate che vanno incontro alle esigenze dei lavoratori, con una più facile conciliazione dei tempi vita lavoro, come delle aziende, che in questa nuova organizzazione del lavoro trovano notevoli risparmi. Per intenderci, in certi casi di aziende del mondo assicurativo, ci troviamo di fronte a uno smart working ampiamente utilizzato con punte di quattro giorni su cinque di lavoro fuori dall'ufficio, mentre la media si attesta su due. Dal punto di vista sindacale, questa nuova modalità di approcciarsi al lavoro ha luci e ombre, vantaggi, ma anche rischi che, di caso in caso, vanno studiati assieme con lavoratori e aziende per trovare le soluzioni e gli accordi migliori. Un fenomeno che va governato, dal quale difficilmente si tornerà indietro».

INDUSTRIA

Sul fronte industria, Antonio Rodà, segretario di Trieste della Uilm Uil, ricorda, con Fincantieri, anche lo smart working di Wärtsilä e di Insiel, «mentre nelle aziende minori gli accordi sono individuali», e approva «ogni forma di flessibilità che restituisca tempi e spazi di vita alle persone, premessa la necessaria regolamentazione che renda il lavoro agile tutelato come quello tradizionale».

IN REGIONE

Lo smart working è un modello di lavoro anche a Palazzo. «Siamo a regime», precisa l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti nel rendere noti i freschi dati sul 2024. Da gennaio a dicembre nell'ente Regione ci si è assestati a una quota superiore a 1.300 persone, con la punta di 1.422 a novembre. Si aggiunge pure la trentina di dipendenti in telelavoro. L'anno scorso, gli interessati hanno lavorato da casa attorno ai sei giorni di media al mese, con il valore più alto a maggio, 6,4. Nello specifico del telelavoro, in alcuni mesi si sono superati i 12 giorni. In sostanza, quella che era una necessità da lockdown si è trasformata in una scelta. Perché la convinzione, ribadisce Roberti, è che il lavoro agile «contribuisca a efficienza ed efficacia». Non a caso, «tolti i lavoratori che non possono utilizzare questo tipo di soluzione, a partire dagli autisti e dalle guardie forestali – precisa l'assessore –, e fatta eccezione per i dirigenti, siamo circa a un dipendente su due in modalità cosiddetta agile». Come consolidato dal 1 settembre 2022 attraverso un regolamento approvato dalla giunta, i lavoratori le cui mansioni possono essere svolte da casa con il pc aziendale hanno facoltà di sommare fino a 8 giornate lavorative mensili in smart working; nel caso di genitori con figli a carico minori di 14 anni si sale a 12. —

Allarme dello Snami. «I tecnici sono al lavoro»

«Certificati di invalidità: richieste impossibili a causa del sito fuori uso»

IL CASO

«Il sito Inps non funziona e i pazienti sono disperati. La buona notizia, tuttavia, è che l'istituto sta lavorando per contenere i disagi», fa sapere Claudia Adamo, vicepresidente dello Snami provinciale di Trieste. La questione, già sollevata a inizio dicembre dal sindacato, riguarda la paralisi delle certificazioni delle invalidità civili sul territorio provinciale. Trieste fa infatti parte dal 1° gennaio delle nove province italiane – con Brescia, Forlì-Cesena, Firenze, Perugia, Frosinone, Salerno, Catanzaro e Sassari – coinvolte nella modifica dei criteri e delle modalità di accertamento delle condizioni di disabilità prevista dal decreto legislativo 62 del 3 maggio scorso.

La norma prevede tra l'altro una "valutazione di base" affidata in via esclusiva all'Inps a partire dal 1° gennaio 2026, ma già dal 1° gennaio 2025 è in programma una sperimentazione di 12 mesi. Concretamente, come si legge nel portale dell'istituto, si dovrebbe poter far partire il nuovo "certificato medico introduttivo". Ma, al momento, assicura Adamo, «è impossibile per i medici di famiglia inviare la richiesta di invalidità attraverso il sito Inps, che risulta in blocco». Di qui le istanze, ricostruisce ancora la professionista, «infine raccolte dal dirigente regionale Vito Misciagna, che ringraziamo. Proprio oggi (ieri) abbiamo partecipato a un incontro online con tecnici dell'Inps nazionale, dal quale è emerso che l'istituto, consapevole delle criticità, si impegna a risolvere i problemi entro fine gennaio».

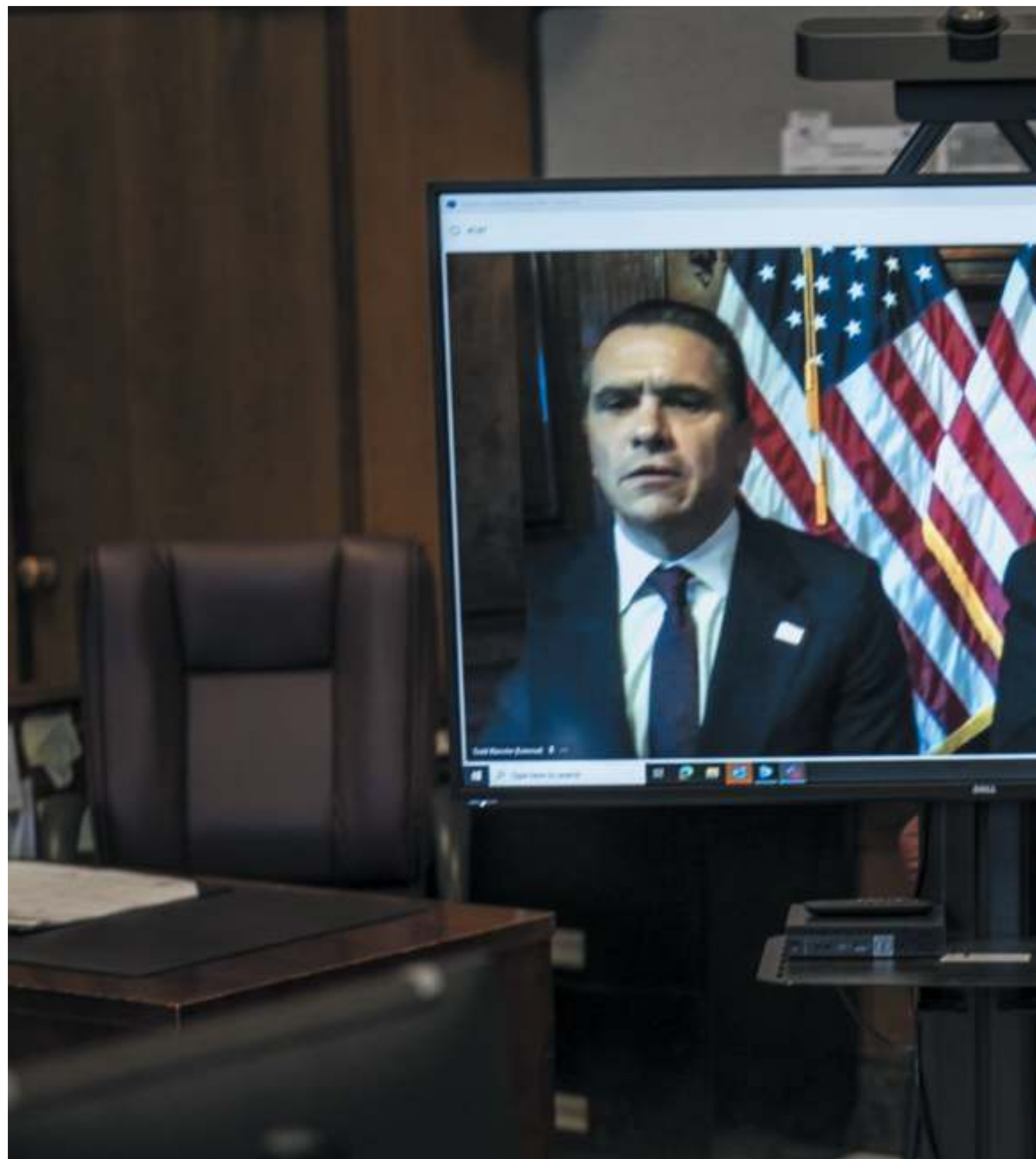

CLAUDIA ADAMO
VICEPRESIDENTE DEL SINDACATO SNAMI PROVINCIALE DI TRIESTE

Su un'altra questione aperta, quella dell'obbligo imposto ai medici di famiglia dal Dl 62 di frequentare un corso di formazione specifico per continuare a certificare atti fondamentali, come quelli appunto legati al riconoscimento delle invalidità civili e ad altre pratiche essenziali, è stato inoltre precisato che i mmg potranno evitarli se in regola con la formazione professionale e se in possesso di firma digitale. «Una nostra proposta, accolta – informa Adamo –, è inoltre che l'Inps predisponga dei tutorial per agevolarci nelle operazioni di invio. Il 14 gennaio, in ogni caso, come Snami organizzeremo un incontro webinar con la categoria». — M.B.

Usa e crisi internazionali

Trump si salva Nessuna pena La fedina penale però resta sporca

Sarà il primo presidente americano a essere pregiudicato The Donald attacca: «Sentenza farsa, faremo appello»



Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump casca ancora un volta in piedi ma sarà il primo presidente nella storia americana ad entrare alla Casa Bianca da "felon", criminale condannato. Dopo settimane di rinvii e tentativi da parte degli avvocati del tycoon di annullare il procedimento coinvolgendo perfino la Corte Suprema, a dieci giorni esatti dall'insediamento è arrivato il verdetto dell'unico caso contro The Donald rimasto, quello per i pagamenti in nero alla pornostar Stormy Daniels per farla tacere sulla loro relazione e non danneggiare così la sua prima campagna per la presidenza. Nonostante la condanna all'unanimità lo scorso 30 maggio da parte di una giuria di 12 membri di tutti e 34 i capi di imputazione, il giudice di New York ha deciso di non comminare nessuna pena a Trump, né il carcere né una sanzione pecuniaria.

LE PAROLE DEL GIUDICE

Una scelta difficile, come ha spiegato lo stesso Juan Merchan, definendo il caso «straordinario e paradossale» e ammettendo che la motivazione principale è stata la rielezione del tycoon. «Sono stati i cittadini di questa nazione a decidere che lei debba godere di protezioni come la clausola di supremazia e l'immunità presidenziale», ha detto il giudice rivolgendosi al presidente eletto che ha assistito all'udienza in video collegamento. «Il cittadino Donald Trump, il criminale Donald Trump non avrebbe goduto delle stesse tutele. E comunque esse non riducono la gravità del crimine, né lo giustificano in alcun modo», ha voluto sottolineare Merchan, che per una condanna del genere avrebbe potuto infliggere fino a quattro anni di carcere. Per quanto irrilevante in termini di pena, questo procedimento ha una forte valenza simbolica poiché ha formalizzato lo status di criminale del presidente eletto (in America ciò avviene solo dopo la sentenza di condanna e non al momento del verdetto di colpevolezza). E chiude il

> **Il giudice: «Sono stati i cittadini di questo Paese a decidere con il loro voto»**

capitolo dei guai giudiziari di Trump che, a un certo punto, si è trovato ad affrontare quattro accuse penali contemporaneamente: è riuscito comunque a vincere le elezioni di novembre e a far archiviare tutti gli altri casi. Unica nota dolente sul fronte giustizia, il fatto che la Corte Suprema abbia votato contro la richiesta di bloccare la sentenza di condanna perché i due giudici conservatori, John Roberts e Amy Barrett, si sono uniti ai tre liberali Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Ketanji Brown Jackson. Un segnale, forse, che il massimo tribunale americano non ha intenzione di essere una pedina nelle mani del presidente eletto una volta tornato alla guida degli Stati Uniti.

Ad ogni modo l'idea di avere la fedina penale sporca ha mandato su tutte le furie Trump, che non si rassegna a deporre le armi contro i procuratori. «Questo caso è stata una brutta esperienza ed una vergogna per il sistema giudiziario di New York», ha attaccato intervenendo in video all'inizio dell'udienza dalla Florida con l'avvocato Todd Blanche al suo fianco. «È stata una caccia alle streghe politica per danneggiare la mia reputazione», ha aggiunto, ripetendo uno degli slogan della sua campagna elettorale. «È stata una farsa spregevole e, ora che è finito, faremo appello contro questa bufala che non merito», ha incalzato subito dopo. Il processo potrebbe richiedere mesi o anni perché il caso andrebbe prima alla divisione d'Appello di Manhattan e poi, in caso di insuccesso, gli avvocati di Trump chiederebbero la revisione alla più alta corte dello Stato, la corte d'Appello di Albany. Tutto questo mentre The Donald sarà ormai commander-in-chief. Il presidente non avrà disposizione è concedersi la grazia perché l'accusa è stata intentata dallo Stato di New York e non dal governo federale. —

Il caso

STORMY DANIELS



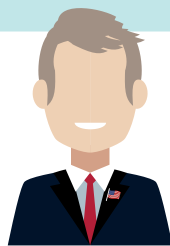
Nome d'arte di Stephanie Clifford, pornostar al centro della condanna di Donald Trump

LA VICENDA

2006
- Incontro tra Clifford e Trump, all'epoca sposato con Melania e padre di Barron
- Relazione durata mesi con diverse telefonate del tycoon in cui prometteva alla donna un'apparizione in The Apprentice
- A interrompere il rapporto è Clifford

2016
- Durante la campagna presidenziale, Clifford tenta di vendere la storia della relazione
- Michael Cohen (ex avvocato di Trump) le offre 130.000 $ per il silenzio
- La donna accetta e il pagamento viene registrato come "spese legali"

- Trump è accusato di falsificazione di documenti e cospirazione per proteggere la sua candidatura



30 maggio 2024
- La giuria della corte di New York lo condanna per 34 capi di imputazione

10 gennaio 2025
- Fedina penale macchiata, ma nessuna pena detentiva o multa

ANSA

LE TRATTATIVE

Il tycoon pronto a vedere Putin «È in preparazione il summit»

Il Cremlino: «Non esistono condizioni preliminari» Washington impone a Mosca altre sanzioni sul petrolio per rafforzare gli alleati

NEW YORK

Donald Trump apre ad un summit con Vladimir Putin dopo il suo insediamento. «Lui vuole incontrarsi e stiamo organizzando», ha detto il presidente eletto incontrando i governatori repubblicani a Mar-a-Lago, senza però fornire alcun dettaglio su tempi e modi. Il Cremlino ha confermato la disponibilità del leader russo a contatti con Trump, spiegando che «non ci sono condizioni preliminari» per l'avvio di un dialogo. L'apertura a un faccia a faccia dopo anni di gelo fra Washington e Mosca in seguito all'invasione dell'Ucraina segue l'ondata di nuove sanzioni varate dall'amministrazione Biden contro il petrolio russo nel tentativo di spuntare le armi della macchina da guerra dello zar. «Ci attendiamo che le nostre azioni costeranno a Mosca miliardi di dollari al mese», hanno spiegato alcuni funzionari del governo uscente. La nuova stretta, hanno aggiunto, punta a lasciare Kiev e la prossima amministrazione in una posizione di forza in vista di possibili trattative.



Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov ANSA

La speranza all'interno della Casa Bianca democratica è che Trump mantenga le sanzioni e le faccia rispettare, nonostante lo scetticismo trapelato fra le file del presidente eletto sull'efficacia di tali misure. «Alcuni lasciano un'impronta nella Storia, altri lasciano semplicemente sporco sul pavimento», ha liquidato invece la questione la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova riferendosi all'ultima mossa di Biden. Il tycoon non ha ancora svelato le sue carte per mettere fine alla guerra in Ucraina. Durante la campagna elettorale aveva promesso che l'avrebbe risolta in 24 ore, ma negli ultimi giorni ha ammesso che sei mesi sono un arco temporale più realistico. —


Donald Trump in videocollegamento durante l'udienza di condanna

IL MESSAGGIO

Tajani a Damasco «Saremo il ponte sulla nuova Siria»

L'Italia, «ponte» sul Mediterraneo, sostiene il processo di transizione nella Siria post-Assad e intende contribuire alla pace e al benessere del vicino Libano: è il duplice e complementare messaggio che il governo italiano ha recapitato, durante la visita nella regione del ministro degli Esteri Antonio Tajani, a Damasco al leader Ahmad Sharaa (Jolani), e a Beirut al neo eletto presidente della repubblica libanese, Joseph Aoun. «L'elezione di Aoun e una nuova amministrazione in Siria che vuole unificare il Paese sono due ottime notizie che ci fanno ben sperare nel futuro», ha detto Tajani al termine del suo viaggio, svoltosi all'indomani della riunione a Roma tra i ministri degli Esteri del Quintetto e convocata proprio da Tajani per discutere della questione siriana. Il titolare della Farnesina ha notato «che le cose stanno cambiando e sono convinto che anche la Siria potrà raggiungere un'unità e poter essere un Paese destinato a crescere».

IL BILATERALE

Zelensky visita il Colle e invita Mattarella a Kiev «Roma ci dà sostegno»


Sergio Mattarella e Volodymyr Zelensky durante il loro incontro al Colle

Il Quirinale: «In gioco c'è la sicurezza del continente» Circa 25 anni fa l'ultima volta che un capo di Stato italiano è volato in Ucraina

Luca Mirone / ROMA

L'Italia manterrà un «sostegno pieno, inalterato e costante» all'Ucraina, perché in gioco non c'è solo il destino di un Paese vittima dell'aggressione russa, ma anche «il rispetto delle regole della comunità internazionale» e la «sicurezza dell'intera Europa»: questa garanzia è arrivata dalla più alta carica dello Stato, Sergio Mattarella, dando il benvenuto a Volodymyr Zelensky al Quirinale. A conferma di un'amicizia e di un impegno già ribaditi al leader ucraino da Giorgia Meloni nel bilaterale di giovedì sera.

E Kiev, proprio sulla premier italiana conterà adesso più che mai, grazie ai suoi ottimi rapporti con Donald Trump. Il faccia a faccia al Colle è stato particolarmente apprezzato da Zelensky, che ha ringraziato Mattarella per la «posizione chiara dell'Italia» sulla necessità di una «pace giusta e duratura», che non significhi una resa dell'Ucraina al dominio della forza imposto da Mosca. Ed è stata ben accolta anche la «visione positiva» di Roma «sull'integrazione dell'Ucraina nell'Ue e nella Nato», ha sottolineato il presidente ucraino, ricordando anche gli aiuti militari, a partire dai sistemi di difesa anti-aerea. C'è poi il tema umanitario - al Quirinale si è discusso degli orfani

Tra i tanti dossier sul tavolo si è discusso di crisi umanitaria e della ricostruzione

ucraini ospitati in Italia - e quello della ricostruzione, su cui Roma avrà un ruolo di prima linea organizzando una conferenza a luglio. Tutti dossier vitali per Kiev, secondo Zelensky, che non a caso ha tenuto a invitare Mattarella a visitare il suo Paese: l'ultima volta di un presidente italiano in Ucraina risale a 25 anni fa. Zelensky a Roma avrebbe dovuto incontrare anche Joe Biden, che però ha annullato la visita a causa dell'emergenza incendi a Los Angeles. Il presidente americano uscente ha disposto un ulteriore pacchetto di aiuti militari da 500 milioni a Kiev ed un pacchetto di sanzioni a entità collegate al settore energetico russo, ma gli ucraini sono già proiettati sul prossimo inquilino della Casa Bianca. Nella speranza che i suoi propositi di pace immediata non equivalgano ad una vittoria di Mosca su tutta la linea. È una partita questa su cui il governo italiano, a partire da Meloni, può avere un ruolo decisivo, secondo Zelensky.

LA FIDUCIA

«Mi fido di lei», ha detto non a caso ai giornalisti che gli chiedevano se si aspettasse un aiuto dalla premier con Trump. Il recente incontro in Florida, che lo stesso tycoon ha giudicato in maniera molto positiva, può essere considerato di buon auspicio. La preoccupazione degli ucraini è che la prossima amministrazione americana ridurrà gli aiuti militari e soprattutto frenerà sulle garanzie di sicurezza, considerate necessarie per scongiurare una nuova invasione russa in futuro. Timori che invece Meloni ha mostrato di non condividere nella sua recente conferenza stampa con i giornalisti italiani. La premier infatti non prevede un disimpegno di Trump in Ucraina, ed anzi ritiene che proseguirà nel «dosare diplomazia e deterrenza» nei confronti della Russia, per arrivare ad un negoziato. In ogni caso, è il messaggio rassicurante a Kiev, l'Italia continuerà a sostenere «le condizioni che è disposta a sostenere l'Ucraina per una pace giusta». Un sostegno che continuerà ad essere a «360 gradi», ha ribadito Meloni nell'incontro con Zelensky a Palazzo Chigi. «Sono felice che non siete mai stati indecisi sulla parte con cui stare», è stata la risposta. —

L'INTERVISTA ALL'ALTO RAPPRESENTANTE UE

Kallas sul caso Starlink «È una scelta autonoma»

ROMA

«Spetta agli Stati membri decidere con quale fornitore di servizi fare accordi»: Kaja Kallas derubrica a questione interna il possibile accordo tra l'Italia e Starlink, il servizio di comunicazione satellitare di Elon Musk, che nel frattempo si è lanciato a tutto campo sulla politica europea. Il miliardario può ovviamente esprimere le sue idee perché «la libertà di parola è uno dei principi fondamentali dell'Unione Europea», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue in un'intervista all'ANSA in occasione del suo viaggio a Roma. Ma «se gli strumenti che vengono utilizzati per interferire nelle elezioni non sono conformi alle regole, allora ci sono chiare conseguenze».

Il riferimento di Kallas è alle ultime uscite di Musk in favore di Afd per le elezioni in Germania. «Se le persone potenti danno il loro endorsement a qualcuno ha un impatto, questo è chiaro. Ma possiamo regolamentarlo e dire che non si può avere un'opinione? No», ha spiegato l'ex premier estone. «Dobbiamo separare le due cose: una è la persona» e l'altra «il proprietario di una grande piattaforma di social media. In Europa abbiamo le regole, il Digital Services Act» e «sono sicura che le istituzioni che sono responsabili del rispetto delle regole lo stanno garantendo». Kallas è giunta a Roma in occasione della riunione del Quint dedicata alla Siria, sulla quale ha ribadito che «l'Ue potrebbe allentare gradualmente le sanzioni, a patto che ci siano progressi tangibili». «Il diavolo è nei dettagli», ha evidenziato infatti l'alto rappresentante. «Ovviamente le autorità siriane dicono le cose giuste, ma fanno le cose giuste? Dobbiamo avere la condizionalità che se li vediamo fare le cose giuste, allora potremo revocare alcune sanzioni». —

A Trieste il dibattito sul futuro dell'Europa con Manservisi e Zatterin

«L'Ue riscopra il Sud del mondo per aggirare il duello Usa-Cina»

IL DIALOGO

Giorgia Pacino

Esiste «una via europea» alla crescita, allo sviluppo e alla pace, a cui altri grandi aree del mondo guardano con interesse, dall'India al Brasile passando per l'Africa. Con 36 anni di esperienza in Commissione europea, Stefano Manservisi, ex capo di gabinetto di Prodi, Monti e Mogherini, vede nella ricerca di «alleanze non tradizionali» un'opportunità per il Vecchio continente di non restare schiacciato nel conflitto Usa-Cina. Dialogando con Marco Zatterin, editorialista del gruppo Nem, all'incontro organizzato ieri da Dialoghi europei alla Stazione marittima di Trieste, Manservisi ha tracciato il ritratto di un'Europa «sotto tensione sul piano militare, economico e politico. Oggi quelli che chiamavamo "nemici dell'Europa", i vari Bardella, Orban, Fico – ha detto – sono pro europei. Alcune di queste forze, presenti anche in Italia, vogliono più Europa per fare meno Europa».


Giorgio Perini, Stefano Manservisi, Marco Zatterin e Giorgio Rossetti

Il ritorno di Trump, con il disimpegno dal multilateralismo e il tentativo di svuotare le istituzioni internazionali, pone nuovi interrogativi sul ruolo che potrà avere l'Europa. Per Zatterin, la partita si giocherà su quattro dossier: difesa, spazio, politica commerciale, energia e clima. «Possiamo scegliere se fare l'unione e trovare la forza o restare schiacciati». Di fronte alle politiche commerciali aggressive di Trump, per Manservisi l'Ue può utilizzare gli strumenti che ha a disposizione «senza pensare di rispondere colpo su colpo, sia perché non è attrezzata a questa velocità sia perché ha guidato la parte migliore della globalizzazione e non può diventare un mercato chiuso e protetto». Dovrebbe aprirsi all'idea di partenariati «con e non per». «Fare insieme è un punto fondamentale in cui gli europei sono sempre stati più credibili di cinesi e americani», ha ricordato. «Questo nuovo Sud del mondo guarda ancora a noi con interesse. Aspettano che arriviamo, non con delle ricette, ma per sederci a un tavolo e discutere. Ciò che farà l'Europa conta non solo per noi, ma anche per gli altri». —

L'EMERGENZA

Inferno di fuoco a Los Angeles Fino a 150 miliardi di danni

Dieci morti accertati, più di 10mila le case distrutte. Nel mirino la rete elettrica. Bruciata la villa di Mel Gibson, 200 poliziotti schierati per prevenire saccheggi



Una foto combo mostra la città di Los Angeles prima e dopo l'incendio ANSA/AFP

Alessandra Baldini /NEW YORK

Da Malibu a Santa Monica, da Altadena a Calabasas e alla San Fernando Valley, Los Angeles continua a bruciare mentre il presidente Joe Biden ha attaccato i «demagoghi» per aver strumentalizzato una tragedia che ha trasformato la capitale dell'industria dei sogni in uno «scenario di guerra»: oltre diecimila case distrutte, 14 mila ettari in fumo, mentre il bilancio dei morti (dieci accertati) e dei danni (fino a 150 miliardi di dollari, secondo le stime di AccuWeather) continua a salire. Squadre cerca-persone sono al lavoro casa per casa alla ricerca di cadaveri, mentre la Guardia Nazionale e oltre 200 poliziotti sono stati schierati nei quartieri evacuati per prevenire saccheggi.

PIROMANE ARRESTATO

È stato imposto il coprifuoco notturno per garantire che quanti devono lasciare le proprie case (153 mila, 30 mila in meno di ieri, mentre 166 mila sono stati avvertiti a tenersi pronti) possano farlo senza temere per le proprie cose. Continua dietro le quinte la ricerca delle cause di una tragedia che potrebbe rivelarsi la più costosa nella storia degli Usa: nel mirino è la rete elettrica da cui potrebbe essere partita la scintilla fatale mentre, nonostante l'arresto di un piromane a Woodland Hills, dove imperversa il focolaio Kenneth, non sembra trovare conferma l'ipotesi di un atto doloso.

La politica intanto si continua a dividere. Ieri su Truth Social il presidente eletto Donald Trump ha chiesto le dimissioni del governatore dem Gavin Newsom mentre la sindaco Karen Bass è stata attaccata ieri in conferenza stampa per la risposta manchevole della città: «Non lasceremo che la politica interferisca», ha replicato lei, ribadendo che il suo lavoro è «salvare vite» e prepararsi alla prossima settimana, quando i violentissimi venti di Santa Ana torneranno a soffiare dopo la tregua delle ultime ore.

Difficile, nel nuovo clima di disinformazione agevolato da X, distinguere la verità. «Molti demagoghi si stanno approfittando degli incendi», ha tuonato Biden. Lo stesso Elon Musk ha replicato con un «vero», poi cancellato, a un micromessaggio del disinformatore professionista Alex Jones che aveva attribuito i roghi ad «un complotto globalista per fare la guerra economica e deindustrializzare gli Stati Uniti».

ALTRE POLEMICHE

Se le accuse di Trump a Newsom di aver svuotato le cisterne sono infondate, il governatore e la legislazione dem della California hanno colpe per non aver accettato che le società di assicurazione adattassero al rialzo le polizze legate al rischio clima, provocando un'emergenza statale di proprietà non assicurate. In extremis lo stato di California ieri ha fatto marcia indietro per evitare per 12 mesi che giganti come State Farm, Farmers e Travelers revochino o cancellino clienti come hanno fatto tra 2020 e il 2022, quando circa 2,8 milioni di polizze non sono state rinnovate, tra cui oltre 530.000 nella contea di Los Angeles.

Cominciano poi a montare altre polemiche: mentre a Palisades è andata in fiamme la villa di Mel Gibson, si discute sulle squadre di pompieri privati impiegati da ricchi e famosi per proteggere le loro proprietà. Assistiti da quasi 800 detenuti addestrati al contenimento delle fiamme, i vigili del fuoco professionisti hanno fatto intanto piccoli progressi. —

LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE: «ILLEGITTIMO»



Maduro si insedia per il terzo mandato Tra proteste e sanzioni

CARACAS

Nicolas Maduro, il leader bolivariano dal pugno di ferro, proclamato vincitore delle elezioni di luglio senza aver pubblicato le prove del suo successo nonostante il pressing internazionale, si è insediato per il suo terzo mandato che lo vedrà ancora alla presidenza del Venezuela fino al 2031, con una cerimonia blindata, frontiere chiuse e missili schierati.

L'opposizione, che rivendica la vittoria del suo candidato Edmundo Gonzalez Urrutia, ha definito l'investitura un «colpo di stato». E ad accompagnare la giornata sono state anche le levate di scudi dell'Occidente e di numerosi Paesi della regione, che oltre a disertare la cerimonia al palazzo del Congresso di Caracas, hanno fatto arrivare chiara la loro protesta con sanzioni, dichiarazioni politiche sull'illegittimità dell'atto, mentre Washington ha elevato la taglia per la cattura del capo di stato chavista a 25 milioni di dollari.

Maduro ha giurato su una copia originale dell'attuale Costituzione, firmata da Hugo Chávez, fondatore della cosiddetta rivoluzione bolivariana. E pochi istanti dopo aver ricevuto la fascia presidenziale, nel suo primo intervento del nuovo mandato, il presidente è tornato a ripetere uno dei suoi mantra più ricorrenti, affermando che «il Venezuela non si colonizza né si domina, né con la diplomazia del bastone né con quella della carota. Faremo rispettare la Costituzione una e mille volte, come l'abbiamo fatta rispettare in questi anni».

Ma il presidente ha anche indicato la sua ricetta per il futuro del Paese, promettendo «cambiamenti radicali» con l'approvazione del «Piano delle sette trasformazioni».

Nelle stesse ore gli Usa hanno imposto nuove sanzioni contro otto alti funzionari venezuelani «alla guida delle principali agenzie economiche e di sicurezza che consentono la repressione e il sovvertimento della democrazia in Venezuela da parte del presidente Nicolas Maduro».

La condanna è arrivata anche dall'Unione europea, con una dichiarazione dell'alto rappresentante Ue Kaja Kallas a nome dei 27: « Maduro non ha la legittimità di un presidente democraticamente eletto. L'Ue sostiene il popolo venezuelano nella sua difesa della democrazia». E dall'Onu è arrivata una nuova richiesta di liberare tutti i prigionieri politici. —



Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Politica e previdenza

DOPO LA DENUNCIA DELLA CGIL

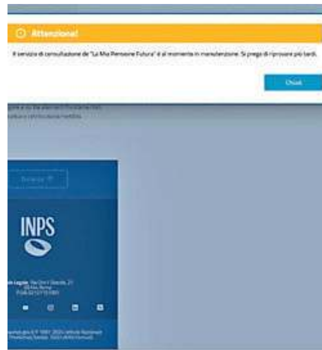
L'Inps fa dietrofront e cancella l'aumento di tre mesi dell'età per la pensione

L'istituto ha rivisto gli applicativi ed eliminato le modifiche
Il sindacato: «Increscioso». Le opposizioni: «Un pasticcio»

Alessia Tagliacozzo

L'Inps fa marcia indietro e cancella dalle simulazioni l'aumento dell'età di pensionamento e dei contributi necessari all'accesso alla pensione anticipata a partire dal 2027. E anche dalla politica arriva l'impegno a evitare l'allungamento dei tempi. Dopo la denuncia della Cgil sull'aumento a sorpresa di tre mesi a partire dal 2027 e di altri due mesi a partire dal 2029 nelle simulazioni, l'istituto ha rivisto gli applicativi e gli aumenti sono spariti. Resta l'accesso alla pensione con 67 anni di età o con 42 anni e 10 mesi di contributi indipendentemente dall'età almeno fino al 2028.

L'aumento aveva provocato allarme, dato che non c'è ancora alcuna indicazione ufficiale sull'andamento della speranza di vita da parte dell'Istat nel biennio 2023-24 rispetto a quello 2022-21 che dovrebbe essere alla base delle eventuali variazioni stabilite con un decreto ministeriale. Anche un eventuale amento dell'aspettativa di vita potrebbe non trasferirsi automaticamente sui meccanismi pensionistici. Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha avvertito che «la Lega si opporrà in ogni modo all'aumento di ulteriori tre mesi per l'accesso alla pensione. Per Forza Italia, il portavoce Raffaele Nevi ha riportato la responsabilità in campo politico: «Le scelte non le fanno i tecnici e i tecnicismi, le fa le politica. Se ne parlerà all'interno della maggioranza e faremo come sempre la scelta migliore». Critica l'opposizione: Pd, M5s e Italia Viva parlano di un pasticcio sulla pelle dei lavoratori, mentre i sindacati chiedono l'avvio di un confronto.


La schermata del simulatore Inps

L'Istat dovrebbe pubblicare questa primavera il dato sulla speranza di vita a 65 anni, base per decidere l'eventuale l'adeguamento dell'età di pensionamento nel 2027. L'adeguamento dovrà comunque tenere conto della riduzione della speranza di vita registrata negli anni scorsi a causa della pandemia (quattro mesi nel complesso negli ultimi due bienni considerati) che andrà recuperata. Quindi nel caso di un aumento di sette mesi dell'aspettativa di vita si potrà applicare nel 2027 un aumento di tre mesi. Secondo l'ultimo rapporto della Ragioneria generale dello Stato sulle tendenze del sistema previdenziale, l'età di pensionamento dovrebbe restare a 67 anni anche nel 2027 e 2028, ma questo andamento potrebbe essere rivisto alla luce dei cambiamenti demografici. Un aumento della speranza di vita era stato annunciato nei mesi scorsi dal presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli in un'audizione.

Il punto sul quale insiste la Cgil è la scarsa trasparenza. Sul 2027 non ci sono ancora dati certi e quindi non si possono fare simulazioni che non tengano conto delle regole attuali. Dopo ore di blocco, gli applicativi Inps hanno ripreso a funzionare sulla base delle regole attuali. «Gli strumenti – spiega il responsabile delle politiche previdenziali Ezio Cigna – sono tornati a funzionare e, come evidenziato dalle nostre simulazioni, l'Inps ha effettivamente modificato nuovamente le tabelle, eliminando gli aumenti ingiustificati sull'aspettativa di vita. È un episodio quanto meno increscioso». —



La sede centrale dell'Istituto in via dell'Amba Aradam a Roma

Entro gennaio primo vertice sulle candidature

Rebus elezioni regionali In Veneto la Lega fa muro sul terzo mandato di Zaia

LO SCENARIO

Mancano ancora mesi. Ma le parole di Giorgia Meloni sugli «ampi e delicati» appuntamenti con le elezioni regionali del 2025 hanno agitato gli animi nel centrodestra. Soprattutto in Veneto dove la Lega fa muro attorno a Luca Zaia. «In Veneto decidano i veneti non Roma», la sintesi che arriva dalla Liga, che ha già messo sul tavolo la possibilità della corsa in solitaria se FdI insistesse per un suo candidato.


Luca Zaia

Già a gennaio ci potrebbe essere un primo incontro per iniziare a valutare tutte le opzioni. In scadenza oltre al Veneto, ci sono anche le Marche (dove dovrebbe essere ricandidato l'uscente Francesco Acquaroli, espressione di Fdi). Sul piatto poi, al netto della Valle d'Aosta, ci sono i fortini "rossi" di Toscana, Puglia e Campania, con la corsa di Vincenzo De Luca che potrebbe essere fermata dal ricorso del governo alla sua legge regionale. Anche qui FdI punterebbe ad avanzare una candidatura, con il viceministro Edmondo Cirielli in pole. In Fratelli d'Italia c'è chi suggerisce alla premier di trovare una intesa con Matteo Salvini per il dopo-Zaia e puntare tutto sulla Lombardia nel 2028. Ma altrettanto forte è la spinta di chi invece vorrebbe puntare sul Veneto, dove Fdi ha toccato il 32,7% alle politiche e il 37,6% alle europee. A premere sul terzo mandato, è anche il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha messo la questione sul tavolo con gli alleati in Regione, facendo sponda con la battaglia nazionale portata avanti dal partito. —

L'ANALISI

I GUAI DI UNA CORTE FERITA

SERGIO BARTOLE

Con recente sentenza la Corte costituzionale ha svuotato di ogni sostanza la legge Calderoli sull'autonomia differenziata, lasciando in vita le sole disposizioni procedurali per la stipulazione delle intese fra Stato e Regioni interessate alla differenziazione.

Ora Governo, Parlamento e forze politiche e sociali attendono dalla Corte una decisione se sia ancora ammissibile l'iniziativa di referendum per la abrogazione della legge Calderoli sottoscritta da un larghissimo numero di elettori. In sostanza la Corte deve decidere se dichiarare ammissibile il referendum facendo salvi gli intenti dei promotori in quanto interessati all'abrogazione della normativa sostanziale della differenziazione caducata dalla sentenza di novembre e dell'accennata disciplina procedurale; o se optare per l'inammissibilità in quanto i promotori non hanno interesse all'abrogazione di una legge priva della disciplina sostanziale della differenziazione. Si cerca di prevedere le scelte della Corte, ricordando che oggi chiamato a decidere è un collegio ove sono presenti undici dei giudici che adottarono la decisione di novembre.

Ma qui sorge un problema. Dopo quella decisione sono usciti dalla Corte tre giudici, la cui assenza va ad aggiungersi a quella di un quarto giudice risalente al 2023. Sono assenze di giudici di elezione parlamentare che pesano anche se la Corte può decidere con i restanti undici componenti: una semplice influenza può mettere a rischio il quorum. Sin qui le due Camere riunite in seduta comune non sono riuscite a coprire le vacanze benché si siano tenuti dodici scrutini dall'autunno 2023, e già tre per sostituire i tre giudici scaduti a novembre. A seguito di questi inutili tentativi per tutte le votazioni valgono le stesse regole in quanto, superata la terza votazione, per l'elezione dei giudici costituzionali non è più necessario il voto di 2/3 dei componenti l'assemblea del Parlamento in seduta comune ma è sufficiente il voto di 3/5.

Le maggioranze qualificate impediscono che i giudici siano espressione di una sola parte politica: per raggiungerle è necessario – stante l'attuale sistema partitico – il concorso di parlamentari di diversa appartenenza. La storia della Corte costituzionale dimostra che una convergenza di più partiti sugli stessi nomi è più facile se, essendo i giudici da eleggere più di uno, si può arrivare ad un'elezione patteggiata di giudici proposti da parti politiche diverse. Lo ha riconosciuto l'on. Meloni per la quale una soluzione va oggi cercata con interlocuzioni con l'opposizione. Come convenzioni hanno retto nel tempo la conclusione dei relativi accordi, così pare che nella votazione indetta per il prossimo 14 gennaio sarà accettato da tutti un pacchetto di due candidati proposti dalla maggioranza, uno dall'opposizione ed uno di comune designazione per le sue qualità tecnico – professionali. Resta da segnalare il rischio che per la fretta i candidati siano scelti in ragione delle loro posizioni sui giudizi oggi politicamente più sensibili, in primis l'autonomia differenziata.

Invece la selezione andrebbe fatta sulla base di una ampia considerazione del loro atteggiamento sui problemi dello stato costituzionale. Del resto non è male ricordare che la Corte sarà chiamata a giudicare anche dell'ammissibilità di referendum abrogativi in altre materie, e cioè anticipazione della concessione della cittadinanza agli immigrati e Jobs Act. —

Regione

I medici dell'Isontino in campo: contestato il piano oncologico

Lettera dell'ex direttore del Dipartimento chirurgico Balani e di 18 responsabili di struttura. «Area penalizzata»

Marco Ballico

Le firme sono 19. La prima è quella di Alessandro Balani, già direttore del Dipartimento Chirugico di Gorizia e Monfalcone, da qualche settimana in pensione, ma deciso a contestare il piano oncologico approvato a dicembre dalla giunta regionale. Balani dice che sì, è lui ad aver ispirato una lettera che incenerisce le scelte della politica, inviata ieri pomeriggio alla terza commissione consiliare e per conoscenza al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi e al dg di Asugi Antonio Poggiana. Con Balani, 18 direttori di Struttura complessa dell'Area isontina, preoccupati, così scrivono, «per la penalizzazione e il ridimensionamento che coinvolgerebbe il presidio ospedaliero locale».

I professionisti spiegano che sotto accusa non è la necessità di una revisione della Rete oncologica Fvg, né i principi della sicurezza degli interventi a cui si ispira. Quello che non va, denunciano, sono invece i criteri di valutazione e di merito. «Incongrui – riassume Balani –, e con la conseguenza di sfavorire i piccoli ospedali, privilegiando gli hub di Udine e, un po' sotto, di Trieste». Non mancano gli esempi a sostegno della tesi. «Mentre a Udine i volumi di due differenti unità operative con due equipe separate vengono sommate, a Gorizia/Monfalcone, dove è presente un'unica unità operativa con un'equipe che opera su due poli, i numeri vengono calcolati separatamente. Pesi e misure diversi». Nello specifico, «questa modalità impedirebbe tra l'altro ai chirurghi generali di Monfalcone l'utilizzo del robot "Da Vinci" che si trova a Gorizia per il trattamento dei tumori del colon. Concentrare tutti i casi a Monfalcone impedirebbe ai pazienti di trarre vantaggio dalla robotica e toglierebbe ad Asugi una possibilità di ammortamento dei costi del macchinario».

Citato anche il caso dell'Urologia, della cistectomia in particolare, «sempre abbondantemente oltre la soglia dei 20 interventi/anno», i direttori pongono quindi una serie di interrogativi. Quale giovane chirurgo o urologo verrà mai a lavorare in questi ospedali? Chi tratterà le urgenze, dalle perforazioni della vescica alle occlusioni intestinali? Che ne sarà dei pazienti intrasportabili? «Senza la condivisione dei chirurghi, il piano nasce monco», ripete Balani. La richiesta del territorio è dunque di «mantenere nei nostri ospedali gli interventi per le neoplasie del colon, del retto e della vescica. Il futuro del dipartimento dipende dalla tutela delle sue eccellenze».

I capi dipartimento della Chirurgia oncologica regionale, Samuele Massarut, Nicolò de Manzini, Mario Sorrentino, Paolo Ubiali e Stefano Vita hanno a loro volta scritto alla terza commissione chiedendo di essere auditi sul piano. Un passo sottolineato con favore dalla consigliera del Patto-Civica Fvg Simona Liguori. «La richiesta dei professionisti non è solo legittima, ma rappresenta un'opportunità preziosa per migliorare i percorsi di cura ai pazienti oncologici ascoltando chi ha le competenze acquisite da anni di sala operatoria. Non possiamo permetterci di ignorare queste voci qualificate – dichiara Liguori –. L'audizione è cruciale per assicurare che il piano sia attuabile e risponda alle esigenze dei malati e di chi opera quotidianamente per curarli e assisterli. Mi auguro che questo confronto avvenga presto, affinché le decisioni prese siano il frutto di un dialogo costruttivo e orientato al miglioramento della sanità regionale».

Critiche al piano arrivano anche dalla Cgil regionale. Il segretario generale Michele Piga lo considera «ispirato nella parte operativa più da scelte geopolitiche che scientifiche: ne deriva che solo alcuni degli standard introdotti sono supportati da norme o letteratura, mentre altri non lo sono». Di qui il richiamo al fatto che il piano «debba essere condiviso e basato su criteri e scelte oggettive, in modo da creare sinergia e collaborazione tra le varie sedi regionali e non, come sta avvenendo, divisioni e distinguo che potrebbero solo portare incertezza e inefficienza all'intero sistema». —


Una veduta dell'ospedale San Polo di Monfalcone


Alessandro Balani


Michele Piga

IL TESTO INVIATO A GIUNTA E ASUGI
«VENGONO PENALIZZATI GLI OSPEDALI PIÙ PICCOLI»

Intanto i capi dipartimento delle aziende chiedono di essere sentiti in Terza commissione

Anche la Cgil boccia la riorganizzazione Il segretario Piga: «Servono scelte condivise e basate su criteri oggettivi»

Dai 942 milioni del 2014 si è passati a 1 miliardo e 61 milioni nel 2023
«Aumentiamo gli stanziamenti per migliorare il servizio ai cittadini»

Riccardi: spesa aumentata per pagare gli stipendi del personale sanitario

La spesa per il personale mostra «un evidente rialzo tendenziale, con un netto aumento degli impegni di spesa dal 2019 ad oggi». A dirlo è l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, commentando il report sul Servizio sanitario illustrato alla Camera dal presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.

I dati, spiega l'assessore, evidenziano come la spesa per gli stipendi del personale del Ssr in Fvg sia passato dai 942 milioni del 2014 a 1 miliardo e 61 milioni nel 2023. Questa l'entità del rialzo, frutto anche degli adeguamenti contrattuali, come ricorda lo stesso assessore. Quanto al rapporto tra spesa per il personale e spesa complessiva, rapportando i 1.061 milioni del 2023 alla voce stipendi ai 2.952 complessivi, ne esce un 36% sensibilmente superiore al 30% nazionale, ma comunque in discesa rispetto al 39% del 2014. Evidentemente la spesa per il personale aumenta meno rispetto ad altre componenti, come ad esempio la spesa farmaceutica, salita nello stesso periodo da 193 a 330 milioni, o quella per i servizi dei privati accreditati. In ogni caso Riccardi non rinnega, anzi, il terzo posto del Fvg per spesa sanitaria pro-capite (889) riferita al personale. «Rivendichiamo – dichiara – la scelta di spendere più di altre regioni per il personale, così come rivendichiamo la scelta di voler continuare a farlo, ma in modo sempre più efficace e costruttivo». Il Friuli Venezia Giulia è secondo alle spalle della Valle d'Aosta per numero di dipendenti del servizio sanitario in rapporto agli abitanti, 17,3 ogni mille. Quanto al livello medio delle retribuzioni, che vede invece la nostra regione al penultimo posto con poco più di 50 mila euro lordi, per Riccardi «il problema è come ottimizzare l'utilizzo delle risorse pagandole di più attraverso manovre di qualificazione e maggiore motivazione».

Da qui, «in una fase storica in cui non sono possibili manovre espansive perché manca disponibilità di personale», l'esigenza di «una riorganizzazione dell'offerta che consenta un miglior utilizzo delle risorse», di «strutture più specializzate, più qualificate, dove lavori il giusto numero di professionisti ad elevata qualificazione». Come? Per l'assessore «va dissolto il sistema fallimentare del "tutto ovunque", vecchio e insostenibile». Su questo, insiste Riccardi, «si gioca il futuro il futuro della sanità pubblica, che deve poter essere anche valutata da modelli misurabili di produttività, perché uno non vale sempre uno». In questo disegno l'assessore rilancia anche la sua visione del rapporto con il privato accreditato, che «va utilizzato per quelle prestazioni minori che rischiano di sottrarre risorse al sistema pubblico, rallentando il suo continuo miglioramento».

Tra i temi toccati da Riccardi anche quelli del potenziamento dell'assistenza territoriale, «che nel corso del 2025 vedrà la messa in opera delle prime Case di comunità», e dell'appropriatezza delle prescrizioni «che influisce in modo sensibile sulla quantità delle prestazioni che le Aziende si trovano a dover erogare».

Ecco perché «a puntuali strutture di risposta alle acuzie deve fare da controparte una rete territoriale capace di intercettare bisogni molto diversi rispetto all'attuale organizzazione», aggiunge Riccardi, che insiste sull'esigenza di porre fine a «frammentazione e localismo». La sanità, dichiara, «è regionale, deve avere uno sguardo sistemico, tecnologicamente e gestionalmente evoluto». Su queste basi la difesa a spada tratta del Piano oncologico: «Come vuole l'impostazione del Piano, va chiuso il capitolo che negli ultimi trent'anni ha permesso il proliferare di pezzi di sistema slegati e autoreferenziali. Il rischio è la tenuta del sistema. La sanità è un servizio per il cittadino, equo, universale, accessibile e garantito, senza bisogno di mostrare certificati di residenza per avere il meglio delle cure». —

DT


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

La tragedia a Marsa Alam

LA VERSIONE DELLA DIREZIONE SANITARIA DEL MAR ROSSO

Morto in Egitto a 9 anni I medici dell'ospedale: «Aveva già un tumore»

Mattia Cossettini sarebbe deceduto per le complicanze di una neoplasia cerebrale. Si parla anche di polmonite

Elisa Michellut / UDINE

Mattia Cossettini, morto il 6 gennaio a 9 anni durante una vacanza in un villaggio turistico di Marsa Alam in Egitto, secondo la Direzione delle questioni sanitarie del Mar Rosso sarebbe deceduto per le complicazioni di un tumore cerebrale. Una ricostruzione che non convince i genitori, i quali, ieri, in una nota inviata dall'avvocato Maria Virginia Maccari, incaricata dalla famiglia Cossettini di seguire la vicenda, hanno spiegato che il figlio non aveva mai avuto prima alcun sintomo riconducibile a quel genere di patologia.

«Il decesso è stato causato da complicazioni di un tumore cerebrale, di cui il bambino soffriva già prima di recarsi in Egitto, oltre a un'infezione da polmonite batterica, che ha portato a un arresto cardiaco» ha scritto giovedì sera, su Facebook, la Direzione sanitaria egiziana. Ha precisato che Mattia era «giunto all'ospedale di Marsa Alam alle 2.30 del mattino di lunedì 6 gennaio completamente privo di conoscenza, clinicamente morto. Prima del ricovero soffriva di vomito ricorrente e forti mal di testa. Le convulsioni erano iniziate il giorno precedente». La direzione ha aggiunto che «il referto dell'ospedale indicava che il bambino era stato sottoposto a una Tac, che aveva evidenziato un'emorragia cerebrale causata dal tumore» si legge ancora nel post pubblicato giovedì sera. «Sono stati rimossi i liquidi accumulati nella trachea, è stata creata un'apertura per consentire l'ingresso di ossigeno nei polmoni e sono stati effettuati diversi tentativi di rianimazione cardiaca, purtroppo senza alcun risultato», si limita ad aggiungere il testo.

Mattia si era sentito male durante una gita in barca. Era svenuto per poi riprendersi e aveva subito iniziato ad avvertire un forte mal di testa. Poco dopo il bambino – con lui c'erano il papà Marco, la mamma Alessandra Poz e altri familiari – era stato visitato nell'ambulatorio del villaggio turistico. Il malore, in un primo momento, era stato attribuito a un colpo di calore. Il bimbo era tornato nella stanza con i suoi familiari ma le sue condizioni erano peggiorate. Durante la notte era stato accompagnato in una struttura di primo soccorso. Poi, all'alba del 6 gennaio, il cuore aveva smesso di battere.

I genitori di Mattia sono rientrati in Italia giovedì e ora attendono il rimpatrio della salma, che non è stato ancora disposto dalle autorità egiziane. Il bambino riposerà nel comune di Tavagnacco, paese d'origine del padre.

La ricostruzione dell'ospedale egiziano non trova riscontro nelle parole dei genitori. «Non erano assolutamente a conoscenza di una qualsivoglia patologia che possa aver causato il malore e le successive gravi complicazioni fino alla morte. Mattia, inoltre – si legge nella nota inviata dal legale della famiglia –, non ha mai accusato alcun sintomo che potesse far presagire o anche solo immaginare che fosse affetto da patologie o da altri problemi di salute». —



MATTIA COSSETTINI
IN UNA FOTO ASSIEME AL PAPÀ MARCO

La famiglia contesta: «Non sapevamo di alcuna patologia, non c'erano sintomi»

Verso la Capitale europea della cultura

I Presidenti Mattarella e Pirc Musar all'evento inaugurale di Go!2025

Presenza confermata alla cerimonia dell'8 febbraio. Per l'Ue Fitto ma si punta su von der Leyen

Francesco Fain

Il contenitore sarà pronto in tempo. Su questo, non ci sono dubbi. Piazza della Transalpina sta prendendo forma con la nuova pavimentazione in pietra al posto del grigio (e triste) asfalto attorno al mosaico centrale. Ora si sta lavorando, a ritmo intenso e a colpi di riunioni, per definire la scaletta e gli autorevoli ospiti. Perché l'inaugurazione della Capitale europea della cultura, l'8 febbraio, dovrà essere un evento memorabile, «una festa di popolo», sottolineano il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'assessore comunale a Go! 2025 Patrizia Artico e la direttrice del GectGo Romina Kocina.

La certezza è che i due Presidenti della Repubblica ci saranno. Sergio Mattarella e Nataša Pirc Musar hanno dato la loro disponibilità ad essere presenti. «Ci sono anche ottime probabilità che partecipi al taglio del nastro Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea», spiega Ziberna. Mentre si sta lavorando, senza fare troppo rumore, per riuscire a portare nel luogo-simbolo della caduta del confine anche Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, in questi giorni alle prese con una grave polmonite. «Qui sarebbe, per lei e per noi, la prima volta», annota il sindaco.

All'appuntamento dell'8 febbraio, essendo già presenti i rispettivi Capi di Stato, non ci saranno i presidenti dei Governi italiano Giorgia Meloni e sloveno Robert Golob. «Ma verranno sicuramente coinvolti in un altro appuntamento nel corso dell'anno», fa sapere Ziberna. Il Governo italiano sarà, così, rappresentato dal ministro della Cultura Alessandro Giuli che – già in occasione della trasferta del sindaco a Roma di inizio dicembre – ha annunciato la sua intenzione di essere presente all'inaugurazione di Go! 2025 fissata per sabato 8 febbraio, così come ad altre (e, al momento, non ancora calendarizzate) iniziative sempre nell'ambito di Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della cultura.



L'incontro fra Mattarella e Pirc Musar in occasione del ventennale dell'adesione slovena all'Unione europea

C'è una possibilità, ma molto è legato all'evoluzione delle crisi internazionali, che possa essere in Transalpina anche il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. «Ma la sua agenda è in continua evoluzione», allarga le braccia il primo cittadino. La Slovenia sarà rappresentata dall'omologa di Giuli, Asta Vrečko, ministro della cultura della Slovenia.

Bisogna anche fare i conti con gli spazi esigui a disposizione perché piazza della Transalpina che, già di suo, non ha una grande estensione, vedrà l'allestimento, accanto all'iconico mosaico centrale, di due tribune e un palco. «Lo spettacolo vero e proprio – annota la direttrice artistica di Go! 2025, Neda Rusjan Bric – durerà una quarantina di minuti».

Detto degli spazi limitati, fa eco la direttrice del GectGo Kocina, sarà, per forza di cose, una «cerimonia ad invito». Ma siccome l'intenzione, da entrambe le parti del confine, è di farla diventare una vera festa di popolo, si sta studiando l'installazione di due maxischermi, uno a Gorizia, l'altro a Nova Gorica, per dare la possibilità al maggior numero di persone possibile di vedere, in tempo reale, il momento culminante della cerimonia in piazza della Transalpina. In questo caso, gli spazi maggiormente indiziati ad ospitare i megaschermi sono, di qua, piazza Vittoria mentre, di là, piazza Bevk.

Intanto, il neoprefetto Ester Fedullo ha convocato ieri mattina, nel palazzo del Governo, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: una prima riunione per individuare le misure di prevenzione e di controllo del territorio da adottare in occasione della giornata inaugurale di Go!2025. Il prefetto ha sottolineato, durante la riunione, l'esigenza «di garantire la massima cornice di sicurezza». —

A UDINE INCHIESTA SU SINDACO E ASSESSORE

Indagati De Toni e Marchiol L'ipotesi: corruzione elettorale

Alessandro Cesare

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol sono stati iscritti dalla Procura di Udine nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di corruzione elettorale. La notizia è stata diffusa ieri mattina dai dodici consiglieri comunali di opposizione (appartenenti ai partiti e alle civiche espressione del centrodestra) capeggiati da Michele Zanolla. Sono stati questi ultimi, a giugno, ad aver presentato, tramite l'avvocato Maurizio Miculan, un esposto in Procura mettendo in dubbio la legittimità dell'accordo elettorale siglato subito dopo il primo turno delle ultime elezioni comunali tra De Toni e Marchiol, che ha poi portato alla nomina di quest'ultimo come assessore ai Lavori pubblici e alla Mobilità. Il fascicolo, in capo al pubblico ministero Elisa Calligaris, ha visto l'iscrizione di sindaco e assessore nel mese di ottobre, quattro mesi dopo la presentazione dell'esposto.

Poco dopo che le forze di opposizione (Identità civica, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Fontanini) hanno diffuso una nota sollevando la questione, è arrivata la conferma da parte del procuratore capo Massimo Lia: «L'iscrizione è avvenuta come atto dovuto sulla base di una mera denuncia presentata a suo tempo dai consiglieri comunali di opposizione». L'esposto quindi è rimasto sulla scrivania del pm per qualche mese prima di diventare oggetto di un fascicolo con l'iscrizione di De Toni e Marchiol come indagati. Un atto avvenuto all'inizio di ottobre. Di un tanto, i due diretti interessati, non sono stati informati, ma trattandosi di una fase di indagini preliminari, questo non deve sorprendere. In un primo momento i due amministratori, De Toni e Marchiol, hanno preferito non commentare, salvo poi rilasciare (il primo cittadino) qualche dichiarazione ostentando tranquillità e fiducia nel lavoro della magistratura. Anche le opposizioni hanno centellinato le parole, limitandosi a rimarcare come, da un punto di vista politico, «la questione verrà trattata, con l'urgenza del caso, nelle competenti sedi istituzionali».



Alberto Felice De Toni

A finire nel mirino delle opposizioni di centrodestra è l'accordo siglato dopo il primo turno delle elezioni comunali del 2 e 3 aprile 2023 grazie al quale, in cambio di due assessorati, l'allora candidato sindaco di Spazio Udine Marchiol avrebbe dirottato i voti dei suoi sostenitori (il 9%). Per gli esponenti di centrodestra «la sottoscrizione e la successiva esecuzione del patto di scambio elettorale sono avvenute in aperta violazione della normativa specificatamente prevista per l'ipotesi di ballottaggio». Nello specifico, a De Toni e Marchiol, è stato imputato di non aver seguito le regole dell'apparentamento, e quindi di aver mantenuto un appoggio esterno rispetto alle dinamiche del ballottaggio. In tal modo, sempre secondo i gruppi di minoranza, «oltre a un illecito mercimonio del voto, è stato eluso il sistema di ripartizione dei seggi con conseguente violazione delle proporzioni previste per legge. Per effetto di tale condotta oggi la minoranza in consiglio comunale si vede "spogliata" di due consiglieri». —

L'INTERVENTO

IL TERZO MANDATO E UN INVITO A FEDRIGA

FRANCESCO RUSSO*

Il tormentone di inizio anno sul terzo mandato dei presidenti di regione del Nord Est che anima e divide in queste ore la coalizione di centrodestra mi sembra caratterizzato da una buona dose di superficialità e un velo di ipocrisia.

Parto da questo secondo punto. Nessuno può negare che di questo argomento si parla sostanzialmente per il desiderio di Luca Zaia e di Massimiliano Fedriga (ma potremmo dire lo stesso di De Luca in Campania) di mantenere più a lungo possibile i propri ruoli e il proprio potere. E che entrambi stanno mettendo sul piatto il peso politico di una popolarità e di un consenso che innegabilmente li premia. Questa ambizione è, dal loro punto di vista, comprensibile. Ciò che non funziona affatto sono, però, le argomentazioni utilizzate per giustificare questo personale desiderio di prolungamento del proprio "regno laico".

L'argomento più utilizzato è: «Se capita di avere una persona capace e utile per la comunità, perché vietarle di guidarla?». E «se la volontà dei cittadini è quella di continuare ad essere governati sempre dallo stesso (o dalla stessa) leader, non è democratico dar loro retta?».

Alla prima obiezione la risposta è semplice: una città, una Regione o un Paese evoluti devono essere in grado di preparare sempre nuovi responsabili della cosa pubblica. Se hanno bisogno di un "salvatore" insostituibile, allora c'è qualcosa che non funziona. Ecco perché occorrono istituzioni che facilitino la partecipazione, e una norma che obblighi i partiti a far crescere un ceto politico di ricambio, fresco e innovatore, preparato e professionale.

Alla prima argomentazione risponde, invece, una lunga tradizione di pensiero che prova a trarre insegnamento dagli errori del passato. Il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, ad esempio, in alcune sentenze sottolineano che il limite ai mandati consecutivi fu introdotto come «temperamento di sistema rispetto alla contestuale introduzione della loro elezione diretta» con l'intento di evitare «una concentrazione di potere in capo a una sola persona» ed i conseguenti effetti «sulla par condicio delle elezioni successive e rendite di posizione». In particolare, la Corte ha sottolineato che la previsione è stata volta a garantire fondamentali principi costituzionali: «libertà di voto, la genuinità complessiva della competizione elettorale, il fisiologico ricambio della rappresentanza politica e, in definitiva, la stessa democraticità degli enti locali». Le norme più importanti – recita un vecchio adagio – non sono quelle che descrivono le modalità con cui si eleggono i governanti ma quelle che garantiscono di poterli mandare via favorendo un ricambio frequente.

Mi permetto dunque di rivolgere un invito a Massimiliano Fedriga. Rinunciando alle minacce di dimissioni anticipate (che tradiscono soltanto nervosismo e debolezza), presenti immediatamente un disegno di legge che preveda sì la possibilità dei tre mandati, ma solo a partire dal presidente che verrà dopo di lui. Avrà comunque la mia contrarietà per gli argomenti che ho appena espresso ma, se pensa davvero – come ha detto – che «bisogna ragionare sui processi democratici al di fuori degli interessi personali e contingenti», almeno apparirà più credibile. —

vicepresidente Consiglio regionale Fvg

Il caso

Ambulanza senza medico, il paziente muore

Vittima un 60enne a Capocesto: a cercare di rianimarlo è stata un'infermiera. La ministra della Sanità annuncia un'inchiesta

Andrea Marsanich / SPALATO

Capocesto (in croato Primošten), cittadina costiera della Regione di Sebenico e Tenin: siamo all'inizio di questa settimana quando un uomo di 60 anni viene colto da malore. Arriva un'autolettiga con a bordo l'autista e due infermiere. Proprio così, non c'è l'ombra di un medico. Aiutate in qualche modo dal conducente, tentano a lungo di rianimare il 60enne, ma non c'è nulla da fare e l'uomo muore. L'episodio avviene nel momento in cui ben 11 medici specializzati in medicina d'urgenza sono in malattia nel Sebenzano.

Il caso è deflagrato in modo assordante, al punto che in tanti hanno commentato come il servizio sanitario in Dalmazia sia ormai allo sfascio. Dell'accaduto si sta occupando in prima persona la neo ministra della Sanità, Irena Hrstić, ex direttrice degli Ospedali di Pola, che ha dichiarato ai media di voler vederci chiaro. «Per prima cosa – ha detto – voglio puntualizzare che non si tratta di una crisi di quadri, bensì di qualcosa di temporaneo. Gli 11 medici sono in malattia e sta a noi capire se tali assenze siano giustificate o meno. Ho dato l'ordine di far aprire un'inchiesta e di controllare caso per caso. Adesso, in attesa di verificare se le malattie dei miei colleghi siano reali, e non ho dubbi in merito alla loro professionalità, non si possono lanciare accuse, né attribuire responsabilità a qualcuno. Posso garantire che tutti i cittadini della regione sebenzana hanno e avranno un'adeguata tutela sanitaria». «Il facente funzioni di direttore dell'Istituto sebenzano di medicina d'urgenza, Tomislav Jukić, mi ha riferito di aver fatto il possibile per garantire il servizio di pronto soccorso 24 ore su 24 – ha sottolineato –, constatando che a un certo punto 11 medici erano contemporaneamente assenti dal posto di lavoro per malattia. Si sta muovendo per accertare se le assenze siano giustificate. Un simile numero di colleghi in malattia può riguardare solo il diffondersi dell'influenza o di una virosi».

> **In quei giorni ben undici specializzati in medicina d'urgenza risultavano in malattia**

Jukić, rivolgendosi ai giornalisti, ha rivelato che una delle due infermiere chiamate a soccorrere il 60enne era abilitata a risolvere situazioni d'emergenza, come quella del malore che ha colpito lo sventurato cittadino di Capocesto. «I tentativi di rianimare l'uomo sono durati circa un'ora e purtroppo si sono rivelati inutili – ha detto Jukić – l'infermiera abilitata si è impegnata al massimo per far sì che restasse in vita, ma purtroppo non è stato possibile. Al momento dell'intervento, non c'era un medico a disposizione».

In questo momento in Croazia sono 137 gli infermieri che possono agire in modo autonomo in presenza di casi gravi. Altri 257 dovrebbero ottenere la relativa licenza entro quest'anno. —

IL DATO ANNUALE

Alloggi sempre più cari Prezzi saliti del 12,3%

Valmer Cusma / POLA

In Croazia l'aumento del prezzo degli alloggi è stato costante anche nel 2024. La lievitazione è stata in media del 12,3 percento rispetto al 2023, stando ai dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica, diffusi dall'agenzia stampa Hina. Emerge che il paese occupa le prime posizioni all'interno dell'Europa comunitaria per la lievitazione del prezzo degli immobili abitativi.

Nel primo semestre del 2024 il prezzo medio era di 2,377 euro il metro quadrato. Le proiezioni per il 2025 dicono però che quasi sicuramente si verificherà un'inversione di tendenza dovuta alla riforma fiscale che va a colpire soprattutto gli immobili destinati agli affitti brevi, dunque ai villeggianti. E l'espansione edilizia degli ultimi tempi era proprio in funzione del turismo per cui c'è da credere che l'offerta di immobili supererà la domanda con il conseguente abbassamento del prezzo.



Una veduta di Rovigno

Ad ogni modo si mantiene alto, anzi altissimo il prezzo dei piccoli appartamenti nei centri balneari della penisola istriana. A Cittanova le agenzie immobiliari mettono in vendita una camera di 22 metri quadrati con finestra, un piccolo bagno e cucinetta al prezzo di 120.000 euro. «Si trova al pianterreno di un edificio con cortile proprio – si scrive nell'annuncio – distante dalla spiaggia solo una ventina di passi».

A Rovigno si va anche oltre come costo: un appartamentino di 20,10 metri quadrati si vende a 185.000 euro. «È composto dalla camera da letto-soggiorno, dalla cucina e dal bagno. Si trova a pochi passi dal Duomo di Santa Eufemia, dai negozi e dalla spiaggia, ha due finestre che garantiscono sufficiente luce diurna e aria fresca per una vita più sana – così l'annuncio –. Fa parte della storia di Rovigno ed è ideale per le vacanze estive oppure per l'attività turistica». —

Le elezioni presidenziali



Il Cir di Londra: «Disinformazione pro Cremlino con finti profili social». Il governo di Zagabria chiede di analizzare le denunce

L'allarme degli analisti inglesi: «Ingerenze russe sul voto croato»

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Un pesante sospetto, che riguarda l'ennesima presunta ingerenza malefica di Mosca in importanti elezioni in Europa. Ma anche dati, a suggerire che, a prescindere, il candidato più quotato godrebbe di un più che ampio sostegno popolare. Anche senza "aiutini" esterni.

Sono i temi caldi in Croazia, dove domenica si terrà il ballottaggio del voto presidenziale, a due settimane dal quasi trionfo al primo turno del presidente in carica, il socialdemocratico-populista Zoran Milanović, appoggiato da tutte le opposizioni, arrivato a superare il 49%.

Staccatissimo si è piazzato il "cavallo" sui cui puntava il governo di centrodestra, Dragan Primorac, al 19% o poco più. Ma qualche ombra sul risultato del primo round del voto presidenziale e dell'imminente ballottaggio è stata proiettata da un rapporto del think tank britannico "Centre for Information Resilience" (Cir), che ha evocato "scenari romeni" anche per Zagabria.



NINA OBULJEN-KORZINEK
MINISTRA DEI MEDIA. IN ALTO, ELETTORI IN FILA PER VOTARE AL PRIMO TURNO

Ma il presidente uscente Milanović resta strafavorito in vista del ballottaggio di domani

Centro, con sede a Londra, che ha reso noto il risultato di un monitoraggio sul voto croato, informando, in vista del secondo turno, di aver evidenziato «segni di una campagna di disinformazione pro Cremlino», messa in atto utilizzando «una grande rete di bot». Di cosa si parla? Di decine e decine di finti profili social, sguinzagliati sul web con due obiettivi. Il primo, quello di lanciare messaggi «filorussi, anti-Ue e anti-Nato», ma soprattutto di «amplificare» il sostegno «al presidente Milanović», sperticandosi in «lodi» artificiali in suo favore.

Il Cir, con l'assistenza di ricercatori croati che «hanno richiesto di restare anonimi per ragioni di sicurezza», ha aggiunto di aver anche individuato una strategia ben precisa. Gli account «filo-Milanović», infatti, sarebbero stati innescati da ignoti «in due ondate», a ridosso del primo turno e poi ora a ballottaggio imminente, postando «in inglese, francese, spagnolo, italiano, serbo e croato» e sarebbero stati particolarmente attivi dopo che il presidente in corsa per il secondo mandato, fortemente critico verso gli aiuti all'Ucraina, aveva espresso «il suo no a un potenziale coinvolgimento della Croazia nella guerra». Inoltre i bot hanno anche promosso articoli di «media allineati al Cremlino», russi e non, con contenuti «favorevoli» a Milanović e «critici» verso il suo sfidante Primorac.

Un allarme senza fondamento? Non la pensa così la ministra croata di Cultura e Media, Nina Obuljen-Korzinek, che ha fatto appello ad altri «esperti che si occupano di cybersicurezza e disinformazione» ad analizzare le denunce del Cir, perché la Croazia non sarebbe «il primo Paese Ue a fare i conti con ingerenze russe al momento del voto» e «ciò ci preoccupa molto».

Ma Milanovic ha veramente bisogno di un presunto aiutino esterno per vincere? Non sembra, tenendo conto dei voti ricevuti al primo turno. E dei sondaggi relativi al ballottaggio. Secondo un'indagine condotta da Rtl, infatti, Milanović dovrebbe prevalere domenica con il 62-63% dei voti contro il 27-28% di cui è accreditato Primorac, sostenuto dal partito di governo Hdz, mentre gli indecisi sono solo al 7-10%, con Milanović che avrebbe di fatto guadagnato otto punti solo nell'ultimo mese.

Un nuovo successo del presidente in carica potrebbe rappresentare un colpo assai duro per le élite al potere, già indebolite da scandali e corruzione. E lo stesso Milanović si sta presentando come l'ultimo ostacolo allo strapotere dell'Hdz perché, ha affermato, la Croazia «non può essere governata da un uomo che decide tutto», leggi il premier Plenkovic, da lui accusato di tutti i mali che affliggono la nazione. —

SOCIALDEMOCRATICO

Il picconatore



Milanović, il "pacifista" senza peli sulla lingua. Determinato e sopra le righe, un picconatore sempre poco diplomatico, bollato come populista e attaccato per le sue posizioni intransigenti sugli aiuti militari all'Ucraina. Ma anche, secondo le preferenze alle urne, ancora molto amato dai croati. È il ritratto del presidente in carica, il socialdemocratico Zoran Milanović, in corsa per un secondo mandato. Laureato in Legge, 58 anni, ha anche un passato nella diplomazia di Zagabria e soprattutto un'esperienza da primo ministro, carica ricoperta dal 2011 al 2016.

CENTRODESTRA

Lo scienziato



Medico, stimato scienziato specializzato in genetica e fra i pionieri nello studio del Dna, strenuo difensore della famiglia e dei valori tradizionali, Dragan Primorac è entrato in politica all'inizio degli Anni Duemila, scelto come ministro della Scienza e dell'Educazione nel governo a traino Hdz, nel 2007. E ha già alle spalle una fallita scalata alla poltrona di capo dello Stato, carica a cui aspirava già nel 2009, prima dell'ultima ridiscesa in campo contro Milanović, sostenuto dall'Hdz. Primorac, tuttavia, non ha più in tasca la tessera del partito.

IL PRIMO TURNO "CANCELLATO"

E in Romania la destra scende in piazza contro l'annullamento

BUCAREST

Mentre la Croazia si prepara al ballottaggio, in Romania non si spegne l'onda lunga di tensioni e polemiche per il controverso annullamento delle presidenziali, dove al primo turno aveva prevalso lo sconosciuto candidato dell'ultradestra filorussa, Calin Georgescu. Annullamento che continua a non andare giù a molti romeni.



Calin Georgescu

Lo si è visto ieri pomeriggio a Bucarest, dove a migliaia – sventolando il tricolore giallo, rosso e blu – si sono ritrovati davanti al Parlamento per protestare contro la cancellazione del voto presidenziale, deciso dalla Consulta a causa di presunte interferenze russe, via social. Interferenze che non ci sarebbero state, hanno sostenuto ieri i manifestanti, urlando «abbiamo votato, ci avete rubato il consenso» e «ridateci il secondo turno», dove Georgescu avrebbe dovuto sfidare la liberale Lasconi. Molti hanno portato anche foto dello stesso Georgescu, che non si è tuttavia fatto vedere davanti al Parlamento. Ma si è fatto comunque sentire, sempre via social, con un video in cui ha fatto appello ai sostenitori a chiedere alla Corte costituzionale di «rivedere con urgenza la decisione che ha trascinato la Romania nel caos».

Gli avvocati di Georgescu hanno presentato ieri un ricorso formale alla Consulta affinché ritorni sui suoi passi, anticipando che si rivolgeranno anche alla Corte europea dei diritti umani. Un simile ricorso è stato presentato anche dal leader dell'Aur (destra), George Simion, che ha detto che la gente in piazza ieri si è radunata per «difendere la democrazia». Nei giorni scorsi, Bucarest ha tuttavia deciso che nuove elezioni presidenziali si terranno il 4 maggio, con un secondo turno in agenda il 18. —

ST.G.

Teresa

FABRIZIO e FEDERICO vi siamo vicini in questo triste momento.

PAOLO e MOIRA.
Trieste, 11 gennaio 2025

II ANNIVERSARIO

Paolo Ukmar

Grazie per esserci stato.
LAURA, SARA, ENRICO, ANNA, FRANCESCO, SILVIA
Trieste, 11 gennaio 2025

UNA LUNGA CARRIERA DA CREATIVO

Oliviero Toscani ricoverato in gravi condizioni

Il celebre fotografo, affetto da una malattia rara e incurabile che può anche essere letale, è da ieri in ospedale a Cecina

Leonardo Roselli / CECINA

Apprensione per Oliviero Toscani, 82 anni, ricoverato da ieri mattina all'ospedale di Cecina (Livorno): le sue condizioni sarebbero molto gravi. Il celebre fotografo, che risiede nella vicina Casale Marittimo (Pisa), da due anni è affetto da una malattia rara e incurabile, l'amiloidosi, una condizione resa pubblica dallo stesso Toscani nell'agosto scorso. «In un anno ho perso 40 chili. Neppure il vino riesco più a bere: il sapore è alterato dai medicinali», aveva rivelato Toscani, 83 anni il prossimo 28 febbraio, in un'intervista al Corriere della Sera il 28 agosto scorso, spiegando che stava seguendo una cura sperimentale.

L'amiloidosi è una malattia rara caratterizzata da un accumulo anomalo di proteine che si depositano in diversi tessuti del corpo, danneggiando gli organi e causando disfunzioni che possono essere anche letali.

«Non si sa» quanto tempo resti da vivere, aveva ammesso, «ma ho vissuto bene e non ho paura di morire», «certo che vivere così non mi interessa. Bisogna che chiami il mio amico Cappato - aveva detto in quell'occasione -, lo conosco da quando era un ragazzo». La sua ultima apparizione in tv è stata un'intervista a La7 a settembre, mentre in pubblico era stato visto il 24 settembre, in sedia a rotelle, alla sua mostra «Photography and Provocation» al Museum für Gestaltung a Zurigo, città dove ha studiato. Figlio di Fedele, primo fotoreporter del Corriere della Sera, Toscani è nato a Milano e ha studiato fotografia e grafica all'Università delle arti di Zurigo dal 1961 al 1965. Conosciuto internazionalmente per la sua forza creativa, in sessant'anni di carriera ha spaziato dalla pubblicità per grandi marchi, soprattutto della moda, alle campagne di impegno sociale. Dal 1982 al 2000, ha creato l'immagine, l'identità, la strategia di comunicazione e la presenza online di United Colors of Benetton, trasformandolo in uno dei marchi più conosciuti al mondo. Nel 1990 ha ideato e diretto Colors, giornale che anticipò l'impegno su tanti temi oggi attuali, dall'ambiente ai migranti al razzismo. Nel 1993 ha concepito e diretto Fabrica, centro di ricerca di creatività nella comunicazione moderna.

Una carriera condensata nel libro «Ne ho fatte di tutti i colori» (La Nave di Teseo, 2022). Nel suo carnet dei ricordi c'è di tutto, da John Lennon ad Andy Warhol, da Muhammad Ali a Lou Reed, da John Lennon a Mick Jagger.

Per la moda da Claudia Schiffer, fino a Monica Bellucci, ma anche Carmelo Bene, Federico Fellini, e perfino un giovane Silvio Berlusconi. —


Il fotografo Oliviero Toscani nel corso di un'intervista a Piazzapulita

Tragedia sfiorata a Gradisca: un 19enne salito sul tetto è scivolato, precipitando al suolo
Trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine: gli accertamenti hanno escluso lesioni gravi

Tenta di scappare dal Cpr e cade da tre metri di altezza

IL CASO

Luigi Murciano / GRADISCA

Un giovane trattenuto al Cpr di Gradisca d'Isonzo è ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dopo essere caduto dal tetto della struttura per stranieri irregolari nella notte fra giovedì e venerdì. Il ragazzo, un 19enne tunisino, non è in pericolo di vita.

Inizialmente, dopo il violento impatto con il suolo, le sue condizioni erano apparse gravissime tanto da fare ipotizzare una lesione spinale. Venerdì mattina il quadro clinico è apparso invece meno serio di quanto inizialmente preventivato. Sebbene precipitato da circa tre metri ha riportato solo contusioni e una piccola lesione al fegato prodotta da una vertebra. Il tunisino, secondo le prime ricostruzioni, ha tentato il salto oltre il muro di quattro metri dell'ex caserma Polonio, su un tetto reso estremamente scivoloso dalla pioggia insistente. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte: il 19enne e un suo connazionale, poi ridotto a più miti consigli dalle forze dell'ordine, erano riusciti a guadagnarsi un varco nelle recinzioni e a salire sulle coperture del Centro per i rimpatri con il chiaro obbiettivo di tentare l'allontanamento.

A quanto si apprende i due nordafricani erano giunti al Cpr da alcuni giorni. Improvvisamente uno dei due maghrebini si è schiantato al suolo. Sul posto l'ambulanza del 118 e l'automedica: fra l'altro, a causa della nebbia persistente, non è stato possibile disporre l'elitrasporto al nosocomio del capoluogo friulano come da protocolli in caso di politraumi.


L'ingresso del Cpr di Gradisca d'Isonzo FOTO MAREGA

Tentativi di fuga, rivolte ed episodi di autolesionismo non sono certo una novità al Cpr di Gradisca. Trapela anzi che momenti di tensione vi sono stati anche alla vigilia della notte di San Silvestro, con una dozzina di uomini che erano stati in grado di salire sui tetti dopo avere divelto le protezioni. Non si erano comunque registrati né feriti né allontanamenti: l'azione dei trattenuti era rientrata dopo qualche ora grazie a lunghe trattative e alla pazienza e professionalità delle forze dell'ordine.

Severo il giudizio del sindacato di polizia Siulp: «Siamo alle solite – attacca Giovanni Sammito, della segreteria provinciale –. Episodi come questo sono ormai all'ordine del giorno e solo per una buona stella non siamo qui a raccontare qualcosa di molto grave. Urge uno "stop and go" del Cpr di Gradisca: la si chiuda e si riorganizzi l'intero sistema. Servono interventi non solo a livello strutturale, ma anche su qualità e quantità degli operatori: ci sono pochi uomini e spesso aggregati da altre Questure, quando invece servirebbe personale altamente specializzato. Non si può continuare a gestire la struttura sempre con criteri emergenziali. Ci sono almeno 60 telecamere fuori uso e si continua a rattoppare qua e là senza un reale miglioramento delle condizioni di sicurezza per ospiti, operatori e agenti. Il rapporto costi-benefici è impietoso, il Cpr non è sicuro e rimpatria appena il 43% degli ospiti. Ma ad un prezzo altissimo in termini sia economici che di incolumità per tutti i soggetti coinvolti». Il centro per stranieri in attesa di rimpatrio o espulsione, da non confondersi col vicino Cara per richiedenti asilo, ospita attualmente fra le 70 e le 90 persone. «La gran parte di loro assicura di essersi trovata meglio in carcere che qui» è netto Sammito.

Commenta con preoccupazione l'accaduto il sindaco di Gradisca, Alessandro Pagotto: «Non posso che ribadire la frustrazione e l'indignazione a seguito di questo ennesimo episodio – così il primo cittadino –. Da sempre sosteniamo che tale struttura vada chiusa perché non in grado di assolvere ai propri compiti né di garantire l'incolumità di chi vi è trattenuto e di chi vi lavora. Il tutto a un costo altissimo per i cittadini. I Cpr non sono luoghi sicuri e non lo sono mai stati: non si può e non si deve attendere una nuova tragedia per rendersene conto una volta per tutte». —

MUORE UN 21ENNE

Spari in piazza a Catania Cinque colpi di pistola contro il partner della ex

CATANIA

Ucciso a colpi di pistola in piazza, alla fine di una serata passata con gli amici. È morto così a Catania, dopo una notte di cure disperate in ospedale, Giuseppe Francesco Castiglione. Aveva solo 21 anni.Ad ucciderlo è stato un altro ventenne, Calogero Michael Romano, ex compagno della sua fidanzata. Dalla relazione tra il ventenne e la giovane era nato un bambino. Tra i due uomini ci sarebbe stato un incontro in piazza e la discussione sarebbe degenerata. A quel punto il più giovane dei due avrebbe impugnato una pistola di piccolo calibro, una 6,35, e avrebbe esploso contro il rivale almeno sei colpi, cinque dei quali hanno centrato la vittima alle spalle, ledendo organi vitali come i polmoni e la milza. Sul posto la polizia ha trovato sei ogive e un bossolo inesploso. Soccorso da personale del 118, Castiglione è stato trasportato, in codice rosso, all'ospedale Garibaldi Centro dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ma nella notte le sue condizioni si sono aggravate ed è morto poco prima delle sei. Al ventenne, che si era costituito sapendo di essere ricercato dalla polizia che lo aveva identificato, è stato notificato un fermo per tentato omicidio aggravato. Reato che sarà modificato dalla procura in omicidio aggravato premeditato. Il fermato negli uffici della squadra mobile avrebbe ammesso di essere l'autore del delitto e spiegato il movente legandolo alla nuova relazione che la sua ex e madre del loro figlio aveva intrapreso. La procura gli contestata l'omicidio premeditato perché il 20enne è andato in piazza Palestro con una pistola, arma che non ha fatto ritrovare, né ha spiegato come ne fosse entrato in possesso.

L'episodio ne richiama un altro avvenuto nella stesso luogo e per un movente analogo il 20 dicembre nel 2017 quando, al culmine di una lite collegata a una ragazza, l'allora 18enne Danilo Guzzetta ferì mortalmente con un colpo di pistola il 21enne Enzo Carmelo Valenti. La vittima morì dopo il ricovero all'ospedale Vittorio Emanuele. Anche in quel caso l'omicida si costituì alla polizia, ma solo alcuni giorni dopo. —

TORNANO I VOTI SINTETICI

«Ottimo, Insufficiente» I giudizi alle elementari

Erano tra le novità annunciate per questo nuovo anno scolastico e con l'ordinanza firmata dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ecco che ritornano in pagella i giudizi sintetici alla primaria e la valutazione in condotta espressa in decimi alle medie: con il 5 si viene bocciati. I più piccoli e le loro famiglie torneranno così a leggere voti da «ottimo» a «non sufficiente», insieme alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, educazione civica compresa. Mentre gli studenti della scuola secondaria dovranno ottenere una valutazione superiore a 6/10 per essere promossi, dal 5 in giù non saranno, infatti, ammessi alla classe successiva o all'esame di terza media.Il ministro ha spiegato come i giudizi sintetici siano «molto più comprensibili dei precedenti livelli». —

ECONOMIA

Da Generali a Mediobanca, la holding della famiglia Del Vecchio segue il suo principio guida
La salita di Caltagirone nel capitale di Anima non riuscirà a bloccare l'Opa del Banco Bpm

Delfin e Caltagirone alfieri dell'italianità nella partita di Mps

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

La difesa dell'italianità è sempre stata un principio guida nelle mosse finanziarie di Delfin. In altre partite strategiche, come Mediobanca e Generali, la cassaforte della famiglia Del Vecchio, seguendo il mantra del capostipite Leonardo, non ha mai nascosto l'intenzione di creare un grande campione finanziario con radici italiane e ambizioni internazionali. Lo stesso spirito ha guidato l'analisi del dossier Mps, una risposta alla necessità di preservare l'italianità della banca più antica del mondo. Oltre a Delfin, anche Francesco Gaetano Caltagirone, Anima e Banco Bpm hanno raccolto questa sfida.

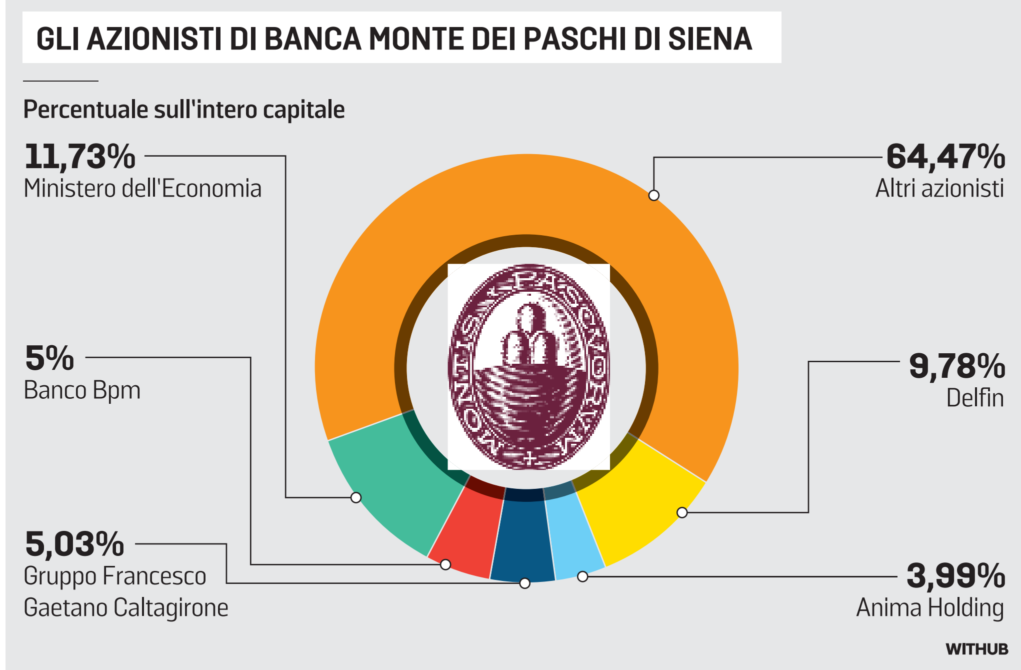
In quest'ottica va letta la recente salita al 9,78% del capitale di Montepaschi, annunciata al mercato giovedì da Delfin. Il gruppo ha così rafforzato la sua presenza nella banca di Rocca Salimbeni, dopo aver acquisito un primo 3,5% lo scorso novembre durante l'ultimo collocamento azionario del Tesoro. A quella operazione avevano partecipato anche Caltagirone (3,5%), Banco Bpm (5%) e Anima (3%), gettando le basi per la formazione di un terzo polo bancario italiano, alle spalle di Intesa Sanpaolo e UniCredit.

Tuttavia, per lo storico legame tra l'istituto di Piazza Gae Aulenti e la holding della famiglia Del Vecchio difficile leggere questa mossa con un intento critici o peggio come mirata a contrastare altre operazioni in corso. Il riferimento è all'Ops lanciata da UniCredit il 25 novembre su tutte le azioni di Piazza Meda, che ha scompaginato i piani di consolidamento di un terzo polo bancario, con fulcro su Mps e Banco Bpm, ipotizzato dal governo. L'operazione, orchestrata dal Ceo di UniCredit Andrea Orcel, ha bloccato il progetto, poiché la passivity rule impedisce a Banco Bpm di reagire finché l'offerta è in corso.

Nel frattempo, il Tesoro ha comunque consolidato un nucleo stabile di azionisti italiani intorno a Rocca Salimbeni, con Delfin, Caltagirone e lo stesso Mef che controllano circa il 30% del capitale (il 35% circa considerando Anima e Banco). In questo mosaico si inserisce anche il rafforzamento della posizione di Caltagirone su Anima, una mossa strategica nel settore dell'asset management, considerato cruciale per la finanza italiana. Con tassi di interesse in calo, il business bancario sta affrontando una riduzione della redditività, mentre i fondi di gestione custodiscono i risparmi degli italiani. Questo era evidente già nel 2016, quando UniCredit cedette Pioneer ad Amundi, ma oggi il valore strategico dell'asset management appare ancor più rilevante.

A novembre, come noto, Banco Bpm, guidato da Giuseppe Castagna, ha lanciato un'Opa totalitaria su Anima, di cui già possiede il 22,8%. L'operazione, dal valore complessivo di 1,6 miliardi di euro, mira a ottenere il 77% del capitale. Oltre alla quota di Banco Bpm, Anima vede tra i suoi azionisti Poste Italiane (11,95%), Fsi (9,77%) e Gamma/Caltagirone salito con una quota attorno al 5%. Per avere successo, l'Opa su Anima deve raggiungere il 66,67% del capitale. Se Poste, Fondo Strategico e Caltagirone si unissero, dunque, potrebbero al massimo bloccare il 25% del capitale da portare in adesione all'Opa. Ergo, difficile togliere dal piatto del Banco Bpm l'attraente "portata" di Anima.

È singolare, tuttavia, che parlando di risparmio in questo complesso risiko, poco si sottolinei come Delfin e Caltagirone, sommando le rispettive quote, siano proprietari di circa il 17% di un colosso con un asset under management – ossia masse in gestione – di circa 843 miliardi: le Generali. Un fatto ancor più singolare, considerando la trattativa in corso con Natixis, in cui Generali è impegnata a definire una joint venture che porterebbe le masse gestite totali a circa 2.000 miliardi. Un accordo preliminare che molti si aspettano a ridosso della presentazione del nuovo piano industriale, prevista per il 30 gennaio. —



Il nocciolo di azionisti tricolori in Montepaschi di Siena supera ormai il 30% del capitale

Le due famiglie hanno circa il 17% del Leone impegnato a definire un mega deal con Natixis


Francesco Milleri

IN BREVE

L'accordo
Caffè Illy a bordo degli aerei Ita Airways

Ita Airways e Illy hanno firmato una partnership commerciale: i viaggiatori che scelgono di volare con Ita Airways potranno degustare il caffè Illy, sia nelle lounge aeroportuali della compagnia sia a bordo di tutti gli aerei della compagnia e in tutte le classi, economy, premium e business. «La partnership con Ita Airways – commenta al proposito Cristina Scocchia, amministratore delegato di Illycaffè – rappresenta per noi un importante accordo dal grande potenziale, che ci permetterà di offrire ai milioni di viaggiatori che ogni anno volano con la compagnia aerea l'esperienza di un caffè di qualità superiore e sostenibile».

Recruiting Day
Lidl cerca 100 addetti per i negozi del Fvg

Martedì prossimo 14 gennaio alle 12 a Udine in Sala Svevo, nella sede della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in Via Sabbadini, si terrà la conferenza stampa di presentazione del Recruiting Day in programma mercoledì 12 febbraio 2025 a Villa Manin di Passariano di Codroipo, organizzato dai Servizi per il lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a favore dell'azienda Lidl Italia, gruppo attivo nel settore della grande distribuzione organizzata, che cerca 100 persone per le esigenze dei punti vendita presenti in regione - anche in vista della stagione estiva - prevalentemente nell'area udinese e pordenonese.

REPORT EXCELSIOR UNIONCAMERE

Nel mese di gennaio assunzioni in calo ma tengono i servizi

TRIESTE

Continuano a essere in contrazione le assunzioni previste dalle industrie a gennaio, al contrario dei servizi che guidano la domanda di lavoro in Fvg. Nel mese in corso le aziende del terziario prevedono di assumere 6.340 lavoratori, +5% su base annua. I servizi alle imprese programmano 2.530 assunzioni (+3,7%), le imprese turistiche +100 rispetto a gennaio 2024 (+8,8%) con 1.240 entrate complessive. Al contrario, l'industria vede contrarsi del 14,1% gli ingressi programmati rispetto a 12 mesi fa, 3.790 in totale nel mese di gennaio: 2.930 nelle industrie manifatturiere e nelle public utilities (-17,7%), 860 nelle costruzioni (+1,2%).

A dirlo è il report mensile Excelsior-Unioncamere, elaborate per il Fvg dal Centro Studi Camera di Commercio Pordenone-Udine, che registra, prio in ragione del calo degli ingressi previsti dall'industria, come i contratti di assunzione nel complesso sono 10.130 nel mese, -320 rispetto a gennaio 2024.

«Per l'industria si conferma un periodo non facile — commenta il presidente Giovanni Da Pozzo – e tra le molte cause che concorrono ci sono senza dubbio i tanti fronti difficili aperti a livello geopolitico e geoeconomico, ai quali la nostra manifattura è evidentemente esposta. Importante comunque il dato dei servizi, che invece resta positivo, nei quali c'è anche la voce turismo, così significativa per il nostro territorio e l'indotto, e anche le assunzioni nel comparto delle costruzioni, che segnano ancora una tenuta, con un +1,2%».

A gennaio il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa circa 5.600 assunzioni, soprattutto a causa della mancanza di candidati (55,1% di difficoltà di reperimento totale). Sono difficili da reperire sul mercato, tra gli altri, analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (95,7%), tecnici della distribuzione commerciale (82,5%) e tecnici della salute (79,4%). Tra gli operai specializzati, addetti alle costruzioni (84,9%) e operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per le lavorazioni metalliche (82,4%). —

Confindustria Udine, eletto Pozzo primi segnali di pace verso Agrusti

In assemblea nomina per acclamazione. «Pronti a lavorare insieme a Confindustria Alto Adriatico»

MAURA DELLE CASE



Da sinistra i vicepresidenti Cescutti e Valduga, il neo presidente Pozzo e l'altro vicepresidente Toniutti

Luigino Pozzo è il nuovo presidente di Confindustria Udine. Il fondatore della Pmp Industries di Coseano è stato eletto all'unanimità, per acclamazione, dall'assemblea dei delegati (120 gli associati aventi diritto al voto), che riunita a palazzo Torriani ha dato il via libera, ieri, anche alla squadra dei tre vicepresidenti elettivi: Chiara Valduga (vicaria) Nicola Cescutti e Mario Toniutti.

"Le aziende al centro" potrebbe essere identificato come il motto che caratterizzerà il mandato quadriennale del neo presidente, che nella sua relazione programmatica ha esordito proprio da qui, evidenziando la necessità di rimettere «le aziende e gli imprenditori al centro del sistema». «Senza l'impresa non c'è sviluppo, futuro o occupazione. È necessario lavorare per dare il giusto ruolo alle aziende e questo ruolo – ha aggiunto – non può essere che centrale». Agli occhi dell'opinione pubblica, del sistema economico, della politica. Pozzo ha quindi rivendicato un ruolo primario per la Confindustria friulana: «Udine rappresenta il 43% del Pil regionale, il 30% di questo è fatto dalle nostre aziende. Confindustria Udine dovrà occupare il ruolo che merita e che si è già guadagnata, distinguendosi non soltanto per la grandezza, ma per la sua specialità e capacità di innovare».

Diciotto in tutto i punti del suo programma. Punti che in parte ricalcano quelli cari all'ex presidente Gianpietro Benedetti, rispetto al cui mandato – concluso, a causa della prematura scomparsa dell'ingegnere, con 8 mesi di reggenza da parte di Piero Petrucco –, Pozzo ieri ha detto di volersi muovere in continuità. «Ci stanno a cuore i temi della scuola e della formazione, il futuro dell'Its, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, l'immigrazione qualificata». Fondamentali per far fronte allo spettro, evocati ieri dallo stesso Pozzo, dei 100 mila lavoratori che verranno a mancare in Fvg entro il 2030. Vale a dire, dopodomani.

Interrogato sull'anno che si è appena aperto, il numero uno di palazzo Torriani non ha nascosto le proprie preoccupazioni: «Il 2025 sarà complicato e il nostro compito dovrà essere quello di sostenere le imprese, aiutandole a traguardare il 2026». Anno che promette una luce in fondo al tunnel. Le variabili che oscurano l'orizzonte a breve termine sono infatti ancora numerose, a partire dagli effetti dei due conflitti in atto, altre potrebbero aggiungersene. «I dazi minacciati da Trump? È certamente un tema al quale guardiamo con attenzione. Speriamo anzitutto che nel 2025 i conflitti vengano a cessare, dopodiché lo sappiamo, ci troveremo a dover far fronte ad altre guerre, di tipo economico, i dazi, ma anche l'avanzata dei Brics che stanno crescendo e minacciano monete alternative al dollaro».

Con questo macroscenario si misureranno anche le imprese friulane, fortemente orientate alle esportazioni. Imprese manifatturiere che stando ai dati diffusi ieri dalla Cciaa di Udine, elaborando il report Excelsior Unioncamere, a gennaio prevedono una flessione di assunzioni del 14,1% rispetto a un anno fa. Soluzioni? «La soluzione passa da una maggiore specializzazione delle produzioni, non possiamo più permetterci quelle a basso costo». E a proposito di cosa il mondo dell'industria del Friuli Venezia Giulia possa permettersi o meno, Pozzo non ha trascurato i rapporti tra territoriali, gettando più che un ponte sul Tagliamento verso Confindustria Alto Adriatico. «Oggi non si parla di regionalizzazione, non è per ora nei programmi» ha tenuto a precisare aggiungendo subito dopo, a proposito dei rapporti con la territoriale presieduta da Michelangelo Agrusti che «lavoreremo insieme, a partire dai progetti di formazione dei lavoratori in Ghana e in Egitto, che stanno funzionando bene».

Agrusti ha recentemente annunciato di essere in procinto di attivare un tavolo di lavoro insieme alla Camera di Commercio di Pordenone Udine e alla Regione per redigere un piano decennale per la nuova manifattura. E Udine? «Non ci ha chiamato in causa? – ha concluso Pozzo – Sono certo lo farà». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,181	-3,20	2,181	2,263	4,62	7.021,94
Abitare in	4,32	0,47	4,31	4,4	4,55	117,07
Acea	18,21	-1,62	18,14	18,52	-0,32	3.948,68
Acinque	2,04	-0,49	2,01	2,08	0,82	403,64
Adidas	244,2	-0,73	246,8	247,2	-0,68	-
Adobe	398,75	-2,34	398,4	408,35	-5,07	-
Advanced Micro Devic	112,58	-4,59	111,86	116,56	-1,66	-
Aedes	0,163	-2,40	0,162	0,164	1,00	5,31
Aeffe	0,858	-0,23	0,848	0,86	-0,95	91,84
Aeroporto di Bologna	7,78	0,26	7,66	7,78	4,21	278,91
Air France-Klm	7,276	-2,99	7,18	7,344	-9,03	-
Airbus Group	157,42	0,33	157,08	159,4	2,14	-
Alerion Cleanpwr	16,08	-0,74	16	16,84	2,18	892,15
Alkemy	11,6	1,31	11,45	11,6	-0,92	65,10
Allianz	296,7	-1,30	296	299,5	1,93	-
Alphabet Classe A	188,08	-0,62	185,9	190,56	2,98	-
Alphabet Classe C	189,4	-0,58	187,2	192	2,94	-
Altea Green Power	6,59	-1,20	6,5	6,76	4,68	115,04
Altria Group	50,34	-	49,58	50,32	0,22	-
Amazon	212,7	-1,62	211,25	216,3	1,48	-
American Airlines Group	17,802	-	17,2	18,128	2,80	-
American Express	288,65	-2,04	288,8	294,35	2,77	-
American International Group	68,35	-	67,28	67,28	0,90	-
Amgen	256,2	-0,35	255,9	259,3	1,67	-
Amplifon	25,2	-1,87	25,11	25,76	3,60	5.827,73
Anheuser-Busch	45,77	-	46,89	47,71	0,06	-
Anima Holding	6,57	-0,23	6,57	6,615	-0,16	2.107,74
Antares Vision	3,21	-0,47	3,175	3,21	3,92	229,01
Apple	228,4	-3,20	228,4	236	-3,09	-
Applied Materials	166,94	-	166,5	168,42	10,02	-
Aquafil	1,324	-5,97	1,312	1,45	-1,26	103,45
Archer-Daniels-Midland	49,105	-	49,48	49,48	-2,39	-
Ariston Holding	3,354	-1,53	3,354	3,51	-0,60	429,13
Ascopiave	2,7	-1,82	2,7	2,755	-0,09	644,03
Asml	725,8	-0,79	721,3	733,1	6,77	-
At&T	21,145	-	21,425	21,79	-0,61	-
Autodesk	280,45	-	283,95	283,95	-1,85	-
Autostrade M.	2,65	2,71	2,57	2,65	-0,64	11,29
Avio	14,56	-1,22	14,46	14,84	5,01	386,34
Axa	33,85	-1,51	33,83	35,49	1,18	-
Azimut H.	24,5	-1,29	24,47	24,85	3,18	3.535,34
B						
B&C Speakers	16,05	-2,13	16	16,45	-2,60	180,26
B. Cucinelli	109,3	-0,27	109,3	110,8	3,73	7.458,97
B. Desio	7,68	0,79	7,58	7,74	11,01	998,21
B. Generali	45,8	-0,43	45,74	46,2	2,31	5.364,12
B. Ifis	22,4	-1,41	21,72	22,92	5,50	1.200,80
B. Profilo	0,1875	1,08	0,186	0,1885	0,32	126,60
B.Co Santander	4,5675	-0,08	4,563	4,601	4,32	73.453,38
B.F.	4,53	-0,44	4,49	4,53	3,87	1.183,69
B.P. Sondrio	8,3	0,67	8,205	8,33	0,86	3.712,69
Banca Mediolanum	12,15	-1,06	12,16	12,29	6,46	9.095,13
Banca Sistema	1,266	-2,62	1,266	1,298	3,37	104,25
Banco BPM	7,968	0,73	7,866	8,016	0,83	11.910,39
Banco De Sabadell	2,013	0,45	2	2,031	5,10	-
Bank Of America	43,88	-1,91	43,82	44,865	5,47	-
Basf	41,515	-0,86	41,38	42,1	-1,74	-
BasicNet	7,72	1,31	7,66	7,84	-4,15	407,42
Bastogi	0,475	-0,42	0,462	0,477	-2,79	58,52
Bayer	19,99	1,38	19,626	20,455	2,86	-
Bbva	9,94	-0,50	9,9	10,055	7,05	31.625,00
Beewize	0,55	0,92	0,54	0,555	-2,07	6,10
Beghelli	0,331	-	0,331	0,332	0,85	66,23
Bnp Paribas	59,38	-1,41	59,25	60,17	0,85	-
Boeing	164,08	-1,91	164,54	167,02	2,22	-
Borgosesia	0,606	-0,66	0,59	0,61	4,90	28,99
Boston Scientific	93	-1,06	94	94	7,47	-
Bper Banca	6,274	0,13	6,21	6,322	2,07	8.807,78
Brembo	8,796	-1,57	8,793	8,98	-2,07	2.977,38
Brioschi	0,0528	-5,38	0,054	0,0566	-1,93	44,09
Bristol-Myers Squibb	54,97	-	55	55	-4,97	-
Broadcom	218	-1,38	217,9	222,3	-3,48	-
Buzzi	36,26	-1,52	35,8	36,84	3,04	7.066,66
C						
C3.Ai Inc	31,025	-	30,95	32,2	4,39	-
Cairo Comm.	2,42	-0,82	2,42	2,455	0,07	327,70
Caleffi	0,74	-1,33	0,74	0,74	2,39	11,54
Caltagirone	6,6	-0,60	6,56	6,68	2,79	798,74
Caltagirone Ed.	1,435	-	1,42	1,435	2,84	177,87
Campari	5,678	-4,83	5,678	6,002	-1,66	7.314,83
Carel Industries	18	-0,44	17,92	18,36	-2,21	2.035,16
Carl Zeiss Meditec	46,94	2,67	45	45,72	2,39	-
Caterpillar	346	-1,56	340	356	0,00	-
Cellularline	2,63	-0,75	2,58	2,68	15,15	58,25
Cembre	41,4	1,10	40,7	42	-0,45	698,81
Cementir Hldg.	10,54	-1,68	10,54	10,7	1,41	1.702,92
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,78	0,29	38,15
Chevron	148,2	0,61	147,16	149,08	5,42	-
Cir	0,59	-	0,589	0,595	-1,20	831,27
Cisco Systems	57,3	-0,19	57,26	57,26	1,06	-
Citigroup	69,73	-2,34	69,8	71	3,75	-
Class	0,085	-0,93	0,0784	0,085	-0,50	22,96
Cnh Industrial	10,87	0,46	10,755	10,915	0,94	14.679,29
Coeur Mining	6,164	-0,96	6,308	6,31	14,01	-
Coinbase Global	250,15	-0,66	243	255,3	3,76	-
Comer Industries	31,5	-2,17	31,5	31,9	2,51	920,37
Commerzbank	16,68	-0,39	16,6	16,95	6,43	-
Conafi	0,268	-1,83	0,267	0,274	-2,25	9,89
Conocophillips	99,24	-0,25	100,82	100,82	5,19	-
Continental	64,12	0,19	64,18	64,7	-1,14	-
Corning	45,985	-	45,765	45,765	0,00	-
Costco Wholesale	907,5	-	925,4	925,4	-0,21	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Credem	10,92	-0,18	10,92	11,02	0,92	3.725,40
Credit Agricole	13,365	-0,67	13,36	13,55	0,49	-
Crowdstrike Hold	339,25	-	347,45	347,45	4,29	-
Csp Int.	0,31	2,99	0,3	0,312	-4,58	12,02
Curevac	4,234	8,01	4,012	4,26	26,47	-
Cvs Health	46,725	3,48	46,635	46,635	5,85	-
Cy4Gate	4,725	-0,84	4,71	4,77	-3,29	112,49
D						
Daimlerchrysler	55,13	3,73	52,5	55,41	-2,13	-
D'Amico	4,38	4,78	4,17	4,48	4,60	522,06
Danieli	24,65	-2,57	24,55	25,4	5,33	1.037,01
Danieli r nc	19,18	-2,84	19,1	19,78	3,98	802,50
Datalogic	4,74	-3,07	4,715	4,9	-3,76	287,17
De' Longhi	29	-2,23	28,98	29,84	-1,82	4.483,41
Dell Technologies	113,26	-2,63	111,94	116,16	3,50	-
Deutsche Bank	17,08	-0,22	16,944	17,36	2,99	-
Deutsche Lufthansa	5,614	-0,46	5,552	5,652	-9,16	-
Deutsche Post	33,79	-0,65	33,76	33,96	0,04	-
Deutsche Telekom	29,41	0,62	29,28	29,78	1,65	-
Deutsche Wohnen	22	-	22,3	22,3	0,00	-
Devon Energy	35	-	34,325	34,325	15,46	-
Dexelance	8,9	-1,33	8,9	9,04	2,29	245,66
Diasorin	102,8	-0,63	102	104,2	3,87	5.783,92
Digital Bros	12,48	12,03	11,24	12,5	1,84	165,53
Digital Value	23,1	0,22	22,85	23,45	-8,12	235,43
Dollar General	69,84	-	69,65	69,65	1,04	-
Doordash	167,42	-	163,5	163,5	-5,92	-
doValue	1,454	-4,34	1,454	1,54	3,12	282,76
Dow	37,71	-	37,895	37,895	-1,19	-
Durr	21,58	-	21,9	21,9	3,17	-
E						
E.On	10,545	-4,87	10,56	10,86	-0,85	-
E.P.H.	0,0501	-29,63	0,0501	0,0501	-45,52	0,05
Ebay	64,97	-2,67	67,2	67,45	14,85	-
Ecolab	226,5	-	228,7	228,7	-1,59	-
Edison r nc	1,94	0,26	1,935	1,96	5,63	213,24
Eems	0,191	2,41	0,1865	0,191	0,14	1,64
El.En	11,07	-2,21	11,07	11,44	-2,81	903,75
Eli Lilly & Company	770,6	1,57	762	775	2,59	-
Elica	1,63	-1,51	1,63	1,67	-1,14	105,50
Emak	0,892	-1,22	0,892	0,913	2,57	149,41
Enagas	11,67	-	11,77	11,8	3,91	-
Enav	3,99	-1,24	3,972	4,058	-1,21	2.185,33
Endesa	20,63	-	20,64	21,02	1,57	-
Enel	6,97	-0,90	6,937	7,066	2,07	71.397,75
Enervit	3,23	-	3,23	3,29	0,99	58,05
Eni	13,744	0,04	13,704	14,03	4,96	46.233,81
Equita Group	4,12	-1,20	4,11	4,17	1,36	215,54
Erg	19,28	-1,68	19,13	19,54	0,32	2.968,52
Ericsson - Class B	8,074	-	8,098	8,098	-0,91	-
Esprinet	4,21	0,29	4,188	4,24	-3,46	210,06
Essilorluxottica	234,5	-0,42	233,2	240	0,34	-
Estee Lauder Companies	71	-	70,8	72	-0,88	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,5	-5,70	21,5	21,8	0,18	1.221,06
EuroGroup Laminations	2,722	-0,37	2,7	2,794	-0,28	260,10
Eurotech	0,943	-6,63	0,939	1,042	34,71	36,81
Exxon Mobil	103,72	-0,38	106,14	106,18	1,45	-
F						
Facebook	601	1,52	584,1	606,6	3,38	-
Faurecia	8,704	1,21	8,25	8,852	-1,65	-
Fedex	265,8	-	265,65	265,65	-0,82	-
Ferrari	418,5	-0,36	418,2	425,8	1,90	81.439,11
Ferretti	2,9	1,40	2,84	2,91	0,78	958,35
Fidia	0,0324	-5,81	0,031	0,0356	-23,82	1,58
Fiera Milano	4,365	-2,24	4,365	4,485	-0,27	320,81
FNM	0,443	-0,45	0,44	0,446	2,18	193,47
Ford Motor	9,447	-0,59	9,472	9,472	0,72	-
Freeport-Mcmoran	38,28	-3,94	38,665	38,665	5,75	-
Fresenius	35,1	0,17	34,93	34,93	8,26	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	-0,69	0,564	0,578	3,56	34,79
Gamestop Corp	31,165	-2,17	31,685	31,69	3,20	-
Garofalo Health Care	5,22	-	5,16	5,22	-3,13	476,08
Gasplus	3,22	0,31	3,16	3,29	8,93	146,56
Gefran	9,12	-0,65	9,08	9,22	0,26	132,68
Generalfinance	12,65	2,43	12,3	12,8	-0,03	158,75
Generali	28,38	-0,56	28,38	28,64	4,44	44.705,34
Geox	0,483	-0,41	0,481	0,487	-9,94	126,03
Giglio Group	0,383	2,68	0,363	0,398	-0,35	9,63
Gilead Sciences	87,5	1,86	87,76	88,77	-4,29	-
Goldman Sachs Group	546,6	-3,09	553	562,5	2,46	-
GPI	10,7	-	10,62	10,8	1,46	308,52
Grandi Viaggi	1,035	-	1,03	1,07	-6,48	49,53
GVS	4,69	-3,10	4,69	4,845	-0,82	915,51
H						
Hapag-Lloyd	144,3	0,56	145,2	145,5	-4,24	-
Harley-Davidson	27,55	-	27,76	27,76	0,00	-
Hecla Mining	5,1	-	5,1	5,2	8,10	-
Heidelberg Cement	125,6	-2,26	125,8	125,8	5,81	-
Hellofresh	11,965	-	11,845	12,485	7,44	-
Hera	3,404	-2,24	3,388	3,474	1,29	5.164,96
Hewlett Packard Enterprise	21,14	-	21,185	21,465	2,82	-
Home Depot	381,9	1,25	381,6	383,9	-0,56	-
Honeywell International	212,25	-	212,35	212,85	-4,38	-
Hp	32,435	-	32,72	32,72	3,85	-
Hugo Boss	43,4	-	43,46	43,95	8,27	-
I						
Iberdrola	13,19	-4,14	13,23	13,375	4,69	-
Ibm	214,05	-	214,1	214,1	2,71	-
Igd - Siiq	2,375	-0,42	2,36	2,41	-3,88	263,09
Illimity bank	3,814	-1,90	3,802	3,95	16,24	325,50
Illumina	131,8	-2,64	130,62	130,62	8,61	-
Immsi	0,521	-0,95	0,518	0,529	1,18	179,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	22	-	22	22	-1,65	128,58
Inditex	50,04	-2,11	49,76	50,46	2,18	-
Industrie De Nora	7,275	-1,82	7,275	7,51	-2,45	379,16
Infineon Technologie	32,16	-0,19	32,04	32,46	2,37	-
Ing Groep	15,074	-0,61	15,086	15,174	-0,27	-
Intel	18,52	-3,77	18,5	19,354	0,27	-
Intercos	14,02	-0,28	13,94	14,18	1,33	1.355,30
Interpump	42,84	-2,10	42,7	43,9	2,38	4.753,84
Intesa Sanpaolo	4,0115	0,55	3,985	4,0385	2,71	70.697,66
Intuitive Surgical	535	0,83	530	536,5	5,10	-
Inwit	9,635	-3,17	9,635	9,905	1,75	9.292,29
Irce	2,03	1,00	2	2,03	-0,54	55,79
Iren	1,886	-2,48	1,884	1,938	0,82	2.514,17
Irobot	10,33	-	10,125	10,545	26,24	-
It Way	1,076	-0,37	1,074	1,09	-1,09	11,50
Italgas	5,405	-1,10	5,4	5,475	1,17	4.436,08
Italian Exhibition Gr.	7,32	-0,81	7,32	7,42	15,59	230,07
Italmobiliare	25,5	-1,35	25,5	25,85	0,10	1.098,76
Iveco Group	9,4	-6,98	9,4	10,035	6,38	2.691,41
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,05	-0,78	234,2	237,1	2,44	-
Johnson & Johnson	139,8	1,19	138	138,5	-0,70	-
Juventus FC	2,712	-0,95	2,7015	2,78	-10,02	687,23
K						
Kering	227,25	0,51	226,9	233,8	-4,11	-
Kla-Tencor	666,8	-	665,8	665,8	10,24	-
KME Group	-	-	-	-	-	-
KME Group r nc	1,325	-5,02	1,325	1,325	5,45	19,60
Koenig & Bauer	16,22	0,50	16,56	16,56	16,93	-
L						
Landi Renzo	1,824	-0,33	1,81	1,844	2,96	78,92
Lazio	1,05	-	1,035	1,05	0,22	70,35
Leonardo	27,7	1,43	27,47	28	5,26	15.747,70
Lockheed Martin	456,1	-0,51	456,95	460,85	-1,04	-
Lottomatica Group	12,92	-0,62	12,73	13,04	0,54	3.245,33
Lowes Companies	244	-	241	241	0,05	-
Lumen Technologies	5,272	-	5,165	5,165	5,31	-
LU-VE	27,7	-1,95	27,7	28,5	2,26	629,82
Lvmh	643,7	-0,63	643,1	655	1,69	-
M						
Maire	8,735	-1,19	8,715	8,91	7,30	2.908,38
Marathon Digital	17,92	-	18,25	18,358	-10,43	-
Marr	9,76	-1,61	9,79	9,95	-1,28	660,21
Marvell Technology	111,96	-0,30	110,5	113,84	5,12	-
Mastercard	497,35	0,58	503,5	509,5	-3,64	-
Mediobanca	14,5	-0,48	14,495	14,645	3,01	12.103,71
Merck	142,4	0,28	141,85	142,3	3,18	-
Met.Extra Group	2,12	-4,50	2,08	2,2	-0,18	1,29
Mfe A	2,986	-0,93	2,98	3,026	2,92	1.005,31
Mfe B	4,048	-1,17	4,038	4,108	-0,14	970,76
Microchip Technology	53,69	-3,19	53,6	55,15	0,34	-
Micron Technology	97,06	-0,35	94,56	98,02	16,45	-
Microsoft Corp	407,9	-0,79	404,85	413,5	0,51	-
Microstrategy	319,5	-1,45	311	335,2	4,48	-
Mittel	1,75	-	1,75	1,755	-0,03	142,39
Moderna	41,455	-1,73	41,385	42,62	12,14	-
Moltiply Group	35,8	-1,24	35,25	36,75	-1,26	1.433,75
Moncler	53,1	0,26	52,74	53,88	3,26	14.490,49
Mondadori	2,06	-0,24	2,06	2,09	-1,61	541,27
Mondelez International	55,75	-	57,12	57,12	-1,13	-
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	0,00	10,32
Monte Paschi Si	7,054	0,23	6,916	7,15	3,79	8.856,93
Munich Re	483,8	-	490	490	2,55	-
N						
Naturgy Energy Group	23	-	23,74	23,74	8,70	-
Neodecortech	2,94	1,73	2,94	2,94	1,76	41,58
Neste	12,35	-3,25	12,215	12,64	7,49	-
Netflix	820,7	-2,94	816,8	847,5	-2,37	-
Newlat Food	12,32	0,33	12,2	12,42	0,74	539,13
Newmont	38,45	-	38,41	38,41	1,20	-
Nexi	5,248	-1,39	5,236	5,344	-0,53	6.559,72
Next Re Siiq	3,14	0,64	3	3,14	-1,87	33,72
Nike	70,23	0,83	69,12	70,68	-4,43	-
Nikola Corp	1,2684	3,59	1,22	1,32	3,67	-
Nokia Corporation	4,4045	-0,17	4,397	4,404	4,02	-
Nordea Bank	10,915	-	10,94	10,94	0,00	-
Northern Data	49,3	1,96	48,15	49,2	22,54	-
Northrop Grumman	446,1	-0,49	447,5	447,5	0,78	-
Nvidia Corp	132,44	-2,00	131	135,5	2,85	-
O						
Occidental Petroleum	50,45	1,34	50,28	51,18	8,34	-
Olidata	0,31	-2,21	0,306	0,32	-4,89	59,81
On Semiconductor	52,56	-6,96	53,54	56,24	-7,22	-
Oneok	98,93	-	99,05	99,05	0,00	-
Oracle	153,9	-4,94	151,9	163,18	1,45	-
Orsero	12,7	-1,40	12,7	13,06	2,29	228,44
OVS	3,278	-0,55	3,25	3,31	-3,16	788,56
P						
Palantir Technologies	64,06	0,06	63,39	66,18	-13,64	-
Parker Hannifin	614,4	-	611,8	612,8	0,00	-
Paypal	81,97	-3,30	81,89	85,39	2,66	-
Peloton Interactive	8,136	-	8,272	8,272	0,00	-
Pepsico	139,14	-2,66	139	142,8	-3,79	-
Pfizer	26,345	1,72	26,04	26,245	3,43	-
Pharmanutra	52	-1,14	51,5	52,9	-3,49	507,27
Philips	25,31	1,61	23,75	25,55	2,01	-
Philogen	18,7	-0,53	18,65	18,85	-2,32	551,25
Piaggio	2,114	-1,12	2,114	2,152	-1,81	757,75
Pininfarina	0,724	0,28	0,7	0,726	1,60	55,93
Piovan	13,9	-	13,85	13,9	-0,02	744,59
Piquadro	2,02	1,00	2,02	2,03	-0,73	100,63
Pirelli & C.	5,588	0,11	5,554	5,63	2,62	5.617,44
PLC	1,735	-0,86	1,7	1,74	-2,28	44,73
Plug Power	2,538	-1,26	2,5	2,726	16,44	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Porsche Automobil Holding Pref	35,68	-0,11	35,38	36,26	-1,88	-
Porsche Pref	58,96	-1,01	60	60	0,95	-
Poste Italiane	13,935	-0,92	13,935	14,075	2,98	18.324,16
Procter & Gamble	155,8	-1,28	157	158,24	-2,44	-
Prosiebensat1 Media	4,856	-2,49	4,84	4,914	3,69	-
Prysmian	65,88	-0,78	65,5	66,68	7,65	19.623,67
Q						
Qualcomm	152,82	-0,98	152,42	153,66	5,02	-
R						
Rai Way	5,27	-1,68	5,26	5,36	-1,62	1.457,86
Ratti	2	-1,96	1,98	2,02	-3,35	54,92
RCS Mediagroup	0,87	-0,23	0,862	0,876	0,86	455,06
Recordati	53,35	-1,20	53,25	54	6,30	11.268,79
Reddit Inc	162,84	-	162	166,8	3,82	-
Renault	45,53	-1,19	45,4	45,53	-1,73	-
Reply	148,1	-0,94	148,1	151,3	-2,89	5.598,10
Repsol	11,71	-3,30	11,565	11,62	6,44	-
Revo Insurance	11,75	0,43	11,45	11,8	-4,57	287,95
Rheinmetall	650,4	-	644,6	654,4	4,70	-
Risanamento	0,0313	-1,57	0,0307	0,0328	5,61	55,93
Robinhood Markets	38,34	-	38,5	39,3	6,84	-
Roku	77,27	-	77,56	80,18	-2,38	-
Rwe	28,18	-1,40	28,04	28,5	1,07	-
S						
S. Ferragamo	6,785	-0,07	6,785	7,05	-1,00	1.141,09
Sabaf	15,3	-1,29	15,25	15,4	3,23	197,10
Safilo Group	0,975	0,10	0,968	0,981	4,37	402,50
Saipem	2,73	-0,87	2,73	2,797	9,37	5.467,51
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	311,15	-1,75	314,65	317,65	-1,54	-
Sanlorenzo	32,75	0,15	32,7	32,95	0,14	1.161,78
Sanofi	95,61	-0,85	95,6	96,12	2,93	-
Sap	246,4	0,45	244,7	247,05	3,73	-
Seco	1,758	-3,93	1,756	1,836	2,35	245,17
Seri Industrial	2,38	0,42	2,325	2,45	-6,82	130,30
Servicenow	1000,6	-1,71	1025	1025	-0,27	-
Sesa	58,1	-1,53	58,1	59,9	-5,37	922,45
Siemens	194,36	-1,04	195,04	195,96	2,68	-
Siemens Energy	51,98	-0,99	49,21	52,36	4,39	-
Siemens Healthineers	51,46	-	51,6	51,6	0,27	-
Snam	4,302	-1,01	4,285	4,346	1,43	14.587,43
Snap - Classe A	12,796	9,72	11,406	11,876	9,04	-
Societe Generale	27,25	-0,53	27,395	27,395	1,10	-
Softlab	0,83	1,22	0,8	0,84	6,70	4,09
Sogefi	1,964	-0,51	1,964	2,01	-1,40	236,26
Sol	37,85	-1,69	37,4	38,55	3,72	3.480,88
Sole 24 Ore	0,618	1,98	0,6	0,622	0,16	34,21
Somec	11,7	1,74	11,45	11,95	1,55	80,47
Spotify Technology	451,6	-2,92	447,35	465,85	6,75	-
Steico	19,66	-	17,94	18,58	0,00	-
Stellantis	12,276	-1,16	12,252	12,6	-1,83	35.827,93
STMicroelectr.	24,04	-1,78	24,02	24,61	1,32	22.273,05
Super Micro C	32,24	2,35	31,4	33,15	5,16	-
SYS-DAT	5,3	0,76	5,26	5,3	2,30	163,90
T						
T Rowe Price Group	106,74	-	109,68	109,68	0,00	-
Tamburi Inv.	8,24	-1,32	8,24	8,38	-1,17	1.527,75
Target	138,88	-	138,56	138,68	4,15	-
Technogym	10,23	-1,45	10,23	10,37	-0,66	2.091,16
Technoprobe	5,98	-1,32	5,955	6,11	5,24	3.937,28
Tessellis	0,2165	0,23	0,2135	0,219	-3,17	58,77
The Coca-Cola Company	59,54	-0,57	59,3	60,13	-0,49	-
The Italian Sea Group	7,58	-0,66	7,58	7,71	2,62	403,83
The Kraft Heinz	28,04	-	28,395	30,17	-5,57	-
The Walt Disney	105,84	-0,84	105,1	107,14	-0,88	-
Tinexta	7,77	-2,88	7,77	8,1	2,08	380,64
Toscana Aeroporti	15,65	1,62	15,1	16	8,94	290,38
Trevi	0,266	-2,56	0,2655	0,276	-2,11	84,72
Triboo	0,568	-	0,554	0,568	-4,85	16,07
Tui	7,69	-	7,838	7,838	-2,56	-
Txt e-solutions	37,25	4,05	35,8	37,75	3,51	469,91
U						
Uber Technologies	64,51	1,65	62,8	63,41	8,65	-
Under Armour - Classe A	7,864	-	7,681	7,681	0,00	-
Unicredit	40,015	-1,32	39,985	40,77	5,22	62.833,22
Unidata	2,96	-2,31	2,95	3	0,42	92,64
Unipol	12,12	-1,14	12,11	12,32	1,83	8.770,09
Unitedhealth Group	517,7	1,43	513,2	520,2	3,70	-
V						
V.F.	22,21	6,50	21,7	21,7	5,01	-
Valsoia	10,1	-	10	10,1	-0,63	109,29
Varta	1,6	-1,23	1,495	1,62	5,52	-
Verizon Communications	36,99	-	36,82	37	-1,01	-
Vertex Pharmaceuticals	398,7	-	397,05	397,05	2,33	-
Visa - Classe A	300,7	-1,07	301,85	303,65	-0,46	-
Volkswagen	90,44	0,65	88,7	92	0,54	-
Vonovia	27,59	-	27,29	27,8	2,04	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,962	22,70	9,112	11,254	-3,80	-
Walmart	90,71	1,26	89,3	94,23	1,71	-
Warner Bros Discovery	9,341	-	9,64	9,64	3,65	-
Waste Management	202,55	-	201,5	201,5	-1,17	-
Webuild	2,894	-2,56	2,852	2,99	4,27	3.010,98
Webuild r nc	10,5	-0,94	10,3	10,7	5,28	16,99
Wells Fargo & Co	68,15	-	68,38	69,58	0,75	-
Western Digital	60,98	-	61,47	61,47	5,45	-
WIIT	19	-1,35	18,84	19,48	-0,29	537,25
Z						
Zest	0,16	1,27	0,1565	0,164	-2,62	25,77
Zignago Vetro	9,33	-0,74	9,33	9,56	0,83	841,77
Zucchi	1,43	-2,05	1,43	1,48	-1,47	5,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	890.30	-0.62
Cac 40	7431.04	-0.79
Dax (Xetra)	20214.79	-0.50
FTSE 100	8248.49	-0.86
Ibex 35	11720.90	-1.50
Indice Gen	57339.71	-1.24
Nikkei 500	3299.10	-0.44
Swiss Market In.	11791.91	-1.13

EURIBOR 9-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,925	2,966
1 Mese	2,839	2,878
3 Mesi	2,766	2,804
6 Mesi	2,641	2,678
1 Anno	2,564	2,6

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	81.35	84.3
Argento (per kg.)	898.71	958.34
Platino p.m.	954.00	0.0000
Palladio p.m.	921.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0304	-0,01	-0,82
Giappone	162,86	0,19	-0,12
G. Bretagna	0,83693	-0,14	0,93
Svizzera	0,9416	0,20	0,04
Australia	1,6655	0,15	-0,70
Brasile	6,2397	-0,94	-2,89
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4845	0,09	-0,69
Danimarca	7,4606	-0,00	0,04
Filippine	60,242	-0,07	-0,10
Hong Kong	8,0224	0,04	-0,57
India	88,6265	0,17	-0,35
Indonesia	16680,99	-0,08	-0,83
Islanda	145,3	0,28	0,97
Israele	3,7889	0,47	0,01
Malaysia	4,6332	-0,15	-0,26
Messico	21,1258	0,12	-1,97
N. Zelanda	1,8454	0,20	-0,42
Norvegia	11,757	-0,03	-0,32
Polonia	4,266	-0,15	-0,21
Rep. Ceca	25,09	-0,10	-0,38
Rep.Pop.Cina	7,5542	-0,02	-0,38
Romania	4,9735	0,00	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4092	-0,07	-0,51
Sud Corea	1511,32	0,47	-1,36
Sudafrica	19,6165	0,84	-0,01
Svezia	11,497	0,02	0,33
Thailandia	35,616	-0,08	-0,17
Turchia	36,4849	0,18	-0,69
Ungheria	413,68	-0,07	0,57

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	3207	99,87	0,00
14.02.25	2700	99,77	2,33
14.03.25	7427	99,56	2,30
31.03.25	1185	99,46	2,23
14.04.25	5551	99,36	2,19
14.05.25	1514	99,21	1,98
30.05.25	4579	99,03	2,28
13.06.25	3521	99,18	1,57
14.07.25	5356	98,72	2,18
14.08.25	2885	98,50	2,23
12.09.25	4212	98,31	2,24
14.10.25	1650	98,13	2,18
14.11.25	4337	97,93	2,19
12.12.25	33090	97,88	2,07

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	480,27	509,68
Sterlina	605,61	642,69
4 Ducati	1.139,09	1.208,83
20 $ Liberty	2.489,72	2.642,15
Krugerrand	2.573,28	2.730,83
50 Pesos	3.102,53	3.292,49

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,866	99,857	0,00
14.02.25	99,766	99,761	2,33
14.03.25	99,56	99,561	2,30
31.03.25	99,456	99,449	2,23
14.04.25	99,356	99,354	2,19
14.05.25	99,212	99,242	1,98
30.05.25	99,032	99,027	2,28
13.06.25	99,178	98,939	1,57
14.07.25	98,72	98,723	2,18
14.08.25	98,501	98,518	2,23
12.09.25	98,31	98,328	2,24
14.10.25	98,13	98,16	2,18
14.11.25	97,929	97,938	2,19
12.12.25	97,88	97,746	2,07
BTP			
01.02.2025	99,884	99,867	0,00
01.03.2025	100,26	100,27	2,20
28.03.2025	100,131	100,141	2,29
15.05.2025	99,675	99,666	2,26
01.06.2025	99,6	99,617	2,36
01.07.2025	99,708	99,708	2,26
15.08.2025	99,275	99,274	2,27
29.09.2025	100,694	100,721	2,14
15.11.2025	100,058	100,093	2,10
01.12.2025	99,63	99,677	2,18
15.01.2026	100,93	101,02	2,13
28.01.2026	100,67	100,71	2,13
01.02.2026	98,1	98,03	2,28
01.03.2026	102,18	102,26	1,98
01.04.2026	97,09	97,13	2,46
15.04.2026	101,49	101,62	2,12
01.06.2026	98,86	98,9	2,26
15.07.2026	99,47	99,53	2,22
01.08.2026	96,25	96,4	2,49
28.08.2026	100,81	100,9	2,22
15.09.2026	102,02	102,13	2,13

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,35	108,37	1,61
01.12.2026	97,68	97,8	2,38
15.01.2027	96,7	96,84	2,45
15.02.2027	100,62	100,76	2,28
01.04.2027	96,74	96,94	2,50
01.06.2027	99,04	99,24	2,34
15.07.2027	101,81	101,99	2,29
01.08.2027	98,56	98,77	2,38
15.09.2027	95,61	95,79	2,56
15.10.2027	99,85	100,06	2,43
01.11.2027	110,09	110,36	1,97
01.12.2027	99,77	99,97	2,41
01.02.2028	97,89	98,12	2,48
15.03.2028	92,44	92,64	2,74
01.04.2028	101,76	102,02	2,40
15.07.2028	92,37	92,64	2,73
01.08.2028	103,18	103,34	2,40
01.09.2028	106,52	106,85	2,28
01.12.2028	99,83	100,15	2,51
01.09.2029	104,23	104,59	2,47
15.02.2029	90,62	90,87	2,84
15.06.2029	99,26	99,57	2,64
01.07.2029	101,36	101,61	2,62
01.08.2029	100,11	100,41	2,62
01.10.2029	99,64	99,95	2,72
01.11.2029	110,03	110,49	2,38
15.12.2029	103,67	103,82	2,58
01.03.2030	102,11	102,47	2,63
01.04.2030	91,59	91,96	2,95
15.06.2030	102,56	102,87	2,71
01.08.2030	88,79	89,16	3,06
15.11.2030	103,99	104,32	2,76
01.12.2030	91,6	92,01	3,03
15.02.2031	101,15	101,5	2,87
01.04.2031	86,74	87,17	3,18
01.05.2031	115,81	116,21	2,53
15.07.2031	100,58	101	2,94

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	84,22	84,59	3,24
15.11.2031	98,61	98,95	3,00
01.12.2031	85,39	85,94	3,24
01.03.2032	89,29	89,71	3,15
01.06.2032	84,17	84,59	3,28
01.12.2032	93,48	93,94	3,13
01.02.2033	115,63	116,18	2,86
01.05.2033	106,3	106,81	3,01
01.09.2033	92,07	92,79	3,22
01.11.2033	105,69	106,26	3,08
01.03.2034	104,4	104,98	3,14
01.07.2034	101,41	101,96	3,22
01.08.2034	110,85	111,41	3,08
01.02.2035	100,96	101,51	3,28
01.03.2035	97,28	97,71	3,27
01.03.2036	78,95	79,43	3,60
01.09.2036	85,57	86,06	3,51
01.02.2037	102,05	102,56	3,32
01.03.2037	72,25	72,72	3,72
01.03.2038	92,92	93,63	3,55
01.09.2038	89,74	90,31	3,56
01.08.2039	110,98	111,49	3,44
01.10.2039	101,39	101,65	3,53
01.03.2040	89,65	90,13	3,63
01.09.2040	110,51	111,41	3,52
01.03.2041	73,5	74	3,82
01.09.2043	103,55	104,23	3,66
01.09.2044	107,98	108,68	3,61
01.09.2046	87,18	87,65	3,74
01.03.2047	79,21	79,84	3,79
01.03.2048	89,25	89,75	3,75
01.09.2049	94,58	95	3,74
01.09.2050	72,98	73,62	3,83
01.09.2051	61,61	62	3,82
01.09.2052	67,04	67,51	3,86
01.10.2053	103,33	103,97	3,78
01.10.2054	99,15	99,71	3,84

TRIESTE

L'IMPIANTO DI RISALITA E I MODELLI SIMILI NEL MONDO

«La prima funivia urbana in Italia» I precedenti da Medellín a Berlino

Parla l'azienda Leitner incaricata di realizzare l'opera a Trieste: «Progettiamo in attesa del via libera»

Francesco Codagnone

«La cabinovia di Trieste sarà la prima, vera cabinovia metropolitana d'Italia», dice Maurizio Todesco, responsabile alle pubbliche relazioni di Leitner, società altoatesina che ha realizzato impianti a fune in tutto il mondo – da Medellín a Barcellona – e che ha vinto la gara per la realizzazione della cabinovia tra il Porto Vecchio e il Carso. «Stiamo portando avanti la progettazione. Siamo pronti a partire».

LE PAROLE DI LEITNER

La società parla per la prima volta al *Piccolo*. Il portavoce non entra nel merito né dell'iter amministrativo, né dei contenziosi giudiziari in atto. Il percorso verso i primi piloni è complesso e di più l'azienda aggiudicataria dell'appalto, al momento, non commenta. «In questa fase – precisa Todesco – siamo solo spettatori, ma stiamo portando avanti la progettazione, sulla base dell'incarico affidatoci, e siamo pronti a partire. Abbiamo la possibilità di dimostrare i vantaggi di una soluzione funiviaria in un contesto urbano». Quella tra Trieste e Opicina, ripete il referente di Leitner, sarà la prima, «tecnicamente parlando», cabinovia metropolitana d'Italia.







1 – La cabinovia trifune tra Bolzano e il Renon; 2 – La nuova cabinovia di Tolosa, la più estesa d'Europa; 3 – La cabinovia di Città del Messico; 4 – Il sistema funiviario realizzato a Berlino; 5 – Il sistema MiniMetrò realizzato da Leitner a Perugia e inaugurato nel gennaio 2008

ALTRI MODELLI IN ITALIA

Esempi vicini su cui misurare l'eventuale impatto futuro della cabinovia di Trieste non ci sono. Né in regione, né nel resto d'Italia. A Perugia c'è il MiniMetrò, entrato in funzione nel gennaio 2008 e capace di trasportare fino a tremila persone all'ora da Pian di Massiano, vicino allo stadio, fino al Pincetto, la terrazza panoramica sul monte di Assisi. A Pisa, dal marzo 2017 è attivo il PisaMover, che in soli cinque minuti permette di arrivare dall'aeroporto Galileo Galilei fino alla stazione centrale. In entrambi i casi, però, le cabine automatizzate non lasciano mai il loro tracciato e non sono sospese. Viaggiano su binari rossi trainati da funi, attraverso viadotti, talvolta gallerie.

LA FUNIVIA BOLZANO-RENON

Più vicino al progetto proposto a Trieste è la trifune Bolzano-Renon, realizzata da Leitner con l'impresa edile Seeste in partenariato pubblico-privato e inaugurata nel 2009, per quanto qui le cabine siano quelle di una funivia di più grandi dimensioni: hanno una capienza di 35 persone, contro le 10 previste per Trieste. L'impianto è integrato nel sistema di trasporto pubblico: muove 1,2 milioni di persone l'anno, percorrendo in 12 minuti un tragitto che, su strada, ne richiede 30. Il tracciato ricorda quello della cabinovia ipotizzata tra Trieste e Opicina, ma a differenza di questa la trifune del Renon non attraversa aree urbane (se non nel primo tratto), né siti protetti.

LE CABINOVIE NEL MONDO

Per trovare altre cabinovie metropolitane bisogna guardare allora più lontano. Modelli Leitner sono presenti a Città del Messico e a Santo Domingo, dove l'azienda ha realizzato la prima cabinovia urbana dei Caraibi. A New York c'è il "tram aereo" tra l'Upper east side di Manhattan e Roosvelt Island, a Hong Kong la teleferica tra l'aeroporto vicino a Tung Chung e la zona turistica di Ngong Ping. Tutti esempi diversi per tipo di tracciato, tempi di percorrenza, limiti di velocità ed estensione, resistenze da parte della cittadinanza, sensibilità ambientali, risultati ottenuti. Impossibile fare paragoni.

LE CABINOVIE DI MEDELLÍN IN COLOMBIA

A Medellín, dal 2004 Leitner ne ha realizzate sei. La città colombiana è stata tra le prime al mondo a implementare il sistema di Metrocable nel trasporto pubblico, permettendo di connettere alcuni dei quartieri più poveri dell'Antioquia. Sempre in Colombia, dal 2015 una seconda funivia Leitner collega il Siloé di Cali alla stazione degli autobus di Cañaveralejo, riducendo l'isolamento urbano per i 120 mila abitanti di una delle favelas più degradate della terza città della Colombia.

BERLINO E BARCELLONA

Il tema del sorvolo e dell'impatto ambientale si impone soprattutto nei centri europei. Tra le prime città del continente a scegliere la "metropolitana volante" c'è Barcellona, dove la funicolare Montjuïc può trasportare fino a duemila persone all'ora, in larga misura turisti. A Berlino, una funicolare collega due quartieri dell'ex Berlino Est alla metropolitana cittadina tramite una stazione di intercambio. Fu inaugurata nel 2017, per i turisti dell'Expo internazionale dei giardini; da allora è operativa come mezzo di trasporto urbano, con una portata di tremila persone all'ora per senso di marcia.

LA TÉLÉO DI TOLOSA

Nonostante alcune prime resistenze e perplessità da parte dei comitati ambientali, nell'aprile 2022 è infine entrata in funzione la Téléo di Tolosa, tra le ultime realizzazioni degli altoatesini attraverso il marchio Poma (società del gruppo Hti, che controlla Leitner). È la più estesa funivia urbana d'Europa, completamente integrata alla rete pubblica di autobus e linee metropolitane. In soli dieci minuti collega l'istituto Oncopole di ricerca sul cancro, l'ospedale di Rangueil e l'università Paul Sabatier, librandosi sopra il fiume Garonna e il colle di Pech-David. —

IL PROGETTO CONTESTATO

Tar, Bovedo, fondi e Belle arti I nodi in sospeso dell'ovovia

Fare paragoni è difficile. Tutte le cabinovie sono diverse per contesti, tracciati, tempi di percorrenza, impatto ambientale, reazioni della cittadinanza. Lo premette anche Leitner, che di impianti a fune, nel mondo, ne ha realizzati a decine: fino al Renon di Bolzano, tra i centri di ricerca di Tolosa e sulle favelas della Colombia.

Quella proposta a Trieste sarebbe, di fatto, la prima cabinovia metropolitana d'Italia. Nessun altro impianto a fune attraversa città, quartieri vincolati e siti protetti.

Quest'ultimo punto è anche il più contestato: quello dell'impatto ambientale. Per l'impianto a fune di Trieste è previsto infatti il sorvolo del bosco Bovedo, un sito protetto dal vincolo di Natura 2000. Proprio per questo finora l'iter ha richiesto una serie di intricati passaggi tra Valutazione ambientale strategica e Valutazione di incidenza ambientale.

Qui pareri nazionali e sovranazionali si dividono. Se per ministero all'Ambiente, Regione e Comune l'impatto della cabinovia (con le opportune compensazioni) può essere considerato contenuto, per l'Ue il giudizio è negativo. Motivo per cui l'opera non sarà più finanziata dal Pnrr (che copriva 48,8 milioni su 62 di spesa totale), ed è ora in attesa di ricevere ufficialmente fondi ministeriali alternativi.



Il prototipo di cabina Leitner esposto in piazza della Borsa FOTO SILVANO

L'altro tratto peculiare è quello del sorvolo metropolitano. Più di metà del percorso della cabinovia si svilupperà sul Porto Vecchio, vincolato dalle Belle arti. In tal senso, in sede di Conferenza dei servizi, cruciale sarà il parere della Soprintendenza, che ha già sollevato perplessità nei mesi precedenti. Tutte critiche che, per il Comune, sono state «già superate», prendendo atto delle prescrizioni in fase di progettazione.

Resta infine il contenzioso giuridico. Sulla cabinovia pendono ancora due ricorsi al Tar, dopo un primo (respinto) e due invece accolti dai giudici amministrativi, che hanno imposto alla Regione di sospendere il rilascio delle concessioni per la costruzione e la gestione dell'impianto, valutato «prematuro» in quanto in assenza dei necessari presupposti. Le autorizzazioni erano state validate nel febbraio del 2024, senza che l'opera fosse (né allora, né oggi) prevista nel Piano regolatore. La variante urbanistica dovrà essere votata dal Consiglio comunale appena nelle prossime settimane. —

F.C.

L'INTERVENTO DI ACEGASAPSAMGA SULLA RETE IDRICA E FOGNARIA

Galleria Sandrinelli riaperta solo martedì A febbraio altri lavori e stop di venti giorni

Disagi al traffico soprattutto nella zona di piazza Garibaldi C'è chi non rispetta il divieto: già pizzicati 5 automobilisti





La galleria chiusa ma attraversata ugualmente da alcune auto ieri. Sotto a destra via Madonnina FOTO LASORTE

Laura Tonero

Un intervento alla condotta fognaria fa slittare di due giorni la riapertura della galleria Sandrinelli. Che, a questo punto, è fissata «al massimo entro le ore 24 di martedì 14 gennaio», fa sapere AcegasApsAmga.

La galleria che collega piazza Goldoni a piazza Sansovino è interdetta al traffico – tranne che per il trasporto pubblico locale – dal 7 gennaio. La riapertura era stata fissata per domani. Ma nel corso degli scavi, utili a una ricognizione e un sondaggio alla condotta idrica, è emersa anche la condotta fognaria «che ha evidenziato – spiega la multiutility – un avanzato stato di ammaloramento». A quel punto, «per prevenirne la rottura in futuro», AcegasApsAmga ha deciso in intervenire per il risanamento della condotta già in questa fase di sondaggio. Da qui la necessità di due giorni in più di chiusura della galleria. Sebbene, va evidenziato, ieri pomeriggio, noncuranti del divieto, diversi automobilisti sono stati avvistati mentre attraversavano la galleria accodandosi agli autobus. La stessa Polizia locale giovedì sera ha pizzicato cinque "furbetti".

L'intervento in corso, nel suo complesso, è finanziato dalle risorse Pnrr stanziate per la riqualificazione della rete idrica regionale, nel cui ambito AcegasApsAmga intende valutare lo stato della condotta idrica triestina, che necessita di opere di risanamento. Il sondaggio effettuato nel corso di questa settimana permetterà di identificare la posizione esatta della condotta e l'area interessata dai successivi lavori. Che, indicativamente, dovrebbero iniziare «nei primi giorni di febbraio e durare – valuta AcegasApsAmga – tre le due e le tre settimane».

In quel periodo, inevitabilmente, la galleria Sandrinelli verrà nuovamente interdetta al traffico. L'intervento lungo quel tunnel fa seguito ai lavori alla stessa condotta idrica già terminati in piazza Sansovino. Il passaggio successivo prevede appunto che il cantiere raggiunga piazza Goldoni, ma per capire esattamente il tracciato della condotta servivano i sondaggi in corso. Lunedì prenderanno il via i lavori di riasfaltatura e, entro la serata di martedì, la galleria verrà riaperta.

Inevitabili i disagi alla viabilità, vista la centralità del passaggio, pesanti soprattutto in via del Bosco e anche in via Madonnina. «Molti, vista la situazione, scendono per via Molino a Vento, ma alla fine tutto si incanala in piazza Garibaldi – così il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – creando un ingorgo, anche se abbiamo una pattuglia fissa in quel punto». I rallentamenti al traffico più pesanti si registrano tra le 7.30 alle 8.30 e tra le 17 e le 18.30, «quando aprono le scuole, la gente va o rientra da lavoro – valuta il comandante –: l'invito a chi non ha queste necessità è di evitare quelle zone, soprattutto tra le 7.30 e le 8.30». La Polizia locale ha in campo tre pattuglie fisse: due per monitorare gli ingressi della galleria e una, come detto, in piazza Garibaldi.

L'ANALISI SULL'EVOLUZIONE DELLA CITTÀ

Trieste in cifre a portata di clic: il report dell'Osservatorio Rupa

Maria Elena Pattaro

Trieste raccontata in cifre, grafici e analisi per capire come evolve la città e prendere decisioni consapevoli su questioni importanti come la riqualificazione urbana, l'abitare, i servizi, l'impatto turistico. Da oggi cittadini, istituzioni, enti e società hanno a disposizione una miniera di dati socio-demografici sul capoluogo giuliano. Si tratta del Quaderno dell'Osservatorio Rupa (Rigenerazione urbana e politiche abitative), consultabile nel sito internet dedicato (https://rupa.comune.trieste.it) e in una pubblicazione cartacea.

L'iniziativa ha preso le mosse più di un anno fa e nasce dalla volontà di avere un quadro più dettagliato possibile sull'evoluzione della città e sulle esigenze di chi la abita. «L'obiettivo è fornire una visione completa e aggiornata delle realtà abitative e immobiliari della nostra città – afferma l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder –. Trieste affronta due grandi sfide: la rigenerazione urbana e il tema dell'abitare. Il Quaderno è stato ideato nell'ambito del settore del Servizio pianificazione del Comune e realizzato con l'aiuto di Smart Land. Grazie ai dati e agli approfondimenti tematici è uno strumento essenziale per pianificare strategie sostenibili e inclusive, garantendo uno sviluppo territoriale capace di rispondere alle esigenze attuali e future della nostra comunità».

Il primo dato che balza all'occhio, nel report presentato ieri mattina (e che verrà aggiornato periodicamente), è la timida ripresa demografica dopo anni di calo. Un altro aspetto riguarda lo spostamento della popolazione, con residenti storici che migrano sull'altopiano e altri quartieri che pian piano ringiovaniscono, grazie soprattutto all'arrivo di famiglie straniere. Ad abbassare l'età media contribuiscono anche gli studenti universitari e i ricercatori: un cittadino su 9 rientra in queste categorie. C'è poi la questione delle locazioni turistiche, che rischiano di soffocare le richieste residenziali. A Trieste non ci sono ancora gli estremi per parlare di overtourism, ma la situazione della dirimpettaia Venezia suona come un monito.



La conferenza stampa sul quaderno dell'Osservatorio Rupa BRUNI

Il primo utilizzo concreto degli studi dell'Osservatorio, le cui risultanze principali erano emerse in occasione del convegno della scorsa estate, è "Scintille". Consiste in un'iniziativa di rigenerazione urbana dei rioni di San Giacomo, Valmaura e Giarizzole intervenendo su infrastrutture e servizi. Un "welfare di quartiere" che ha ottenuto finanziamenti regionali da 2,4 milioni di euro per la progettazione.—

LA CURIOSITÀ

Quell'avviso sul Carciotti «Passati per il contatore»

I tecnici di AcegasApsAmga passano, come di consueto, per un controllo sul contatore dell'energia elettrica, ma non trovano nessuno ad aprire la porta e lasciano il classico avviso. «Il nostro incaricato non è riuscito a leggere i consumi del suo contatore». Peccato che Palazzo Carciotti, dove è stata lasciata la notifica, sia disabitato ormai da diversi anni.

Il foglietto di carta, apposto in bella vista sul portone principale dell'edificio, all'ingresso storico su Riva Tre Novembre, non ha mancato di suscitare dell'ilarità. Anche perché, come decisamente ben noto, l'edificio è ormai abbandonato.

Saranno anni che nessuno vi accende più neanche solo una lampadina, e trascorreranno ancora alcuni mesi prima che il passaggio di proprietà alle Assicurazioni Generali (che si sono aggiudicate il palazzo all'asta con un'offerta di 13,2 milioni di euro) diventi definitivo. La firma del rogito è prevista appena per marzo, tra un paio di mesi.

Sarebbe stato strano, quindi, se qualcuno avesse aperto il portone. Una svista dei tecnici, quindi, o eccesso di zelo?

In realtà, il personale di AcegasApsAmga, spiegano dalla multiutility, ha semplicemente svolto il proprio lavoro: bussare a tutti i civici in cui è rilevato un allaccio all'energia elettrica e procedere con i controlli.

La spiegazione più probabile è dunque che, in oltre quattordicimila metri quadrati di palazzo, sia rimasto almeno un contatore elettrico ancora attivo dalle ultime destinazioni del Carciotti.

Fino a qualche anno fa il lato posteriore, quello meno nobile con ingresso su via Genova, era occupato da alcuni uffici comunali e dalla Polizia locale.

Possibile, insomma, che da allora il contatore non sia mai stato scollegato.

Il risultato, ad ogni modo, è stato di far fare due minuti di sincere risate al personale dell'ufficio al Patrimonio immobiliare del Comune. «In tanti anni, è decisamente la prima volta che ci succede una cosa del genere!», esclama sorridendo la dirigente comunale Lucia Tomasi. —

F.C.



L'avviso lasciato sul portone d'ingresso di Palazzo Carciotti LASORTE



www.unipoptrieste.it

Università Popolare di Trieste

Buoni propositi per l'Anno Nuovo? Iscriviti subito ai prossimi corsi in partenza a febbraio!



Tessitura su telaio da tavolo

Sede del corso:
ITIS, Via Pascoli 31



Yoga nella terza età

Sede del corso:
ITIS, Via Pascoli 31



Tecnologia facile: usa il tuo smartphone in sicurezza e autonomia

Sede del corso:
ITIS, Via Pascoli 31



Rimedi naturali

Sede del corso:
ITIS, Via Pascoli 31



Scrittura creativa

Sede del corso:
SALA SBISÀ, Via Torrebianca 22

INCONTRO
DI PRESENTAZIONE

lunedì 13 GENNAIO 2025 - ore 16.45

Presso **ITIS**
Sala Auditorium
Via Pascoli 31 - Trieste

Introduzione ai corsi,
ingresso libero e gratuito.

Photo credits: lafuriastudio, Tatiana Tochilova, Patrick Hendry, Sunil Kumar, Nordwood Themes, Unseen Studio.

Università Popolare di Trieste - Piazza Ponterosso 6 - Tel. 040 6705200 - corsi@unipoptrieste.it

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

La Stv vince la lunga causa con il Fisco sull'Iva

L'Agenzia delle Entrate non ha presentato ricorso in Cassazione sulla contabilità del 2014. Simoni: «Ribaditi i nostri diritti»

Francesco Bercic

La Società triestina della vela vince dopo quasi otto anni il contenzioso con l'Agenzia delle entrate sulla contabilità in materia di Iva e imposte dirette del 2014. Sono scaduti i termini entro i quali il Fisco avrebbe potuto impugnare in Cassazione la sentenza della Corte di giustizia tributaria di Trieste, che aveva dato ragione in primo e secondo grado al sodalizio sportivo, difeso dall'avvocato Corrado Diso. Perciò l'atto impositivo corrispondente è stato annullato in via definitiva.

La lite, benché relativa ai versamenti del 2014, ha chiamato in causa la finalità generale di ormeggi e spazi riconducibili alla Stv, assumendo così un significato più ampio del caso specifico. Secondo l'Agenzia delle entrate tanto le imbarcazioni ormeggiate quanto l'utilizzo degli spazi da parte dei soci non assegnatari di posto barca, non erano direttamente connesse all'attività sportiva. A causa di ciò, la Stv non avrebbe potuto beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per le associazioni sportive dilettantistiche, omettendo di dichiarare le «entrate commerciali».

La contestazione era nata in seguito ad alcuni appostamenti da parte dei funzionari del Fisco, nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo effettuate anche in altre società nautiche. L'entità delle eventuali sanzioni a carico della Stv non è stata mai confermata, ma in ogni caso all'epoca si era parlato di un importo di 145 mila euro.

Un salasso, insomma. E si capisce il motivo dell'entusiasmo con il quale è stata accolta dai vertici della Stv la fine di una vicenda giudiziaria iniziata nel 2017. «Sono certamente soddisfatta dell'esito che ha avuto la causa», commenta Marina Simoni, presidente della Società triestina della vela. «Anche a nome – continua la presidente Simoni – di tutto il movimento sportivo, che rivendica il diritto di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il settore quando rispetta le relative norme».

Ecco il punto decisivo. L'esito del contenzioso infatti – per quanto faccia riferimento a un'unica società e al quadro contabile specifico di un anno – ha per l'appunto ribadito il «diritto» ad accedere alle agevolazioni in materia di Iva e imposte dirette, confermando la finalità sportiva di ormeggi e spazi. Un principio che è messo in dubbio – in una cornice legislativa diversa – anche nelle liti riguardanti i versamenti per l'ex Imu (ora Ilia). «È sicuramente di buon auspicio per l'avvenire», conclude Simoni. —


La presidente Simoni LASORTE

L'ALTRA CONTESTAZIONE

Ritenuta d'acconto e istruttore sloveno Il caso del compenso

L'altra contestazione sollevata all'epoca dall'Agenzia delle entrate nei confronti della Società triestina della vela riguardava la ritenuta d'acconto sul compenso corrisposto a un istruttore di vela sloveno. Una materia del tutto separata quindi, nonché avulsa da qualsiasi dibattito sui «principi». In questo caso, la società è risultata sconfitta.

LA NAUTICA E LE TASSE







Alcune immagini dei posti barca e dei pontili lungo le Rive, a Sistiana e al Villaggio del pescatore: da alcuni anni questi ultimi devono essere accatastati ma pendono i ricorsi delle società nautiche triestine

Quei contenziosi sull'ex Imu e il nodo delle finalità sociali

Le liti sull'imposta municipale riguardano tutti i circoli e rimangono pendenti
Il dubbio sulla destinazione dei pontili che da alcuni anni vanno accatastati

Nell'ambito dei contenziosi tributari triestini, quella delle società nautiche è una delle materie storicamente più calde. L'epilogo che ha visto vincitrice la Società triestina della vela contro l'Agenzia delle entrate si inserisce perciò in questo contesto complesso e in costante evoluzione: gli estremi giudiziari, in questo caso, sono a relativi alla Stv ma – come si vedrà – una rilevanza generale potrebbe sussistere, con le cautele del caso.

Le controversie tributarie più rilevanti nei dintorni di Trieste e tuttora pendenti riguardano i versamenti Ilia (ex Imu). Una questione che, a differenza del contenzioso appena risolto, non chiama in causa solo la Stv, bensì tutte le associazioni sportive che a vario titolo operano nel golfo giuliano.

L'argomento si guadagna con forza le prime pagine dei quotidiani locali nel 2017. A gennaio di quell'anno viene infatti richiesto alle società triestine legate alla vela e alla pesca sportiva di provvedere all'accatastamento dei posti barca, equiparandoli di fatto a qualunque altro bene immobile soggetto a tassazione. Il sollecito arriva dall'Agenzia delle entrate e per tramite del Comune di Trieste, destinatario ultimo dell'ex Imu. Nelle prime settimane pare addirittura che a farne le spese potessero essere i singoli diportisti titolari degli ormeggi; in realtà, una seconda precisazione limita il provvedimento ai soli pontili, che afferiscono ai circoli nautici.

La notizia giunge inaspettata, perché gli ormeggi sono tradizionalmente stati esentati dall'imposizione fiscale. Le società nautiche si limitavano perciò a pagare l'ex Imu per le sedi fisiche, mentre i pontili – di proprietà del Demanio o del Comune e affidati in concessione ai circoli – restavano esclusi.

Da quei giorni in avanti si è scatenato un marasma fatto di scambi epistolari tra i soggetti interessati, chiarimenti successivi e una dose non risibile di preoccupazione. Anche perché la novità fiscale, a cascata, promette di incidere ugualmente sui diportisti: il pagamento da parte delle società di un'imposta municipale che si presume non bassa, implica inevitabilmente un impegno economico molto maggiore da parte dei soci per far quadrare i conti.

La tappa finale di questo percorso non poco accidentato conduce ai contenziosi tributari di cui si diceva all'inizio. Sulla necessità di accatastare i pontili e di versare le quote Ilia corrispondenti le indicazioni restano perentorie: le società nautiche sono pertanto ingaggiate in ricorsi al fine di vedersi riconosciute le agevolazioni. L'aspetto interessante è che al centro della controversia – se cioè le società abbiano diritto alle agevolazioni o meno – figura proprio la finalità dei pontili. Ossia lo stesso elemento dirimente nella causa tra Stv e Fisco che si è appena conclusa.

Il punto è quindi sempre lo stesso. L'esclusione dalle agevolazioni fiscali dipende dalla collocazione dei posti barca tra le attività sportive dilettantistiche e senza fini di lucro, oppure, viceversa, tra le attività commerciali da cui le società traggono benefici economici. La sentenza di secondo grado della Corte di giustizia tributaria relativa alla contabilità del 2014 della Stv ha ribadito proprio la vocazione strettamente sportiva degli ormeggi e degli spazi sociali.

A fronte di quanto detto finora, rimane perciò una fondamentale domanda: può esserci una correlazione tra il contenzioso specifico della Stv e le controversie pendenti su Ilia-ex Imu? La risposta non è affatto semplice. Se infatti esiste un filo conduttore

La sentenza potrebbe avere un impatto nella misura in cui attesta gli scopi sportivi

"di principio", il quadro legislativo (tra i due tributi) è del tutto diverso. Perciò la cornice appare ambigua e imprevedibile. Una situazione del resto non rara nel diritto tributario, dove più che altrove fanno la differenza fattori tecnici e le apparenti analogie vanno poi vagliate in sede processuale. —

F.B.

IN PIAZZA GOLDONI

Finisce col braccio sotto la ruota del bus Grave un 75enne, rischia l'amputazione

L'incidente ieri pomeriggio alla fermata della linea 29. L'uomo è caduto mentre stava sopraggiungendo la corriera. Portato con una forte emorragia a Cattinara, è stato sottoposto a un delicato intervento

Laura Tonero

Un uomo di 75 anni, perdendo l'equilibrio, ieri è finito sotto la ruota posteriore di un autobus. Rischia di perdere il braccio. Ieri sera è stato sottoposto a un delicato intervento. In sala all'ospedale di Cattinara ortopedici e chirurghi vascolari hanno tentato il tutto per tutto per salvargli l'arto.

L'episodio risale a ieri pomeriggio. Intorno alle 17 un autobus della linea 29 stava arrivando alla fermata di piazza Goldoni. A quell'ora, ad attendere i mezzi di trasporto pubblico a due passi dalla vecchia Cremcaffè c'era molta gente, che ha anche assistito all'incidente.

Con esattezza alle 16.57, il mezzo della Trieste Trasporti era in arrivo alla fermata. E mentre accostava, l'anziano, forse perdendo l'equilibrio o inciampando, è rovinosamente caduto sulla corsia dell'autobus. Il suo braccio è finito sotto la ruota posteriore del mezzo.


L'ambulanza accanto alla fermata della 29 in piazza Goldoni FOTO BRUNI

Lo stesso autista ha attivato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica, una pattuglia della Polizia locale e il personale della Trieste Trasporti. L'uomo, sotto choc, ma cosciente, riportava un'evidente ferita al braccio che gli ha provocato una grave emorragia.

Sul posto intervenuti 118, Polizia locale e il personale della Trieste Trasporti

Stabilizzato sul posto, è stato trasferito all'ospedale di Cattinara. Le condizioni dell'arto sono parse subito molto gravi. Portato in sala operatoria, è stato sottoposto a un delicato intervento durato fino a tarda serata. Come dicevamo, non è in pericolo di vita, ma l'arto è compromesso.

L'incidente ha scosso quanti in quei minuti erano alla fermata o passavano in piazza Goldoni.

Alcuni hanno assistito alla drammatica scena, altri invece hanno visto l'anziano a terra, dolorante, con la ferita sanguinante.

Il personale della Trieste Trasporti e alcuni passeggeri in procinto di prendere l'autobus hanno atteso il rapido arrivo dei soccorsi in piazza Goldoni accanto a lui, rincuorandolo.

La Polizia locale e la stessa Trieste Trasporti hanno acquisito le immagini riprese dalle telecamere degli autobus di passaggio in quell'attimo in piazza Goldoni.

E da una prima visione sembra esclusa qualsiasi responsabilità del conducente. —

A UDINE

Caso Sodexo Una triestina a processo per frode

Fra i sette indagati rinviati a giudizio per il "caso Sodexo" – legato alla somministrazione di cibi di scarsa qualità e difformi rispetto al capitolato d'appalto nelle mense delle scuole di Udine e di altri comuni friulani – c'è anche una triestina, Licia Pocecco, di 56 anni. Secondo l'accusa, per anni l'azienda con sede a Cinisello Balsamo ha fornito prodotti di qualità diversa rispetto a quella stabilita nei contratti di appalto. Nei piatti delle mense pubbliche, infatti, non c'erano quasi mai alimenti biologici e spesso neppure di provenienza locale. C'erano, invece, carni e pesci non ammessi, talvolta neppure italiani e, comunque, per lo più in quantità inferiori rispetto a quanto atteso.

La prima udienza è stata fissata per lunedì 10 febbraio davanti al giudice del tribunale di Udine Paolo Lauteri. L'accusa nei confronti delle sette persone coinvolte (a cui va aggiunta la Sodexo Italia Spa) è quella di concorso in frode nelle pubbliche forniture. —

A. C.

IL GRUPPO VOLONTARI

Spenti otto roghi boschivi Incontrati 1.650 studenti

Otto interventi per incendi boschivi, due spedizioni in soccorso della popolazione alluvionata a Muggia e in Emilia-Romagna e ore di ricerche di persone disperse. Sono i principali interventi in emergenza che hanno visto impegnato il Gruppo comunale volontari di Protezione civile e Antincendio boschivo, in seno alla Polizia locale. Gennaio è tempo di bilanci per il team, composto sempre più da giovani.

Il 2024 li ha visti impegnati su diversi fronti: dal supporto nelle emergenze, alla prevenzione antincendio boschivo fino alle campagne di sensibilizzazione nelle scuole, con 1.650 studenti coinvolti. Il Gruppo non si è limitato a salire in cattedra, ma ha fornito anche lezioni pratiche di antincendio boschivo a studenti tra i 15 e i 17 anni.

Nell'anno appena concluso, i volontari hanno monitorato anche la condizione delle piste forestali per aggiornare la cartografia del Piano comunale di emergenza. Le attività di prevenzione si sono poi concentrate anche sulla manutenzione delle macchine e delle attrezzature in dotazione e sulla sistemazione e manutenzione della sede di Santa Croce. —

IMPIANTI RAFFORZATI ANCHE VICINO ALLA RISIERA, AGLI STADI ROCCO E GREZAR, E AL PALATRIESTE



A sinistra Walter Milocchi, Caterina de Gavardo e Sandra Savinio nella conferenza stampa di ieri, a destra piazzale Valmaura FOTO BRUNI LASORTE

In arrivo 16 videocamere per monitorare i rioni di Chiarbola e Valmaura

I dispositivi verranno installati pure all'esterno del cimitero. Per raggiungere la periferia Est servirà la posa di sette chilometri di fibra ottica

Laura Tonero

Sedici videocamere sorveglieranno sui rioni di Valmaura e Giarizzole, oltre che su via Costalunga. Il Comune implementerà così i suoi 148 occhi elettronici puntati sulla città, che nell'arco del prossimo triennio diventeranno 240. Questo grazie a un tesoretto da 2,2 milioni di euro accantonato grazie ai fondi della Regione destinati alla sicurezza, del ministero dell'Interno e dello stesso Municipio. La prima tranche da 800 mila euro consentirà di installare nell'arco di un paio d'anni i dispositivi in 14 punti strategici – in due ci sarà un doppio impianto – della periferia Est della città, grazie alla posa di sette chilometri di fibra ottica comunale, visto che l'amministrazione punta a non appoggiarsi più alle diverse compagnie, sviluppando una propria rete che ha già raggiunto una lunghezza di 30 chilometri.

Con questo progetto l'amministrazione intende dare una buona copertura del sistema di videosorveglianza alle periferie. Dopo che nel tempo è stato allargato a tutto il centro città, da piazza Venezia a piazza Garibaldi, dal viale e piazza della Libertà, oltre agli ingressi alla città, gli assi di maggior scorrimento e l'altipiano. Il progetto poi includerà altri rioni. «Tutte le telecamere installate sono visibili in tempo reale dalla centrale operativa della Polizia locale – ha specificato l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – che è attiva sulle 24 ore, collegata con la sala operativa della Questura e a breve anche con il Comando dei carabinieri di via dell'Istria». Nel 2024 la stessa sala operativa ha ricevuto ben 31 mila contatti.

La decisione di puntare sulla periferia Est (in quell'area è presente oggi una telecamera in piazzale Valmaura e una appena fuori dal Rocco) è stata determinata «dalla presenza anche della Risiera, degli impianti sportivi e del cimitero», precisa il comandante della Polizia locale Walter Milocchi. Del camposanto di Sant'Anna verranno monitorati ingressi e parcheggio. Quella zona è anche un'alta densità demografica, un notevole flusso di traffico «e le telecamere – aggiunge il comandante – possono avere, oltre che una funzione di deterrente, un peso importante in caso di indagini». Dagli atti vandalici all'automobilista che scappa dopo un incidente, dai furti fino a reati ancora più gravi: le immagini oramai sono elementi chiave per dare un volto ai responsabili o per chiarire alcune dinamiche».

Il progetto – che nella definizione dei punti da sorvegliare è stato condiviso dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica provinciale – è stato messo a terra da due assessorati: quello alla Sicurezza e quello con delega ai Servizi informatici che afferisce all'assessore Sandra Savino. Che ha sottolineato «l'attenzione che questa amministrazione riserva alle circoscrizioni, elementi fondamentali per riportare poi ai livelli superiori alcune necessità dei cittadini». Savino presentando il progetto ha messo in luce l'imponente lavoro del quale il dipartimento Innovazione si fa carico dalla progettazione, all'affidamento all'esecuzione fino alla rendicontazione. Un lavoro complicato che necessita di particolari competenze e che richiederebbe un implementazione dell'organico». —

LA TESTIMONIANZA DELLA DONNA AGGREDITA ANCHE CON UNA PADELLA

«Ho rischiato di essere ammazzata per 80 euro: rapina terrificante»

Oltre un mese di prognosi all'anziana colpita nella sua villetta di via Carnaro: braccio rotto e suture

Maria Elena Pattaro

«Ho rischiato di essere ammazzata per 80 euro. La ladra mi ha colpito in testa con una padella, poi mi ha afferrata per i capelli e mi ha scaraventata sul pavimento. Voleva soldi. È stato terrificante». I segni di quella violenza, l'anziana li porta ancora addosso: uno zigomo nero, un cerotto sulla fronte a coprire i quattro punti di sutura, un altro sulla guancia destra, il volto punteggiato da ematomi e microfratture. E il braccio destro appeso al collo, fasciato da un tutore: nella caduta si è fratturata l'omero. Ci vorrà oltre un mese per guarire. «Ma l'importante è essere ancora viva. Domani (oggi, *ndr*) compirò 83 anni, posso ritenermi fortunata perché mi è andata bene», esclama la donna, tenace per natura e ottimista per scelta. Trent'anni di arti marziali le hanno insegnato a mantenere i nervi saldi in qualsiasi situazione.

Sono passate 36 ore dalla violenta rapina in casa. Angela (nome di fantasia per assecondare la sua richiesta di anonimato) è seduta in salotto, una delle stanze che i ladri hanno buttato all'aria nella loro spasmodica ricerca di contanti. Mercoledì sera la sua villetta di via Carnaro è stata presa di mira: un furto sfociato in rapina che ha spedito all'ospedale la malcapitata. «Ero a casa da sola, mio marito era all'ospedale di Cattinara per accertamenti – racconta la donna –. Stavo guardando un poliziesco alla tv. A un certo punto, verso le 23, ho sentito un rumore forte e mi sono alzata a controllare».



A destra la finestra della cucina spaccata dai malviventi. A sinistra la villetta di via Carnaro in cui si è consumata la rapina FOTO MASSIMO SILVANO

Angela ancora non sapeva che qualcuno aveva spaccato la finestra della cucina e le era piombato in casa. I ladri avevano usato il tavolino del giardino a mo' di ariete. Il cancello rimasto aperto in vista del rientro del marito ha facilitato il raid. «Affacciandomi al corridoio ho visto sullo stipite una sagoma bianca – prosegue la malcapitata –. C'era una donna incappucciata, indossava un piumino. D'istinto ho chiesto "Chi è? " e un attimo dopo ho ricevuto una botta in testa. Mi ha colpita con una padella. Poi mi ha presa per i capelli e buttata a terra».

Di quegli attimi di terrore Angela ricorda la richiesta pressante: «Dammi i soldi». E la paura di essere picchiata di nuovo: «Temevo che mi massacrasse. Ho evitato di guardarla in faccia e di gridare per non peggiorare la situazione. Del resto chi avrebbe potuto sentirmi? Lei stava lì a sorvegliarmi. Sono convinta che un complice abbia rovistato nelle stanze, non può aver fatto tutto da sola. È scappata dalla porta principale, con in mano un regalino per un bimbo che avevo comprato. È sparito anche il mio portafoglio con 80 euro, bancomat e documenti».

I malviventi hanno tentato di prelevare la sera stessa da uno sportello nei paraggi, ma il conto era già stato bloccato. Nonostante lo choc, Angela è riuscita a chiamare il 112. Poco dopo è rientrato il marito, ignaro dell'accaduto: «Vedendo ambulanza e carabinieri – racconta l'uomo, ancora scosso – ho temuto il peggio. Mia moglie era coperta di sangue: mi è mancata l'aria. I ladri hanno svuotato i cassetti e tirato giù i quadri, convinti di trovare una cassaforte. Hanno spaccato una lampada e una porta: sono stati dei vandali».

Sul caso indaga l'Arma, che ha sequestrato la padella e setacciato l'abitazione a caccia di impronte e altre tracce utili a identificare la rapinatrice e il presunto complice. Al vaglio pure i filmati di videosorveglianza della zona, a cominciare da quelli dello sportello bancomat. «Sto ricevendo tanto conforto da amici e conoscenti – conclude l'anziana, abbozzando finalmente un sorriso sul volto tumefatto –. I carabinieri sono tornati a trovarmi. Ringrazio tutti di cuore. Spero di lasciarmi alle spalle questa esperienza terribile».—

LE INTERROGAZIONI DEL PD

Il bus della Sauro-Spaccini approda in commissione

Lorenzo Degrassi

Finite le vacanze natalizie, anche la politica comunale ritorna un po' alla volta all'operatività. Ieri è toccato alla Quinta commissione presieduta da Manuela Declich (Lega) per affrontare tre mozioni presentate da Rosanna Pucci (Pd) legate tutte al servizio scuolabus dedicato agli alunni delle scuole "Sauro-Spaccini". Un'esigenza dovuta alla ristrutturazione dell'edificio che ospita il complesso scolastico di via Tigor. Da qui l'inevitabile spostamento degli alunni a San Giacomo nella scuola contenitore ex Timeus.

«A fronte del disagio della lontananza della scuola – questa la premessa di Pucci – è stato dunque richiesto il servizio di scuolabus da piazza Venezia a largo Pestalozzi, applicando però delle condizioni capestro sulla frequenza che, secondo il Comune, non può scendere sotto il 60% per 5 giorni consecutivi pena la sospensione del servizio. È quindi palese – prosegue Pucci – la volontà da parte dell'assessore all'istruzione di mettere dei paletti stretti affinché il servizio venga meno prima o poi, evento che si è puntualmente verificato lo scorso novembre e che ha comportato la sospensione della corsa delle 13. 35».

Da qui la richiesta della consigliera dem di ripristinare la corsa del giovedì e di garantire tutti i giorni della settimana e per tutti i bambini, fino al termine del trasferimento forzoso a San Giacomo del servizio scuolabus. L'assessore all'educazione Maurizio de Blasio, presente in commissione, ha ricordato che «l'amministrazione ha approntato un servizio di trasporto complesso, composto da cinque mezzi di dimensioni differenti e con orari di partenza diversificati, in modo da venire incontro alle esigenze della scuola e delle famiglie, ma di cui deve, tuttavia, garantire la sostenibilità».



Alcuni alunni salgono a bordo di uno scuolabus FOTO D'ARCHIVIO

Da qui l'esigenza da parte dell'amministrazione comunale di fissare il limite del 60% sulla fruizione, «da cui è scaturita la sospensione della corsa di ritorno del giovedì, che risultava utilizzata da soli 13 iscritti i quali nella presenza effettiva scendevano di numero. Allo stesso tempo – ricorda De Blasio – gli uffici comunali hanno costantemente lavorato per risolvere altre criticità legate all'utilizzo del servizio, garantendo le altre corse e accogliendo nuove richieste, o modifiche di quelle iniziali». Nelle prossime settimane, de Blasio ha garantito che incontrerà la rappresentanze dei genitori, dopo i precedenti incontri avvenuti già nei mesi scorsi. —

L'ORDINANZA

Bora forte e gelate: lunedì giardini chiusi

Giardini pubblici chiusi per bora: lunedì le aree verdi comunali recintate saranno off limits a causa delle condizioni meteo avverse. Sono previste, infatti, forti raffiche e temperature in picchiata. Da qui la decisione presa in via precauzionale dal Comune di Trieste, onde evitare incidenti. Interdetti il giardino pubblico "de Tommasini" di via Giulia; "Falcone e Borsellino" di Altura; Basevi; "Fra M.V. Antollovich" di via Carpineto; "Wanda e Marion Wulz" di via Catullo; "Fedora Barbieri" di via Mascagni; Giardino di via San Michele e Campagna Prandi; quello di Villa Cosulich e di Villa Engelmann in via Chiadino; il Parco Bazzoni; lo Skatepark di via Petitti di Roreto; il giardino di piazza Hortis; quello di vicolo dell'Edera, il giardino Maddalena di via Molino a Vento e via Costalunga e Villa Revoltella. —



TRA VIA CADORNA E VIA SAN GIORGIO

Incidente e traffico in tilt

Incidente ieri all'incrocio tra via Cadorna e via San Giorgio, in pieno centro tra un crossover e una Fiat Panda. Lo schianto è avvenuto nel primo pomeriggio. Fortunatamente nessuno dei due conducenti è rimasto ferito in modo grave. Inevitabili, invece, le ripercussioni sulla viabilità.

L'ufficio delle cose perse











Sono 2.051 i beni più o meno preziosi dimenticati nel corso del 2024
Il Comune pensa all'asta per svuotare gli scaffali zeppi dopo 16 anni

Zaini, chiavi, orologi e pure una dentiera La curiosa galleria degli oggetti smarriti

LA CURIOSITÀ

Micol Brusaferro

Chiavi, telefonini, documenti e cartelle scolastiche sono tra gli oggetti smarriti più frequentemente nel 2024 a Trieste, ritrovati e consegnati all'ufficio del Comune di Trieste che si occupa delle procedure necessarie per tentare la restituzione al legittimo proprietario. Un trend in aumento: i triestini sembrano essere diventati più smemorati e i turisti in costante aumento dimenticano in giro un po' di tutto , in particolare a bordo dei mezzi pubblici. E il Comune sta valutando l'organizzazione di un'asta, per smaltire ciò che non è mai stato ritirato nel tempo. Quella precedente risale al 2008.

Nel 2024 gli oggetti smarriti sono stati 2.051, in aumento rispetto al 2023, quando se ne sono contati 1.664. Erano ancora meno nel 2022, 1.309. E non mancano le curiosità. Nell'anno da poco concluso è stata rinvenuta una dentiera e c'è chi è tornato a riprendere le stesse cose perdute per più volte.

Una mole di lavoro consistente quella che l'ufficio comunale si trova ad affrontare ogni giorno, dettato anche dal fatto che vi confluisce ormai di tutto. Nel 2024 il 70% degli oggetti è stato conferito dalla Trieste Trasporti, quindi trovato sui bus, il 25-27% arriva da altri Comuni e da Questura, Polizia locale, Carabinieri, Poste Italiane e Polizia ferroviaria. Il resto da cittadini privati.

Su 2.051 pezzi raccolti, 678 sono erano "di valore", compresi i documenti e denaro in contante. Prima di consegnare qualsiasi cosa preziosa ci sono domande specifiche che vengono rivolte a chi reclama gioielli, orologi e altro, per verificare l'effettiva proprietà.

Sul totale degli smarrimenti, sono 514 gli oggetti riconsegnati. I beni tornano a chi li ha persi e va a reclamarli oppure a chi li ha rinvenuti e può entrarne in possesso a un anno dal ritrovamento, come indicato dal Codice civile.

Uno snellimento nelle pratiche per i cittadini è garantito dal portale FindMyLost, attivo dal primo gennaio 2024, dove sono state effettuate 13.656 ricerche e spediti 2.137 alert, richieste di avvisi se un determinato oggetto viene inserito.

Gli accessi allo sportello in presenza sono stati invece 1.845. Tra i più distratti turisti e studenti. I primi si sono scordati spesso borse e valigie, e pure passaporti. I ragazzi invece perdono di frequente sacche con abbigliamento sportivo e cartelle da disegno. In tutto circa 300 i pezzi recuperati per questi due ambiti. Seguono le chiavi, circa 250 mazzi, e poi vestiti e accessori, oltre 200, di chi fa shopping e dimentica gli acquisti ovunque. Numerosi anche portafogli e borsette, circa 300, e telefonini, 180.

E ancora recuperati una cinquantini di monili e orologi, una decina tra tablet, chiavette usb, computer e macchine fotografiche e una ventina tra libri e riviste.

Tra le curiosità una dentiera, depositata all'ufficio dove si è recata la persona anziana che l'aveva perduta e che dalla gioia l'ha subito rimessa al suo posto. Particolarmente commosso invece un ragazzo quando ha ritrovato l'orologio donatogli dal nonno, scomparso da poco. C'è stata poi una mamma, con un figlio poco attento al proprio materiale per la scuola, che per ben tre volte ha dovuto ritirare la cartella da disegno dimenticata. Anche un giovane ha dimostrato di essere un po' sbadato, dovendo riprendere per due volte in un paio di settimane il portafoglio perso.

Tra gli altri smarrimenti curiosi una bilancia da cucina, un apparecchio per aerosol, diversi passeggini per bambini, stampelle e una maxi scorta di rotoli di carta igienica.

Secondo l'Uosr, Ufficio oggetti smarriti e rinvenuti del Comune di Trieste, l'aumento delle consegne negli ultimi anni è dettato da vari fattori, dall'incremento di turisti in città, ma soprattutto dal fatto che Trieste Trasporti e altri soggetti pubblici consegnano tutto nello stesso ufficio. Sui mezzi pubblici in particolare vengono abbandonati molto spesso cartelle da disegno, contenitori portadocumenti, borse, borsoni, zaini e sacche. Ci sono valigie dei vacanzieri ma anche buste con la spesa e altre con abbigliamento o pacchetti regalo, in aggiunta ai già citati zainetti dei ragazzi con libri, quaderni e spesso calzature sportive, utilizzate probabilmente per l'ora di ginnastica a scuola.

Ogni mese gli oggetti smarriti vengono pubblicizzati con un avviso sull'albo pretorio, sul sito istituzionale e tramite comunicato stampa. Tutto quello che non viene ritirato dal legittimo proprietario o del rinvenitore diventa del Comune, mentre il denaro viene versato nella tesoreria.

Il Comune sta preparando un nuovo regolamento in materia, che attende alcuni passaggi conclusivi, prima di diventare operativo. Gli uffici sono intenzionati poi a prevedere un'asta, forse con modalità online, anche per svuotare tutto ciò che nel tempo si è accumulato, conservato in magazzini e in luoghi idonei, soprattutto in caso di preziosi. Altri beni invece sono necessariamente eliminati subito, se danneggiati o deperibili, come gli alimenti. I documenti infine, se nessuno li reclama o se non è stato possibile individuare la persona, vengono riconsegnati al soggetto che li ha emessi. —

UFFICIO OGGETTI SMARRITI
CHIAVI, OMBRELLI, SCATOLE, CELLULARI ASPETTANO IL PROPRIETARIO (FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO)

Girando nell'ufficio municipale si trova di tutto: portafogli, computer e pure la scorta di carta igienica

Fenomeno cresciuto assieme al turismo E c'è il super sbadato che ha perso la cartella tre volte in un anno

FIND MY LOST

Sul sito le informazioni su tutto ciò che è stato ritrovato e consegnato

All'Uosr, Ufficio oggetti smarriti e rinvenuti del Comune di Trieste, è dedicata un'ampia pagina sul sito ufficiale www.comune.trieste.it che contiene tutte le informazioni per i cittadini su modalità e tempistiche per consegnare o ritirare ciò che è stato trovato o smarrito. L'ufficio opera attraverso lo Sportello al cittadino, Sac, in via Punta del Forno 2, al piano terra, ma le persone possono collegarsi anche al portale https://comune-triesteconfini.findmylost.it, dove è attivo un servizio di consultazione e ricerca, oltre a tante indicazioni utili, da seguire con pochi e semplici passaggi.

LUNEDÌ NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE A BAGNOLI

Rogo di Crogole, un evento con Tamara per consegnarle i fondi raccolti per lei

L'anziana gravemente ustionata in casa lo scorso agosto è quasi completamente guarita e sarà presente all'iniziativa promossa dal Comune. Incontrerà anche i pompieri e ritirerà i 6 mila euro

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Interverrà di persona, perché in fase di guarigione, per ritirare la somma raccolta per lei, grazie alla solidarietà dei suoi compaesani. Sarà un momento toccante quello che vivrà lunedì sera, nella sede della Protezione civile comunale, a Bagnoli della Rosandra, Tamara Alessio, la 72enne che rimase gravemente ustionata, lo scorso agosto, a causa di un incendio divampato nella sua abitazione di Crogole. Ad annunciarlo è l'assessore comunale di San Dorligo della Valle, Paolo Paoletti, titolare della delega alla Protezione civile: «Abbiamo pensato di organizzare questo appuntamento - spiega - perché ci è sembrato giusto far incontrare, in un contesto pubblico, la signora Tamara e i pompieri volontari del nostro Comune, che si sono prodigati per raccogliere fondi a suo favore, vista la drammatica esperienza e le conseguenze patite sul piano fisico e non solo».

La trafila che ha permesso alla signora Tamara di tornare a una vita pressoché normale è stata lunga, ma la puntuale assistenza che le è stata assicurata dapprima dai medici dell'ospedale di Padova e poi da quelli di Trieste, sta dando i suoi frutti. «Certo, mia mamma – precisa la figlia, Aurora Marchi – deve fare ancora riabilitazione e camminare appoggiandosi a un bastone, ma, visto quanto le è accaduto, siamo contenti. Sente, vede, è lucida e si sta riavviando a una condizione di normalità». Considerando che era stata in pericolo di vita, la situazione va senz'altro accettata. E lunedì la ex insegnante, per la quale in questi mesi molti dei suoi allievi si sono espressi con parole di apprezzamento, potrà ricevere, dalle mani dei componenti della Protezione civile di San Dorligo della Valle il frutto delle donazioni fatte nel corso dei due concerti organizzati dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di aiutarla.


La bonifica dei Vigili del fuoco dopo l'incendio di Crogole SILVANO

«Quella manifestata nell'ambito dei due concerti è stata una prova di grande solidarietà da parte di moltissimi dei nostri concittadini – riconosce ancora una volta il sindaco, Alessandro Coretti, che si era impegnato nell'allestimento dei due concerti, in collaborazione con l'associazione "Fran Venturini" – e siamo felici di questa attestazione di amicizia collettiva».

La somma che sarà consegnata alla signora Tamara supera i 6mila euro. Una cifra significativa, che però non sarà sufficiente per ricostruire l'immobile di famiglia andato completamente a fuoco. «Purtroppo - sottolinea l'assessore Paoletti - l'edificio non era assicurato in caso di incendi, perciò la famiglia dovrà provvedere altrimenti. Ma noi siamo comunque soddisfatti per il fatto di poter dare alla signora Alessio una somma che ha anche un valore simbolico».

In questi mesi sono continuate le verifiche da parte dei Vigili del fuoco di Trieste, per capire le cause dell'incendio. Un'operazione che però non ha prodotto un risultato definito. «Dal verbale che ci è stato consegnato – riprende Aurora Marchi – non si evidenzia una specifica origine dell'incendio, ma si dichiara che le cause potrebbero essere state diverse, senza ulteriori chiarimenti. Cercheremo di recuperare una parte dell'immobile, ma i tempi saranno lunghi. E pensare che, pochi giorni prima dell'incendio, avevamo deciso di assicurare la casa». —

LA RASSEGNA

Al Castello di Duino apre la mostra su Rilke

DUINO AURISINA

Sarà inaugurata stamattina alle 9.45, nella sala Forni del Castello di Duino, la mostra intitolata "Rainer Maria Rilke e le Elegie duinesi", curata dal gruppo Ermada "Flavio Vidonis" nell'ambito del Festival degli Angeli, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo dell'iniziativa è celebrare la figura del poeta, attraverso la riproposizione delle Elegie duinesi, composte fra il 1912 e il 1922 e che rappresentano uno dei vertici della sua produzione letteraria.

Le Elegie duinesi furono composte proprio traendo spunto dal Castello di Duino.

Nel percorso artistico, articolato su anelli ricchi di immagini e storie, saranno presenti anche le poesie dei vincitori del concorso internazionale "Rilke" conclusi di recnete, nel mese di novembre. —

U. SA.

VIABILITÀ

Problemi di traffico a Muggia a causa delle volte del Fugnan

Le modifiche alla circolazione impattano sulla frazione di Santa Barbara con code in particolare al mattino presto Il Comune studia soluzioni

Luigi Putignano / MUGGIA

Ancora problemi legati alla viabilità in quel di Muggia. Dopo le modifiche alla circolazione in entrata e in uscita dalla cittadina, attuate per l'emergenza dovuta alla stabilità delle volte che ricoprono i torrenti sotterranei come il Fugnan, a monte, in direzione della frazione di Santa Barbara si registrano alcune criticità.

Tanto che da lunedì e fino a venerdì la Polizia locale monitorerà sul posto la viabilità nella zona, proprio nello snodo accanto al cimitero, per valutare le possibili soluzioni utili a snellire la circolazione veicolare, che presenta alcune criticità al mattino, in particolare tra le 7 e le 8, orario in cui molte persone si recano al lavoro o a scuola.

Il tratto è fortemente utilizzato per proseguire in direzione di Trieste. «La zona è da sempre interessata da un traffico intenso – spiega il sindaco Paolo Polidori – e il principale problema è causato dalle vetture che salgono dalla sopraelevata per la svolta verso Santa Barbara, che spesso bloccano tutto il traffico dietro; inoltre c'è da considerare il tempo di attesa da Santa Barbara in direzione Trieste. Stiamo, pertanto, studiando i flussi negli orari di punta per predisporre, in via sperimentale, alcuni cambiamenti. L'idea definitiva sarà quella di una rotatoria. Gli spazi ci sarebbero – conferma Polidori – ma bisogna reperire le risorse, che non sono poche: si parla di circa 500 mila euro».


La viabilità modificata in entrata e uscita da Muggia

Per il primo cittadino di Muggia, intanto, «una soluzione, per ora, potrebbe essere l'installazione di uno stop per chi sale da via Frausin, in modo da liberare le auto in attesa che bloccano la salita dalla rampa, e dare il tempo sufficiente al deflusso anche alle vetture da Santa Barbara. Ricordo comunque che l'alternativa per Trieste dal centro esiste ed è la svolta su via Santa Barbara per via Battisti, finora non molto utilizzata dagli automobilisti. L'indicazione prevista sarebbe un cartello che la indichi come "direzione consigliata" per Trieste». —

LE VOCI

Gli ambulanti promuovono la nuova piazza di Aurisina

Giudizio nel complesso positivo dopo il debutto del mercatino di martedì, anche se non mancano alcune lamentele sugli spazi ridotti per le manovre dei mezzi

DUINO AURISINA

Qualche dettaglio logistico ancora da sistemare. La necessità di adattarsi alla nuova configurazione della piazza, diversa rispetto all'assetto precedente e che non permette più di sistemare le bancarelle una di fronte all'altra, come accadeva in passato, e di armarsi di pazienza, perché la strada che attraversa l'area è piuttosto stretta e limita le manovre dei mezzi. A parte queste problematiche, in realtà superabili, è nel complesso positivo il giudizio sui lavori fatti nella rinnovata piazza di Aurisina da parte degli ambulanti, che martedì sono tornati con il loro mercatino nella sede originaria, davanti alla chiesa di San Rocco.

Per tutti parla Luca Carobene, portavoce dei colleghi anche nei momenti di maggiore tensione, quando si susseguivano i ritardi nell'esecuzione dell'intervento e la piazza rimaneva un miraggio, con le bancarelle sistemate per mesi davanti al cimitero. «Mi sembra che le cose vadano abbastanza bene - il suo esordio - certo martedì siamo stati penalizzati da condizioni atmosferiche poco favorevoli, ma in prospettiva la piazza offre una bella cornice. Starà a noi adattarci alla novità e ricreare quell'atmosfera che ha sempre decretato il successo di questo mercatino». Qualcuno ha evidenziato le difficoltà nel fare manovra con i furgoni. «Ma fra colleghi - replica Carobene - ci si aiuta e basta trovare la soluzione per operare al meglio». Nemmeno la novità rappresentate dal fatto che le bancarelle non si fronteggiano più una con l'altra sembra un problema: «Sarà sufficiente avere pazienza e abituarci - così Carobene - ma non credo che questo aspetto possa costituire una difficoltà». Insomma la buona volontà c'è. «I ritardi nei lavori non sono stati causati dal Comune - conclude - e l'amministrazione ci ha sempre ascoltati quando formulavamo precise richieste». A conferma che il dialogo è aperto, va registrata anche la dichiarazione del vice sindaco, Mitja Petelin: «Ho dato personalmente martedì il benvenuto agli ambulanti nella loro nuova casa - spiega - e con loro ci siamo sempre confrontati. Abbiamo inoltre in previsione una serie di iniziative - aggiunge - per rendere la piazza sempre più attrattiva».

U. SA.


Il mercatino riportato nei giorni scorsi nella piazza di Aurisina

RIGENERAZIONE URBANA

Il campo di basket di Borgo San Sergio rinascerà grazie a Pallacanestro Trieste e Fondazione Pittini



L'associazione Il Cuore in Campo Pallacanestro Trieste e la Pallacanestro Trieste annunciano un nuovo progetto di riqualificazione urbana che vedrà protagonista il playground del quartiere Borgo San Sergio. Dopo la rigenerazione del campetto di Valmaura, si rinnova l'impegno verso la comunità locale, con l'obiettivo di restituire alla città uno spazio che ad oggi ha perso la sua vocazione urbana, trasformandolo in un luogo di aggregazione.

Il playground sarà rinnovato con particolare attenzione alle necessità di chi pratica il basket integrato: il campo sarà ridipinto con un nuovo design che comprenderà, oltre alle linee da gioco standard, anche le due aree semicircolari a metà campo previste dal regolamento del baskin. Oltre ai due classici canestri saranno inoltre installati due canestri rimovibili, donati dalla società biancorossa, a metà campo.

Grazie alla delibera, a firma dell'assessore Michele Babuder, il progetto prenderà vita nei prossimi mesi. L'opera sarà sostenuta con il contributo della Fondazione Pietro Pittini, la collaborazione degli studenti di Edilmaster e dell'associazione Oltre quella Sedia.

Tra le iniziative del progetto spicca il bando di concorso "Playground Revolution: spazi urbani in transizione", rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori. Gli alunni saranno chiamati a progettare grafiche originali per i tabelloni dei canestri e la pavimentazione. Il Bando è aperto a tutti i ragazzi dagli 11 ai 18 iscritti a un istituto scolastico di Trieste, i quali potranno partecipare sia come scuola che come singoli.

L'inaugurazione è prevista entro maggio. Sarà un momento di festa aperto a tutta la cittadinanza, con la partecipazione della prima squadra della Pallacanestro Trieste e delle realtà sportive giovanili locali.

«Siamo entusiasti di poter avviare questo nuovo progetto – ha dichiarato Michael Arcieri, general manager della Pallacanestro Trieste –. Crediamo che lo sport sia un motore per l'inclusione e lo sviluppo sociale. Vogliamo lasciare un segno tangibile nella nostra comunità, costruendo insieme spazi che ispirino le nuove generazioni».

«Il progetto è un passo importante verso una comunità più accogliente e unita – il commento dell'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli –. Dopo l'ottimo lavoro svolto a Valmaura, questa iniziativa sottolinea quanto sia essenziale continuare un impegno che va oltre il semplice sport: creare spazi in cui ogni individuo, a prescindere dalle proprie capacità, possa sentirsi partecipe». —

LE LETTERE

Camminando
Io, la Bora e il pensiero dell'ovovia

Nei giorni scorsi in una splendida giornata di sole con la bora a 100 km orari passeggiavo lungo i viali dl Porto Vecchio e riflettevo.
Riflettevo e immaginavo quegli imponenti edifici restaurati, i viali riqualificati e tutta la zona restituita completamente ai triestini che potranno così riappropriarsi di un'area meravigliosa, che non ha uguali in Italia.
Riflettevo e pensavo però che purtroppo qualcuno vuole farci passare un'ovovia (oltretutto assolutamente inutile) e il ronzio costante ed insistente delle funi nonché il continuo passaggio delle cabine a pochi metri dal suolo e davanti agli edifici rovinerebbero – a mio parere in modo definitivo – l'atmosfera di questi luoghi.
E con le raffiche di bora in faccia riflettevo anche sull'insensatezza di costruire una cabinovia che nelle tante giornate come quella non potrebbe funzionare, creando problemi a chi avesse deciso di utilizzarla per recarsi al lavoro, senza considerare il rischio di rimanere a lungo fermi dondolando nel vuoto.
E riflettevo anche sull'insostenibilità economica e pensavo che purtroppo la vicenda dell'ovovia si è politicizzata e radicalizzata, rendendo estremamente difficile fare retromarcia, ma sono certo che se il nostro sindaco – anche alla luce della recente sentenza del Tar, della perdita dei fondi del Pnrr, di tutti i pareri negativi ricevuti – decidesse quantomeno di congelare l'iniziativa, dimostrando che i saggi davanti alle evidenze sono capaci di cambiare idea, avrebbe non solo il sostegno, ma il plauso della quasi totalità dei cittadini.

Fabio Sattler

Gennaio di stangate
Le giornate degli aumenti

Leggendo il nostro giornale, in particolare dal 3 gennaio e a seguire, troviamo un panorama poco edificante per la nostra economia.
Industria, taglio ai finanziamenti e riduzione del personale. Gas, tariffe in aumento. Energia elettrica, con tariffe in aumento. Taglio ad automotive. Stellantis in forte crisi. Rc Auto, in aumento. Canoni Rai, in aumento. Case di riposo, aumenti delle rette.
Tranquilli però, i nostri governanti affermano che tutto va bene! Anche se a noi i conti non tornano in quanto nel fare la spesa troviamo aumenti da brivido. È vero, tutto aumenta, anche la richiesta di fornire armamenti ai nostri "amici" ucraini senza dimenticare che dobbiamo tirare fuori, per il momento il due per cento del Pil per la Nato, ma per la nostra difesa ovviamente (?), ma non sarà sufficiente a quanto pare!
Un peso che rischia di fare affondare la nave Italia. Ma ripetiamo insieme adesso che tutto va bene!

Stelio Cerneca

Anche fuori dal porto
Estendere le zone franche

Auspico che la politica triestina, ma anche regionale, ma anche nazionale mettano in essere la proposta di Zeno D'Agostino.
Sebbene lo status extra doganale sia in vigore grazie al trattato di pace, parificato alle zone franche europee, per una dimenticanza dell'Italia, non risulta sulle liste delle le zone franche Ue quindi non è ammesso il «perfezionamento attivo». Credo che estendere le zone franche fuori dal porto con zone free, come è stato fatto con la Bat a San Dorligo, sia cosa buona e giusta.

Claudio Visintin

Trasporti ed esenzioni
Un buon esempio che non seguiamo

Mi collego alla recente segnalazione del signor Pietro Grippa ("trasporti gratis a Budapest per gli over 65"), informando che anche in Slovenia è stata attuata, sempre per gli over 65, la possibilità di viaggiare gratis (muniti di tessera anch'essa gratuita) su tutti i mezzi, compresi i treni, per tutto il territorio nazionale. Da noi no, non accade. Neanche per gli over 75.

Vladimir Tusulin

Intelligenza artificiale
All'uomo il compito di fare le domande

Su *Il Piccolo* leggo che un'opera di Henrik Ibsen rappresentata in Sala Bartoli è stata "riletta" in modo interessante, intrecciando il testo con l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie.
Altro esempio dell'uso della Ia: l'università di Padova, prima in Europa, mette a disposizione di ricercatori e docenti un'infrastruttura tecnologica di intelligenza artificiale chiamata Lucrezia (anzi, Lucrez-IA, *ndr*.) in onore di Elena Lucrezia Corner Piscopia, una patrizia veneziana che amava la filosofia e prima donna laureata nel mondo, nel 1678.
Recentemente Lucrezia è diventata anche autrice: ha firmato il primo libro sull'intelligenza artificiale scritto interamente dall'intelligenza artificiale. Il titolo è "Dialoghi con il futuro", quasi trecento pagine composte in sole tre ore.
Non c'è traccia di intervento umano, se si eccettua la responsabilità di porre le domande guida e di dirigere il flusso della conversazione verso un esito coerente e strutturato: la macchina ha attinto alla sua vasta base di conoscenze per produrre analisi approfondite su una gamma di argomenti complessi.
Credo si tratti di una provocazione che però, a mio avviso, solleva interessanti questioni sull'attribuzione dei diritti d'autore e sulla proprietà intellettuale in un'era di crescente collaborazione tra uomo e macchina.
Dove mi sembra per ora confermato che il compito di fare le domande giuste spetterà sempre all'uomo.

Fulvio Chenda

Attese esasperanti
Servirebbero rotatorie in tre nodi di traffico

Aprendo oggi che verrà fatta una rotatoria in viale Campi Elisi. Bene!
Ma i tre nodi al traffico principali con turni di semaforo esasperanti non sono oggetto di rotatorie? Parlo di piazza Foraggi ingresso galleria, parlo dell'uscita della galleria (incrocio fra vie Salata e Baiamonti e via dell'Istria) e l'incrocio fra via Flavia e via Valmaura. Per chi arriva da piazza Foraggi e va verso Muggia, il percorso è eterno. Lo stesso vale per il percorso viceversa.
Forse non occorre progettare rotatorie, ma basterebbe abbozzarle con l'uso dei "jersey" in plastica, per capire se vale la pena, ispirandosi a Monfalcone dove all'incrocio per Grado è stato risolto il problema dei turni eterni per chi doveva girare a sinistra per andare a Grado provenendo da Trieste.
È fin troppo facile aggiungere che in un anno di chiusura della galleria di piazza Foraggi si potevano fare le rotato-

GLI AUGURI DI OGGI



BIANCA
100 anni: sei la nostra roccia! Con immenso affetto, Nori, Geri, Mariuccia, Federica, Annalisa. Un bacio da lassù dal tuo Bepi



DEAN
E anche i 40 xe rivai... Forza e coraggio! Da amici e parenti



DANIELA
Anche per te sono arrivati i 70. Auguri da marito, figlia, nipote e parenti



DANIELA
Buon compleanno per i tuoi 70 anni! Da tutta la famiglia e dai tuoi amici, ti vogliamo bene



SONIA
I 60 xe rivai e te son più splendida che mai. Auguri dalla ciurma



SUSANNA
Tantissimi auguri per le tue 60 candeline! Da mamma Elda, Franco, parenti e amici tutti

LE INIZIATIVE

Il 2025 di Auser all'insegna dei percorsi sociali



Auser Percorsi Solidali conclude l'attività 2024 all'insegna di eventi di grande successo, molto partecipati da parte dei soci. In ultimo, nei primi giorni di novembre, il viaggio di quattro giorni alla "Grande Torino". L'attività 2025 inizierà domani, come da tradizione, con un evento in città che prevede la visita al Lets (il Museo della letteratura di Trieste), cui seguirà il pranzo benaugurante per l'anno che sarà

rie in questione.

Roberto Postogna

Alle Poste

Il calvario di fare l'Isee per i pensionati

Come ogni inizio anno per i pensionati con assegno sociale o pensioni minime inizia il calvario di fare l'Isee. E per fare l'Isee è necessario avere "la quietanza" media annuale del conto corrente. Io come tanti altri lo abbiamo in Posta.
Agli sportelli gli impiegati in Posta dicono che la prossima settimana sarà pronto, dopo il 12 gennaio. In realtà sul sito delle Poste italiane è già pronto e quindi ho potuto stamparlo. Poi ho chiesto a un impiegato perché non lo danno loro in Posta, visto che è già pronto.
Risposta: "noi non possiamo darlo", che non spiega nulla. Moltissimi anziani non sanno usare bene il Pc e non sono in grado di farlo da soli. È vergognoso che il documenti sia pronto, ma in Posta non lo danno.
Ormai i servizi delle Poste Italiane sono sempre meno efficienti. Per le Poste non siamo dei bancomat da essere usati. Che vergogna.

Massimo Bonazza

A PASSEGGIO PER LA CITTÀ

Ultime prove tecniche del Tram



La nostra lettrice Valentina Irrera ci invia questa foto, scattata l'altro ieri, che ritrae le ultime prove finali del Tram di Opicina. «In via Martiri della Libertà – scrive – mentre il Tram scende, l'autobus fa la salita. La foto parla da sé»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Igino (papa)
Il giorno è l'11°, ne restano 354
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.43
La luna sorge alle 13.46 cala alle 6.56
Il proverbio L'acqua lontana non spegne il fuoco

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco 3 - Opicina, 351 6060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via San Giusto 1, 040 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
9 gennaio	22	49
10 gennaio	12	59
11 gennaio	9	55
12 gennaio	10	46
13 gennaio	8	50
14 gennaio	7	48

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Tempo di regali: termini e condizioni



ANTONIO FERRONATO*

Tra i classici di inizio/fine anno accanto al "Piccolo Lord" e una "Poltrona per Due" è usanza riproporre i saldi di fine stagione e i doni ricevuti per le festività nel caso non rispettino gli standard qualitativi che dovrebbero contraddistinguerli o non soddisfino le attese personali.

Nonostante il contesto economico influenzato dalla crisi globale si avverte nel Paese un cauto ottimismo con una previsione media di spesa di 210 euro pro capite ed un fatturato complessivo di 9,8 miliardi. Il 6% in più rispetto al 2023.

Altro appuntamento è quello con i saldi invernali: anche qui è previsto un incremento di vendita del 10% rispetto lo scorso anno, giungendo ai 6 miliardi di fatturato. Conclusioni delicate che da un lato invitano ad un certo ottimismo e dall'altro ricordano la sempiterna ode "chi vuol essere lieto sia nel doman non v'è certezza".

Per quanto cinico e disilluso, dopo la tempesta perfetta maturata nell'anno uscente, mi aspetto che quello entrante, in un nuovo e ritrovato equilibrio mondiale, dia prova di una maggior ragionevolezza. Detto dei consumi in generale trattiamo ora del singolo reclamo e di quanto sia legato alla natura stessa del bene, cioè se è un acquisto o un dono.



Se il bene – che sia un acquisto o dono – è caratterizzato da un difetto di conformità, ovvero non possiede la qualità e la prestazione di uno dello stesso tipo, il venditore ha l'obbligo del ripristino, della sua sostituzione o della risoluzione del contratto.

Prediamo un indumento che presenta un difetto di trama. Per legge (quanto per logica) non può che venir sostituito, se ciò risultasse impossibile (Ps. il negoziante ne fosse privo) il cliente ha diritto al rimborso di quanto pagato: qualsiasi altra soluzione è nulla.

Nel caso venga offerto un buono acquisto di pari valore? La decisione spetta a voi, le regole sono quelle suddette e dovendo il voucher sostituire del denaro contante ne segue che il periodo di validità diventa indeterminato o quanto meno concordato tra le parti. Un acquisto a prezzo pieno può essere rimborsato con quello della messa in saldo? Una fantasia. Il capo ha scolorito al primo bucato? Si cambia. Qualora il commerciante evitasse di assumersi le proprie responsabilità fate valere i vostri diritti rivolgendovi ad una associazione di consumatori. Tutto è più complesso se il bene è un regalo che pur non presentando un difetto di conformità non soddisfa perché di taglia o di colore non gradito.

Con l'acquisto della merce nei locali commerciali il contratto, è da considerarsi perfezionato: la legge non prevede il diritto al cambio del bene così come non sussiste il diritto ad ottenere un buono acquisto, entrambi rimangono una gentile concessione dell'esercente. Non ci dilunghiamo in oziose raccomandazioni del tipo fate acquisti oculati, siate giudiziosi, etc, se dovete fare un dono abbiate la cautela di prendere accordi preventivi con il venditore per un possibile cambio. Buoni acquisti. —

**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts*

PREVENZIONE

Glaucoma: il nemico silenzioso degli occhi

Glaucoma, nemico silenzioso della vista. In Friuli Venezia Giulia ne soffrono 20 mila persone ma una su due non lo sa. Una diagnosi precoce e l'applicazione di trattamenti efficaci e tempestivi possono salvare la vista e preservare la qualità di vita nella maggior parte dei casi.

È bene allora che, a partire dai 40 anni, ogni cittadino si sottoponga regolarmente a controlli oculistici che includano la misurazione della pressione intraoculare e la valutazione del nervo ottico.



ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni.
Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici.
Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/1/2025

BARI	40	61	11	86	37
CAGLIARI	31	2	51	68	87
FIRENZE	73	55	34	52	18
GENOVA	11	40	27	82	20
MILANO	80	71	65	19	10
NAPOLI	50	30	3	1	36
PALERMO	66	42	43	76	89
ROMA	5	22	62	35	39
TORINO	17	58	62	86	69
VENEZIA	43	89	14	4	40
NAZIONALE	64	76	35	40	19

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	11	17	22
30	31	40	42	43
50	51	55	58	61
66	71	73	80	89

Numero Oro 40 – Doppio Oro 40-61

SuperEnalotto

19-25-33-49-57-72

Jolly 46 – Superstar 38

JACKPOT 57.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	33.070,85 €
Ai 408	4	335,72 €
Ai 16.026	3	25,44 €
Ai 250.667	2	5,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	33.572,00 €
Ai 62	3	2.544,00 €
Ai 1.175	2	100,00 €
Ai 7.514	1	10,00 €
Ai 16.261	0	5,00 €

CULTURE

TFF 2025

L'Est Europa in 130 film al Trieste festival

Alla 36esima edizione del principale appuntamento italiano sul cinema dell'area il Fvg negli anni '20, il grande apolide Loznitsa, la nuova sezione Visioni Queer

LA PRESENTAZIONE

FEDERICA GREGORI

Una doppia inaugurazione, che affonda le radici nel nostro territorio, sia di ieri che di oggi. Se il via, il 16 gennaio al Teatro Miela, sarà con un film spassoso e bizzarro – protagonista un'astrologa napoletana – girato per lo più in Friuli Venezia Giulia, "Wishing on a star" di Peter Kerekes che ha già divertito il pubblico alla Mostra di Venezia, il bis di lunedì 20 che aprirà le proiezioni al Politeama Rossetti vedrà per la prima volta a Trieste l'affascinante e prezioso corto muto ambientato nella nostra città negli anni 20: "The Perl of the Ruins" di Giovanni Vitrotti. In chiusura invece, venerdì 24 al Rossetti, "Crossing" di Levan Akin, in prima nazionale e presto nelle sale, chiuderà il cerchio su uno dei temi più caldi e ricorrenti in tutti i nove giorni di festival: la famiglia, disfunzionale, queer, fluida, bigotta, prigione o rifugio che sia, con tutti i suoi delicati equilibri. In mezzo, oltre 130 film, tra anteprime italiane ed eventi speciali, concorsi internazionali e sezioni tematiche, per indagare il fermento della realtà oltre i confini con uno sguardo, però, sempre attento al nostro territorio.



"Homelands" di Jelena Maksimović

È principalmente un team di donne, nel nome dalla pioniera Annamaria Percavassi che resta il loro nume tutelare, a firmare la 36a edizione del Trieste Film Festival, il primo e principale appuntamento italiano dedicato al cinema dell'Europa centro orientale, ormai prossimo all'avvio nelle tre location storiche: il Teatro Miela (fino a lunedì 20), il Politeama Rossetti e il Cinema Ambasciatori. Un'offerta, quella della manifestazione diretta da Nicoletta Romeo, che si presenta quest'anno ancora più sfaccettata, modulando la proposta su pubblici eterogenei attraverso un programma «sterminato» di film ed eventi collaterali in tutta la città, dal panel sul bilinguismo e multilinguismo che per la prima volta andrà in trasferta alla presentazione del libro "Jugobasket" alla presenza di Boscia Tanjević (venerdì 24 alla libreria Minerva). E poi, incontri con gli autori, masterclass, il TSFF dei piccoli con le deliziose avventure colorate dell'animazione ungherese, dj set, speed date a tema.

Primo festival in Europa – come sottolinea Romeo – ad aver dedicato una sezione alle sole registe donne, Wild Roses, quest'anno annuncia che vi si risconteranno non pochi punti di contatto con un altro dei leitmotiv dell'edizione: gli anni 90, esploratissimi anche dalle giovani registe serbe della sezione che vedremo da venerdì 17. Data che vedrà il lancio di una novità assoluta: Visioni Queer, per seguire lotte e diritti (ancora) negati alla comunità Lgbtq+ nei Paesi orientali e balcanici: si vedrà ad esempio il docu di Ilir Masanaj, primo girato in Kosovo senza oscurare volti e nomi dei protagonisti. Attese ospiti come l'avvocata attivista Cathy La Torre e Elene Naveriani, una delle registe più importanti dalla Georgia. Non si sa se riuscirà ad arrivare, avvisa Romeo: «abbiamo a che fare anche con paesi dove ci sono conflitti: il nostro festival racconta anche questo, senza paura di guardare fuori dalla finestra per raccontare ciò che si vede fuori». Nuova anche la retrospettiva sul 1945 "La guerra è finita? " che rifletterà sul lascito del secondo conflitto mondiale a 80 anni dalla fine.



In senso orario da sinistra: "Avant Drag!" di Fil Ieropoulos; "The invasion" di Sergei Loznitsa; "Toxic" di Saulė Bliuvaitė

Tra i grandi nomi in arrivo, Sergei Loznitsa, «il grande regista apolide nato in Bielorussia, cresciuto in Ucraina e che vive tra Germania e Olanda: torna – annuncia Romeo – con "The invasion" (anteprima italiana) film struggente, compassionevole, imperdibile: forse "il" film sulla guerra

MUSICA

Anzovino muove verso oriente con il nuovo brano Istanbul

Esce online da oggi Istanbul, il nuovo brano e video di Remo Anzovino, seconda anticipazione – dopo il fortunato inedito Chaplin – del nuovo album "Atelier", in uscita il 24 gennaio su etichetta Decca Italy e distribuzione Universal Music Italia, accompagnato da un instore tour e, a partire dalla primavera del 2025, da una tournée nelle principali città italiane.

Se Istanbul è il crocevia tra Oriente e Occidente, allo stesso modo nel brano cade ogni confine culturale, ogni steccato musicale e il pianoforte diventa contenitore dei suoni del mondo. «Volevo usare la mia voce come puro suono da fondere al pianoforte, senza alcun testo» spiega Remo Anzovino. E aggiunge: «Volevo da tempo usare il mio stesso corpo per suggerire una idea di ritmo, di groove che dialogasse col mio strumento, senza alcun ausilio elettronico. "Istanbul" si prestava musicalmente a queste suggestioni perché rappresenta il luogo dove Oriente e Occidente si fondono. Sono felice di avere catturato nella performance live una versione così ipnotica del pezzo che corrisponde al linguaggio che volevo esprimere».

Il brano Istanbul era originariamente contenuto nell'album "Nocturne", il primo disco internazionale di Remo Anzovino pubblicato nel 2017. Quella registrata per "Atelier" è una rinnovata versione ad alto tasso performativo e immaginativo che riesce a fare entrare chi ascolta nell'ipnosi dei minareti e di una cultura millenaria. La voce intona un affascinante arabesco-scat in raddoppio con lo strumento, il corpo diventa percussione a suggerire i ritmi di quella area geografica. Con il nuovo album l'artista celebra il suo percorso ventennale: un inedito (Chaplin) e 20 dei suoi brani più significativi riarrangiati per piano solo e registrati in due serate nello studio del grande artista Giorgio Celiberti. Da qui il titolo "Atelier", a rimarcare il rapporto che lega Anzovino all'Arte in ogni sua espressione. —



Remo Anzovino propone il brano Istanbul con brano e video

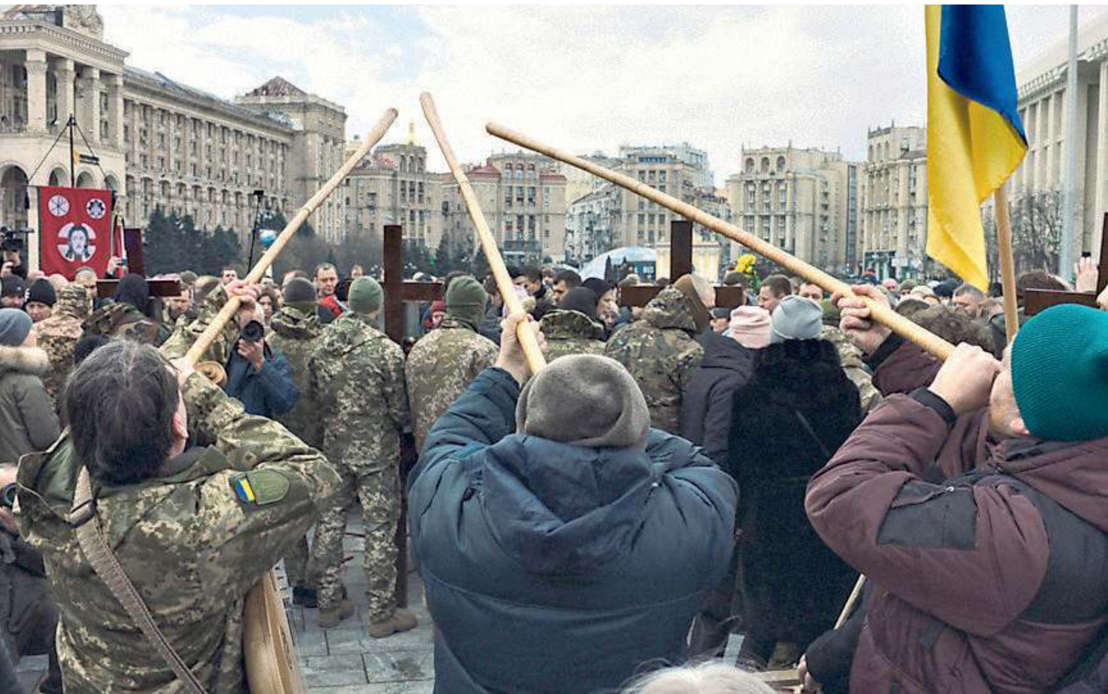
PROPOSTE IN FVG

"La stanza accanto" di Almodovar al Visionario

Continua al Visionario di Udine anche nel mese di gennaio l'appuntamento con Buona domenica!, che ogni domenica mattina riporta sullo schermo alcuni dei migliori titoli della stagione abbinati a una colazione o un brunch. Il film di domani è "La stanza accanto" di Pedro Almodovar, premiato con il Leone d'Oro all'ultimo festival di Venezia e interpretato da due attrici dalla bravura miracolosa, Julianne Moore e Tilda Swinton! Un film forte, dove il regista spagnolo affronta di petto, ma con grande pudore e misurata leggerezza, un tema ultraspigoloso come quello dell'eutanasia. Il film sarà in programma alle 11 con la possibilità di fare quindi colazione prima della proiezione oppure il brunch dopo.



Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.





in Ucraina. E sarà di nuovo al festival il premio Oscar Danis Tanović, con una storia di perdono, "My late summer" (venerdì 24): «Un autore che ha raccontato di più gli uomini – sottolinea la direttrice – ora torna con una storia femminile affascinante e senza stereotipi». La vicenda è quella di una donna alla ricerca di un'eredità in un'isola dalmata, che troverà invece pacificazione con se stessa e con le proprie radici familiari. La famiglia sarà indagata anche in Concorso, in primis nel candidato sloveno agli Oscar "Family Therapy" di Sonja Prosenc. Concorso Lungometraggi che conta quest'anno 7 titoli, tutti in anteprima italiana, dove figura anche un altro candidato agli Academy Award, stavolta per la Romania: è "Three kilometres to the end of the world" di Emanuel Pârvu, e il lituano che ha vinto Locarno "Toxic" di Saulė Bliuvaitė.

«Ci sarà il meglio dei documentari» anche nel Concorso dedicato, dominato dalla Polonia: Romeo segnala, tra i tanti, "Trains" che ha trionfato all'IDFA, la Cannes dei docufilm. Tanti gli autori presenti, in sala e negli incontri mattutini a partire da mercoledì 22 al Caffè San Marco. L'accredito, fanno da ultimo notare le organizzatrici, si potrà acquistare fino alla fine del festival. —

OPERA

Al Verdi la stagione lirica al via nel segno di Mozart con il Ratto dal Serraglio

La regia "filologica" di Stefanutti e la direzione di Venezi unite nella versione «sfarzosa» di un'opera modernissima

LA STAGIONE

PATRIZIA FERIALDI

Anno nuovo opera nuova. Al Teatro Verdi la stagione lirica è pronta a ripartire nel segno di Mozart e del suo "Die Entführung aus dem Serail", terzo titolo in cartellone al debutto venerdì 17 gennaio nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi. La produzione è stata illustrata ieri in conferenza stampa nella sala del Ridotto, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il regista Ivan Stefanutti, il direttore d'orchestra Beatrice Venezi e Oscar Cecchi per l'Associazione Triestina Amici della Lirica G.Viozzi, moderatrice Marina Nocilla.



Le prove di "Die Entführung aus dem Serail" FOTO DI F. PARENZAN

«Si tratta di un'opera molto contemporanea nell'argomento perché si presenta come uno scontro tra culture occidentali e orientali – ha detto il regista Stefanutti – e si parla pure della condizione della donna nel mondo musulmano, scoprendo che il Pascià Selim – deus ex machina di tutta la vicenda nonché di cultura occidentale – ne ha un grande rispetto, ben lontano dalla logica dell'harem, tant'è che alla fine dell'opera dice che se non si può avere l'amore delle persone con la benevolenza meglio lasciar perdere».

Così come, alla fine, passa pure il messaggio filosofico illuminista che è meglio ripagare i torti con azioni di benevolenza piuttosto che compensare il male con altro male. Riguardo alla chiave di lettura registica, Stefanutti – che si definisce un intrattenitore o narratore di storie che dir si voglia – ha rivelato che non ci sarà nessun stravolgimento, anzi sarà una messinscena assolutamente fedele al testo, che trova il suo punto di forza nella presenza del mare.

«Questa è una storia caratterizzata dal leit-motiv del mare – spiega il regista - perché i protagonisti occidentali vengono rapiti in mare dai pirati, vengono venduti e portati dall'altra parte del Mediterraneo e, alla fine, se ne vanno via sul mare dopo aver ricevuto la lezione di saggezza. E poi dall'acqua si erge il gran palazzo del sultano che fa da cornice a tutta la vicenda, è lo scrigno architettonico che custodisce le perle della saggezza e le perle gioiello amato dalle donne».

Sulla base di questa chiave di lettura anche i costumi saranno sontuosi «addirittura sfarzosi perché si viene in teatro anche per vedere cose belle». Poi anche questa volta, come già accaduto l'anno scorso con il Flauto Magico, tutta la parte cantata sarà in tedesco mentre quella parlata, che in questo contesto è abbastanza consistente, verrà recitata in italiano.

«Siccome la parte di Selim è molto importante perché tiene le fila di tutta la vicenda ma è un ruolo parlato, affidato a un attore – ha spiegato Stefanutti – in accordo con la direzione del teatro si è deciso di rendere la recitazione comprensibile a tutti, senza dover alzare gli occhi per leggere i sopratitoli».

Il regista infine ha espresso il suo particolare apprezzamento per questo Singspiel fatto di personaggi e non di masse, in cui svetta la figura illuminata del Pascià Selim, esponente della 'cultura dell'harem' ma fermamente convinto dell'assoluto rispetto che si deve alla donna.

«Il Ratto è davvero un'opera bellissima e molto interessante – ha concluso Stefanutti- ma purtroppo non molto frequentata e questo è un gran peccato, perché parlando di rispetto e di benevolenza esprime valori universali che dovrebbero essere cari al cuore di tutti, e proprio in un momento storico come il presente, oscurato dalle guerre, dalle ingiustizie e da una costante difficoltà di ascolto e comprensione nel proprio quotidiano». Al termine della presentazione ufficiale, molto gradito l'antipasto musicale offerto al pubblico da una parte del cast presente in sala. "Die Entführung aus dem Serail", Singspiel in tre atti di Johann Gottlieb Stephanie jr. (tratto da "Belmonte und Konstanze, oder Die Entführung aus dem Serail" di Christoph Friedrich Bretzner) musica di Wolfgang Amadeus Mozart, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi, maestro concertatore e direttore Beatrice Venezi, regia scene e costumi di Ivan Stefanutti, light designer Emanuele Agliati, maestro del Coro Paolo Longo.

Nel cast Anna Aglatova/Yerang Park (Konstanze), Ruzil Gatin/Pierluigi D'Aloia (Belmonte), Andrea Silvestrelli/Luca Dall'Amico (Osmin), Giulio Cancelli (Selim), Maria Sardaryan/Letizia Bertoldi (Blonde), Francesco Marsiglia/Francesco Napoleoni (Pedrillo). Recite venerdì 17 e 24 gennaio ore 20, sabato 18 gennaio ore 19 e 25 gennaio ore 16, domenica 19 e 26 gennaio ore 16. —

IL LIBRO

Carteggio tra Leopardi e l'abate che introdusse il poeta a Roma

È di recente pubblicazione da parte di Olschki Editore il volume "Carteggio Giacomo Leopardi – Francesco Cancellieri (1815-1823)". Il carteggio, a cura di Marcello Dani, tra il poeta e l'abate Cancellieri, è costituito da 22 missive, si configura come una specola privilegiata sia per osservare alcuni momenti della formazione giovanile e dell'iniziale produzione poetica del Recanatese, sia per riconsiderare certi aspetti del suo soggiorno romano tra il 1822 e il 1823. Lo studio tenta di ricostruire l'articolata rete di rapporti che dava corpo al tessuto sociale entro il quale Giacomo fu accolto, entrando nel labirinto della cultura erudita, intrisa di gusto antiquario, della Roma pontificia della Restaurazione; un labirinto nel quale si destreggiava con agio Cancellieri, che fu un personaggio non di secondo piano nel milieu intellettuale dell'epoca. Nonostante la differenza d'età e di formazione, egli fu tra i primi a favorire i tentativi di Leopardi di accreditarsi nel mondo della cultura ufficiale, si prodigò affinché la stampa delle due liriche patriottiche vedesse la luce, e fu sempre pronto a fornire consigli su pubblicazioni, ragguagli eruditi e indicazioni su possibilità d'impiego a Roma. —

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Storie in cerchio alla Ubik

"Storie in cerchio" alla Ubik: lo spazio di lettura e dialogo per genitori e bambini a cura di Corinna Davanzo, consulente relazionale pedagogica e insegnante di scuola dell'infanzia, propone oggi (10.30-11.30) il secondo dei tre incontri previsti. Il tema sarà "Leggerezza e intimità", partendo dal libro "Il posto segreto" di Susanna Mattiangeli e Felicita Sala (Lupoguido). La partecipazione è gratuita ma è richiesta la prenotazione al 348 8441599.

Alle 16.30
"Il focolare" al Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè (via Battisti 2, secondo piano) si terrà un pomeriggio musicale con il coro femminile "Il focolare" diretto dal maestro Sion. In programma canzoni di Natale e non solo. Ingresso libero.

Alle 17
Il vangelo di Giovanni

Oggi, alle 17, nello spazio Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) si terrà un incontro sul Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner della società Antroposofica, gruppo Pavisi.

Alle 18
Incontri di poesia alla Lovat

Ritorna Una Scontrosa Grazia, il ciclo di incontri letterari votato alla poesia che ha sede nella storica Libreria Lovat di Trieste.

Giunto al decimo anno di attività la direzione della rassegna si appresta a festeggiare il traguardo con appuntamenti di spessore. Al via oggi alle 18, con la presentazione, a cura di Alessandro Canzian, de "L'amico sconosciuto - Biografia di un amore" e "Rose – All'ultimo chiaro" di Rossella Frollà (Interlinea, 2023 e 2024).

Alle 18.45
Livio Rosignano La visita guidata

Oggi alle 18.45 alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste, la curatrice Marianna Accerboni terrà una visita guidata alla rassegna "Livio Rosignano a cent'anni dalla nascita": nella mostra, promossa dal nipote Livio Rosignano e realizzata in forma di essenziale antologica, sono esposte oltre una trentina di opere. Seguirà un brindisi. L'esposizione rimarrà visitabile fino al 17 gennaio.

Formazione lavoro
Corsi da contabile della Regione

La Sg.formazionegiuridica organizza un corso completo per la preparazione ai concorsi a tempo indeterminato per 20 posti di assistente amministrativo contabile e 10 posti di specialista amministrativo contabile in Regione FVG. Le lezioni si terranno il mercoledì e giovedì dalle ore 17.30 alle 21.30.

Per informazioni e iscrizioni contattare la referente del corso dott.ssa Guarducci al 3486809930 oppure richiedere il programma dettagliato al seguente indirizzo: sgformazionegiuridica@gmail.com



"Assaje e po' bon" in via Risorta

Oggi alle 17.30 al Teatro dell'Angelo di via Risorta nuovo appuntamento con la rassegna Metropolis. "Assaje e po' bon", scritto e diretto da Raffaele Sincovich - anche interprete assieme a Michela Cembran - sarà un itinerario musicale e teatrale da Trieste a Napoli. Ingresso a offerta libera. AP



Parte del cast dello spettacolo

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO BASAGLIA

La vita straordinaria di Julius Kugy rievocata in "Mon Paradis"

Annalisa Perini

Una commedia in dialetto, brillante e sentimentale, la cui trama, ambientata ai giorni nostri, si tuffa anche nel passato, con l'omaggio alla figura di Julius Kugy, scalatore, musicista, botanico e poeta delle Alpi Giulie a cui dedicò tutta la vita. Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni, la compagnia I Zercanome de Gabrielli debutta con "Mon Paradis – Xe el mio paradiso" di Gabriella Ciriello, regia di Michele Marolla. È il quarto spettacolo in abbonamento per la 40a stagione de L'Armonia e nella trama Mon Paradis è il nome di un rifugio nelle Alpi Carniche in cui uno strampalato gruppo di triestini si ritrova quasi per caso. La titolare, Brigitte, tenta di far apprezzare loro la montagna, e accanto a lei c'è Giulio, un personaggio misterioso, che cerca a sua volta di rasserenarle l'animo tormentato. E chissà che, tra i tanti incontri (e sentimenti) di questa commedia corale, il bisnipote di Kugy non trovi anche la Scabiosa Trenta, il fiore appassionatamente e inutilmente cercato dallo storico alpinista. Sul palcoscenico vicende personali e situazioni di oggi si intersecheranno al rievocare la straordinaria vita di Kugy, apparso al Mon Paradis nelle vesti di Giulio, benevolo fantasma innamoratissimo della montagna. «È un aspetto che mi sembra bellissimo, essendo io stessa un'ex alpinista – sottolinea Loana Gabrielli, presidente dei Zercanome – e credo che il pubblico apprezzerà i temi della commedia che, nel suo essere divertente, ha anche alcuni momenti con un valore emozionale molto profondo». Toni riflessivi e intimi, questi, che, sottolinea la presidente, rappresentano anche una continuità con quanto amava comporre sulla carta e in scena, da autore e regista, suo padre Gianfranco, fondatore e capocomico della compagnia. «La trama di "Mon Paradis" - conclude Loana Gabrielli - è molto connessa a Trieste. Credo che papà sarebbe molto contento anche del fatto che nuovi autori continuino a trovare e scrivere storie ambientate nel nostro territorio». "Mon Paradis – Xe el mio paradiso" è interpretato da Lucrezia Zerovaz, Milena Di Chiara, Romana Olivo, Jacopo Baroni, Francesca Danielis, Manuela Stock, Mario Roiaz, Viviana Zinetti, Gabriella Ciriello, Peter Puschel, Michele Marolla, Nicholas Compar e Alessio Pauletti. Le scenografie sono di Fritz Guest. Replica al Basaglia anche il 17, 18 e 19 gennaio. Prevendita al Ticketpoint, anche on line. —



TEATRO

Salām/Shalom Un messaggio per la pace in Medio oriente

Somaglino e Lussiana nello spettacolo tratto dal romanzo Premio Terzani 2022

Mario Brandolin

Uno dice, i ragazzi: sempre attaccati al telefonino, auricolari all'orecchio e dita smanettanti sull'iphone anche quando stanno tra loro. Eppure è bastato uno spettacolo, piccolo ma preziosissimo per far sì che per una paio d'ore i telefonini giacessero dimenticati nelle tasche dei giubbotti, e la testa e il cuore invece sintonizzati sulla storia che due attori facevano rivivere lì nel buio di una scena vuota, solo due sgabelli e due aste microfonate, qualche ben calibrato intervento sonoro e di luce a sostenere le loro parole, essenziali e vere.

Stiamo parlando di un'esperienza molto confortante, quella di diverse centinaia di ragazzi delle superiori udinesi che l'altra mattina affollavano il Palamostre per assistere alla rappresentazione di Salām/Shalom. Due padri, lo spettacolo che gli attori e interpreti Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana con il supporto della dramaturg Paola Fresa, hanno tratto dal grande romanzo dell'irlandese Colum McCann, Apeirogon, Premio Terzani 2022. Ebbene, dopo il brusio liberatorio e le risatine soffocate che accolgono sempre, quando si tratta di recite per le scuole il buio che precede lo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Giurato numero 2	18.15-21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Maria	16.30-18.45-21.10
Maria V.O.	21.00 (sott. it.)
Conclave	16.45-19.00-21.15
Le occasioni dell'amore	18.20
Una notte a New York	16.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Here	16.15-18.00-19.50-21.45
Emilia Perez	16.30-18.45-21.00
Nosferatu VM 14	16.30-18.45
Nosferatu VM 14 V.O.	21.15 (sott. it.)
Mufasa: Il Re Leone	16.30-18.30-21.30
Oceania 2	16.30
Italo Svevo. Scrivere nascosto a Trieste	20.30
Sonic 3: Il film	16.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	21.00
Io sono la fine del mondo	18.30-20.10-21.50

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Mufasa: Il Re Leone	15.20-19.10-21.50
Sonic 3: Il film	14.00-16.15-18.10
Diamanti	15.05-18.25-20.50
Io sono la fine del mondo	14.00-16.50-21.30
Oceania 2	16.40-18.45
Nosferatu VM 14	17.10-21.10
Better Man	14.00-21.35
Emilia Perez	16.00-20.30
Here	19.15-22.15
Sonic 3: Il film V.O.	19.00
Dove Osano le Cicogne	14.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Here	15.15-17.15-21.15
Mufasa: Il Re Leone	15.40
Io sono la fine del mondo	15.00-18.45-21.30
Diamanti	17.45-20.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.00
Le occasioni dell'amore	16.45-20.30
Nosferatu VM 14	19.00-21.20
Maria	15.00-19.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Emilia Perez	15.15-17.40-20.15
Sonic 3: Il film	15.00-16.50
Maria	18.40
Mufasa: Il Re Leone	15.30
Diamanti	17.40-20.15
Una notte a New York	20.45

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) ""Mon Paradis" xe el mio Paradiso" Commedia brillante-sentimentale di Gabriella Ciriello, regia di Michele Marolla. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia I Zercanome De Gabrielli APS - F.I.T.A. Oggi alle ore 20.30. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613
"Oggi alle 20.30 "Seneca nel traffico"" Stand up comedy di e con Riccardo Dal Ferro. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471
"Oggi alle 20.30 "Molto rumore per nulla"" Con Lodo Guenzi e Sara Putignano.

"Lunedì alle 18.00 "Deuce"" Di Terence McNally, con Elke Burul, Daniela Gattorno e Marzia Postogna. Spettacolo in scena per la rassegna Teatro a Leggio.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.00 e 20.30 "Come From Away"" Libretto, musica e liriche di Irene Sankoff & David Hein, regia di Christopher Ashley. Prodotto da Heave Away Limited con musiche dal vivo. Spettacolo in lingua originale inglese con sopratitoli in italiano. Durata: 1 ora e 40'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369
"Venerdì 17 gennaio "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno"" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer, alle ore 20.45. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Sabato 8 e domenica 9 febbraio, alle ore 20.45 "Il sogno di una cosa" di e con Elio Germano e Teho Teardo. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



SALĀM/SHALOM
IN SCENA
STASERA A UDINE

spettacolo, e come si sono accesi i fari sui due interpreti, sul Palamostre è calato un silenzio bellissimo, gravido di attenzione e di coinvolgimento. Sin dalle prime battute, infatti i giovani spettatori sono stati letteralmente catturati dalla storia che andava prendendo corpo sul palcoscenico.

La storia dell'israeliano Rami Elhanan e del palestinese Bassam Aramin: due uomini veri, due padri uniti nel dolore per la perdita delle proprie figlie, uccise ciascuna dalla guerra dell'altro. Vittime di quel clima che ha minato la convivenza tra ebrei e palestinesi nello spazio conteso di Israele fin dalla nascita dello stato ebraico, clima che è drammaticamente esploso nell'orrore della guerra odierna tra Israele e Palestina.

Il romanzo racconta la storia di questi due padri che, dallo strazio che ha segnato la loro vita, hanno capito che non c'è soluzione nella violenza, nella vendetta. Che la realtà è ben più complessa per essere osservata e compresa da un solo lato: la realtà è come un apeirogon, il poligono i cui lati sono infiniti. «Infinito è il numero di lati dell'apeirogon, scrivono gli interpreti dello spettacolo in una nota. Infiniti gli sguardi. Come infinite e mutevoli le cose del mondo, luogo del caos e del rischio. Dentro quel caos, due padri: lo stesso dolore, la stessa forza. Parole di odio possono diventare parole di pace. (…) Nella geometria dell'apeirogon ogni luogo è raggiungibile, ogni punto può essere toccato anche se sembra impossibile».

Un messaggio di speranza, che i due amici, che tali sono diventati nel tempo Rami e Bassam, continuano a sostenere con Parents Circle-Families Forum, un'organizzazione no-profit di famiglie palestinesi e israeliane che hanno perso i propri familiari a causa del conflitto. Lo spettacolo è prodotto in sinergia vicino/lontano e il Css, e stasera alla 20.30 sarà replicato al Palamostre per la stagione di Teatro Contatto, più che mai declinata sul versante della "Real Life".

Una real life, come quella di Rami e Bassan, che si è letteralmente imposta, con l'incisività di un accadimento vivo e unico, come è quello teatrale, e che ha trascinato la platea di ragazzi in un caloroso applauso finale in cui anche visivamente si scioglievano le tante emozioni e la palpabile commozione vissute. —



David Crosby, mancato il 18 gennaio 2023

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ATELIER SPIGAI

"Long Time Gone" Un tributo alla musica di David Crosby

Elisa Russo

In seguito alla scomparsa di David Crosby, morto il 18 gennaio 2023, un gruppo internazionale di musicisti ha pensato di realizzare un disco con alcune delle sue canzoni più belle per continuare a tenerne viva la memoria. Il cd tributo al grande cantautore folk rock americano, pubblicato da Folkest Dischi, s'intitola "Long Time Gone" e verrà presentato oggi alle 18 nello spazio espositivo/ atelier di Alessandra Spigai in via Rossetti 3. L'incontro, organizzato dall'associazione ArTs fondata da Spigai riunirà gli interventi di cinque protagonisti del progetto: Maurizio Bettelli (autore di canzoni per i Nomadi, compositore, docente, musicologo e studioso di culture anglo-americane, modenese ma residente a Trieste), Andrea Del Favero (musicista, discografico e direttore artistico del festival Folkest), alcuni compositori-chitarristi che hanno suonato sul disco, i veneti e friulani Alberto Grollo, Giancarlo Masia, Giovanni Santoro.

Dei tre ideatori iniziali sarà presente a Trieste solo il chitarrista veneto e organizzatore del Guitar International, Alberto Grollo, che nell'avvio era stato affiancato da Alessio Ambrosi (Acoustic Guitar Village di Cremona Musica) e Francesco Lucarelli, musicista romano. I tre avevano trovato subito l'appoggio dell'etichetta friulana di Del Favero. "Long Time Gone" raccoglie una serie di coinvolgenti versioni di brani di Crosby rilette secondo la sensibilità di alcuni musicisti italiani, oltre alla splendida chicca dell'inedito "Higher Place", firmato da Crosby e Jeff Pevar, il chitarrista che, dopo la collaborazione con Crosby, Stills, Nash & Young ha fondato, insieme a Crosby e a James Raymond, il trio CPR (Crosby-Pevar-Raymond). La presenza di un musicista che è stato al fianco di Crosby nella fase finale, ma quanto mai feconda, della carriera ha dato ulteriore spessore al progetto. Alle registrazioni, oltre a Pevar, ha partecipato anche il tastierista James Raymond, figlio del songwriter losangelino, dato in adozione e ritrovato nel 1995, che qui rilegge "Morrison", brano incluso nel primo disco dei CPR, rielaborato in studio a Udine da un sestetto di musicisti italiani raccolti sotto il nome di Carry On Band. «I posti per partecipare all'evento in via Rossetti – precisa l'organizzatrice Alessandra Spigai – sono limitatissimi, per accedere gratuitamente è obbligatorio inviare un sms al numero 35172282937». —

GEMONA - ALLE 18.15 AL CINEMA SOCIALE

"Don't Be My Friend" L'horror senza sangue girato in Carnia



Il regista Riccardo Spinotti

Riccardo e Dante Spinotti saranno al Cinema Sociale di Gemona oggi alle 18.15 per presentare, con la Cineteca del Friuli, Don't Be My Friend (2024) di Riccardo Spinotti, «un horror, ma senza sangue», come lo definisce l'autore, girato quasi interamente in Carnia con il coinvolgimento degli abitanti del posto.

Le location principali, per la maggior parte nel Comune di Ovaro, sono le frazioni di Clavais, Luincis, Muina, Ovasta, la località Cercenat, la borgata Corva, il sentiero Spinotti nella zona del Monte Coglians e Vergelas, cui si aggiungono anche alcune riprese a Parigi, a New York e in Arizona.

Il film è impreziosito dalla fotografia di Dante Spinotti, che coglie la bellezza del paesaggio carnico nelle diverse stagioni dell'anno, sia alla luce del giorno che con riprese notturne.

All'atmosfera delle singole scene danno un contributo importante anche le musiche originali di Babacane e Cristian Ciani.

Una presenza-assenza è quella di Anthony Hopkins, che compare in alcuni frammenti.

Protagonista di Don't Be My Friend è un cineasta, interpretato dallo stesso regista, stanco di un mondo nel quale non si riconosce, dove il denaro conta più degli affetti e la tecnologia allontana sempre più l'uomo dalla natura.

Deciso a farla finita, con il pretesto di realizzare un film cerca tra le persone a lui vicine un killer che lo uccida consentendogli di trovare finalmente il "paradiso" che la vita gli nega.

Come nel precedente Where Are You, il linguaggio è di sperimentazione e ricerca, e i diversi piani e tempi della narrazione – realtà del presente, immaginazione, memoria, finzione cinematografica – si sovrappongono fino a confondersi.

All'ossessiva presenza di strumenti da taglio, cui si affida la cornice horror, fanno da controcanto le corse e le passeggiate del protagonista fra sentieri, boschi e solitari borghi di montagna, alla ricerca di un'ancora di salvezza nella bellezza del paesaggio naturale che lo circonda.

Prodotto da Niccolò Messina, Don't Be My Friend è scritto da Riccardo Spinotti ed Elena Topan. Il montaggio è di Fabio Pirovano.

Ingresso libero. Info Cinema Sociale: 348 8525373 (anche whatsapp). —

TRIESTE - ALLE 18 A PAROLE CONTROVENTO

"Sogno lucido", Sophia Mari apre porte auree su altri mondi

Nadia Pastorcich

Anno nuovo, mostra nuova. Prosegue la seconda edizione di "Emerge35 Art Festival" nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/B). Sabato, alle 18, verrà inaugurata la mostra "Sogno lucido" della ventenne triestina Sophia Mari.

Fin da piccola ha manifestato una certa predisposizione per l'arte. «Ho sempre disegnato – spiega l'artista –. Al Liceo Artistico Nordio ho cercato di canalizzare questa mia passione, ma sono stati gli ultimi due anni ad essere significativi: ho ripreso a dipingere per rilassare la mente e l'anima da certe emozioni traumatiche».

L'oro è un po' il fil rouge dei suoi lavori. «Non uso una tecnica precisa, le mie pennellate sono istintive e dirette. Utilizzo per lo più acrilici, pastelli e foglie d'oro».

Attraverso la pittura, Mari racconta il suo inconscio, il suo mondo onirico fatto di simboli esoterici. «Ho sempre creduto nei flussi energetici, nelle premonizioni. È un qualcosa che mi appartiene. Ad esempio in uno dei miei quadri c'è la chiave di Ankh, un simbolo che va a racchiudere diversi significati. Significati che al tempo stesso, tramite sogni o in determinati periodi della mia vita, si sono ripresentati. A volte mi capitava di rivederli in sogno oppure di non averli mai visti e sognarli per poi trovarmeli durante la giornata».



Una delle opere di Sophia Mari

Mari usa diversi canali di espressione: musica, poesia, pittura. «L'arte in generale l'ho sempre interpretata come un canale innato di per sé – noi siamo arte – a partire dagli studi che ho fatto su Fibonacci, quindi dal parallelismo del corpo umano e la mente e la natura. L'arte è ovunque, se si ha l'occhio di voler vedere, vedere oltre la materia. Sono canali che si riconnettono all'anima che la guariscono».

Una mostra per rinascere dopo un periodo difficile. «"Sogno lucido" è nata come bisogno di scaricare diverse emozioni che avevo messo da parte e che non riuscivo ad esprimere in nessun modo. Questa mostra è il mio canale, una forma di sopravvivenza che mi ha salvata. Quando si fanno delle cose, alla fine, nonostante i momenti no, può nascere qualcosa di bello e positivo». Visitabile fino al 7 febbraio, ingresso libero. —

OGGI AL CINEMA

Tra fedeltà e innovazione convincono i 13 episodi della nuova serie

Goldrake U il ritorno del robottone riprende la storia là dov'era finita

FANTASCIENZA

Era il 4 aprile del 1978 quando Goldrake faceva il suo esordio sulla televisione italiana. Entrava a far parte del nostro immaginario su Rai 2, come in questi giorni il suo reboot. Stando ai numeri, oltre un milione di telespettatori, la scommessa è stata vinta un'altra volta. I primi quattro episodi hanno totalizzato oltre il 5% di share e i prossimi quattro (in onda in prima serata domani, domenica 12 gennaio) potrebbero superare questo risultato. Da "Atlas UFO Robot", l'opera originale di Go Nagai, a "Goldrake U" sono passate tante generazioni, Goldrake negli anni si è trasformato in Mito e l'effetto nostalgia sta di certo facendo un gran bene al suo ritorno sul piccolo schermo. Mito e simbolo, con i suoi 13 episodi "Goldrake U" rinnova la narrazione riprendendo la storia classica, quella del principe Duke Fleed, fuggito dal suo pianeta natale devastato dalle forze di Vega. Arrivato sulla Terra, il giovane perde la memoria e viene accolto dal dottor Procton. Ribattezzato Actarus, in seguito ad un attacco alieno risveglierà i ricordi del suo passato e sarà di nuovo pronto a provare a salvare il nostro Pianeta. Tra fedeltà e innovazione, vecchi, nuovi personaggi e una rivisitazione in chiave contemporanea dei temi fondanti della serie originale (coraggio, giustizia e sacrificio), il ritorno di questo iconico robot ha tutte le carte per attirare anche le nuove generazioni, anche grazie ad una grafica moderna e accattivante, pensata per attirare tanti nuovi giovani fan. A parte la messa in onda, lo streaming su Rai Play. Altra modalità per scoprire o riscoprire l'universo di Goldrake. —

C.B.



Il leggendario anime "Goldrake"

PER I PIÙ PICCOLI

Sonic 3 a tutta velocità ingrana la marcia della action comedy

Giunta al terzo capitolo saga tratta dal mondo videoludico raggiunge la completezza con il suo titolo più bilanciato



Un momento di Sonic 3

CRISTINA BORSATTI

Il più riuscito, il più spettacolare. Giunto al suo terzo capitolo, il franchise tratto dalla fortunata serie di videogiochi dedicati al riccio blu Sonic cambia marcia, non disperde le sue energie in un eccesso di storylines, ed è come dev'essere: l'action comedy umoristica e infantile che ti aspetti.

Non si ferma mai questo "Sonic 3", in cui Sonic, Knuckles e Tails si ritrovano a fronteggiare un nuovo nemico dai grandi poteri. Il suo nome è Shadow e per sconfiggerlo il Team Sonic dovrà avvalersi di un'alleanza inaspettata.

Non si arresta mai grazie ad un'avventura piena di ritmo, quasi frenetica, merito di un crescendo di gag e battute sempre pronte a fare capolino sulla scena.

Migliore dei precedenti, soprattutto perché si concentra su una bilanciata narrazione principale, senza perdersi, come ha fatto "Sonic 2", in un disordinato magma di linee secondarie. Più solido, più per tutti.

La saga punta ancora sull'interesse dei bambini, ma Shadow è un antagonista interessante perché aggiunge toni che spaziano dal cupo al tragico. Ai più grandi regala, inoltre, un citazionismo che è una sorpresa, tra riferimenti e rimandi a tanta cultura pop cinematografica.

Da grandi è anche l'evoluzione dei personaggi, perché questa volta Sonic è alle prese con un plot di crescita. Evolve lui, alle prese con la nemesi di se stesso, cresce Robotnik e impara il suo team, a collaborare e a fare squadra.

Continua a stridere, invece, la cornice realistica, distante anche in questo caso dalle colorate creature digitalizzate. Menomale che c'è Jim Carrey, qui presente in doppia veste: in quel ruolo che gli calza alla perfezione, quello dell'esagerato Ivo Robotnik, ma anche in quello di suo nonno Gerald. "Sonic 3" gioca sull'assurdo, creando siparietti anche su questa insolita doppia presenza.

Tanti elementi di novità e un passo avanti per quello che potrebbe anche non essere l'ultimo capitolo della serie. —

IL MUSICAL

Emilia Perez merita tutti i suoi Golden Globe

Ai Golden Globes, questa nuova straordinaria pellicola di Jacques Audiard ("Sulle mie labbra", "Un sapore di ruggine e ossa", "Il profeta") ha vinto di tutto: Miglior film musical, Miglior film internazionale, Miglior regista, Miglior interprete femminile non Protagonista all'attrice Zoe Saldana.

Già a Cannes, "Emilia Pérez" si era fatto notare, grazie al premio ricevuto per l'intero cast femminile, composto anche da Adriana Paz, Selena Gomez e l'attrice transgender Karla Sofía Gascón.



Una scena di "Emilia Perez"

Un musical, quattro atti operistici, per raccontare la transizione sessuale di un narcos messicano, Juan Manitas Del Monte, che desidera vivere nel corpo di una donna. In questo nuovo capitolo della sua filmografia, Jacques Audiard infila tutte le esperienze passate, perché "Emilia Pérez" non è solo un musical, è anche un melodramma, un gangster movie, un thriller e un dramma sociale. È interessato anche questa volta al concetto di differenza e alla condizione degli ultimi, ma anche alla corruzione, ai pregiudizi e all'accettazione di se stessi. Ambientato in Messico, pieno zeppo di canzoni originali, tra colpi di pallottole, coreografie e forti emozioni, il suo nuovo film non è mai grottesco né surreale. Ci racconta il desiderio di ricominciare da capo, di ripartire da se stessi e da quello che si vorrebbe essere, anche a costo di fingere la propria morte per darsi un nuovo nome. Nonostante abbia scelto una strada impervia, Audiard ci aggancia, perché il suo "Emilia Pérez" ha dentro qualcosa di ancestrale, capace di toccare, parlando di seconde occasioni, corde universali e profondissime. —

C.B.

DRAMMATICO

Here di Zemeckis ci mostra le nostre vite dentro alla storia

"Here" è splendido, partiamo da qui. Ha già diviso la critica americana, ma nessuno si è permesso di affermare che non sia una pellicola commovente.

Scritto dallo stesso regista, quel Robert Zemeckis già sul ponte di comando di "Ritorno al futuro", "Forrest Gump", "Cast Away" e "Contact", tanto per citarne alcuni, assieme a Erick Roth, altro nome di gran prestigio, è di fatto un film complesso. Racconta, in modo affatto lineare, la storia di un luogo che è specchio della storia dell'intera evoluzione della società americana. Raccoglie una serie di quadri attraverso un unico punto di vista e ci trasporta dai dinosauri ai Nativi americani, dal colonialismo alla Grande Depressione, dal Boom al Vietnam, fino a questo nuovo millennio, alle sue crisi identitarie, alla violenza della polizia e al Covid. Lo spettro umano avanza grazie alle famiglie che si accavallano nel tempo nella casa protagonista, in particolare la famiglia Young: Al e Rose (Paul Bettany e Kelly Reilly), e poi ancora il figlio Richard (Tom Hanks) e sua moglie Margaret (Robin Wright).

Sbaglia poco o quasi nulla lo script di "Here" almeno a parer nostro. Sorprende, enfatizza, attraverso una struttura circolare, la storia umana, sempre diversa, sempre uguale a se stessa. Commuove, appunto, puntando sul potere del sentimento e della bellezza, in un continuo rimando a questo nostro vivere, in cui infinite vite si consumano attraverso i secoli. È un'opera che a saperla guardare con lo spirito giusto scalda i cuori, parla di noi, ingranaggi di qualcosa di più grande, infinitesimali e giganteschi al medesimo tempo. Giovani e vecchi, qui grazie al ringiovanimento digitale e all'utilizzo che Zemeckis ha sempre apprezzato di tecniche nuove, di una tecnologia che avanza e che da sempre al cinema permette di compiere miracoli. —

C.B.



Tom Hanks e Robin Wright ringiovaniti in "Here"

SPORT

Missione sorpasso

Unione a Verona contro il Caldiero per staccarlo in classifica
Tesser: «Gara da affrontare subito con grande intensità»

IL PRE-PARTITA

ANTONELLO RODIO

Quanto siano ostiche le partite contro squadre di bassa classifica lo ha dimostrato non solo la brutta gara con l'Arzignano, ma anche quella vincente con la Clodiense, che prima di capitolare ha fatto penare l'Unione. Ecco perché la trasferta di oggi della Triestina con il Caldiero Terme (si gioca al "Gavagnin Nocini" di Verona, inizio ore 15) rappresenta sì una ghiotta occasione contro una diretta rivale per scalare ulteriormente la classifica, ma anche un ostacolo tutt'altro che semplice per la squadra alabardata. Non c'è solo il campo piccolo a penalizzare chi ha più tecnica, ma è da considerare anche la verve della compagine di Soave, che appena una settimana fa ha perso all'Euganeo solo di misura contro la corazzata Padova.

Insomma, gara da affrontare assolutamente fin dal primo minuto con l'atteggiamento giusto, pronti a fare una battaglia, come saggiamente avverte mister Tesser: «Sarà sicuramente una partita dura e difficile come quelle con Arzignano e Clodiense – spiega il tecnico alabardato –. Una gara che va presa subito per il verso giusto e da affrontare con grande intensità. Si giocherà su un campo un po' più stretto, piccolino, dove credo la parte tecnica emergerà un po' meno, ci sarà insomma da battagliare e dobbiamo farci trovare pronti. È importante non partire subendo e con poca concentrazione, perché sarebbe un errore molto grave, dobbiamo essere subito pronti dal primo secondo».



ATTILIO TESSER
ALLENATORE DELLA TRIESTINA SUBENTRATO A CLOTET

«Sto valutando se far partire Fiordilino dall'inizio, sta migliorando e in settimana ha lavorato molto bene»

Fra i convocati figurano già i nuovi arrivati Silvestri e Bianay Balcot: ieri infatti è stata resa nota anche l'ufficializzazione per il terzino destro francese classe 2005, che arriva a Trieste dal Torino in prestito fino a fine stagione, con diritto di riscatto per la società alabardata e controriscatto per il club granata. Oltre all'infortunato Germano, non figurano invece tra i convocati nemmeno Moretti e Pavlev, mentre fa il suo ritorno Krollis.



Il trequartista Rayan El Azrak è stato decisivo nella partita vinta con la Clodiense FOTO LASORTE

Sulla formazione la principale curiosità è se vedremo Fiordilino in campo già dal primo minuto. Tesser non lo svela ma fa capire che la possibilità esiste: «È una valutazione che sto facendo, sta migliorando e credo i 45 minuti giocati contro la Clodiense l'abbiano aiutato molto nel trovare ritmo. In settimana ha lavorato bene come tutta la squadra, quindi sto valutando se farlo partire o meno dall'inizio». Il mercato però, secondo Tesser, non deve distrarre la squadra: «La rosa si sta ampliando con nuovi innesti, due sono appena arrivati e solo col lavoro quotidiano l'intesa potrà aumentare. L'importante è che tutti abbiano la testa giusta: come si sa, il mercato può portare a deviare un momentino e questo non ce lo possiamo permettere. Quindi grande concentrazione, consapevoli dell'importanza della partita e che ci sarà da soffrire e da lottare. Dovremo farci trovare pronti».

Tirando le somme, davanti a Roos dovremmo rivedere la stessa difesa vista contro il Caldiero, con la coppia centrale Bianconi-Frare, Jonsson a destra e Tonetto a sinistra. Silvestri e Balcot sono infatti appena arrivati e partiranno dalla panchina. Come detto, il dubbio è a centrocampo: assieme a Correia e Vallocchia il tecnico valuta la possibilità di inserire Fiordilino dall'inizio, altrimenti toccherà a Braima, che sembra favorito su Attys e Voca. Sulla trequarti El Azrak dovrebbe essere ancora preferito a D'Urso dopo la buona prova con la Clodiense, mentre accanto a Olivieri ci sarà uno tra Vertainen e Udoh. —

LE ALTRE PARTITE

In anticipo anche la Pro Vercelli in un match a rischio con la Giana Domani Clodiense-Pergolettese

TRIESTE

Oltre la metà delle gare in programma per la terza giornata di ritorno del girone A si gioca oggi: sono in calendario infatti altre cinque partite oltre a quella della Triestina.

Ma l'unica sfida che può interessare all'Unione con impegnate squadre di bassa classifica è quella di Gorgonzola, dove la Giana Erminio ospiterà la Pro Vercelli.

Se i piemontesi dovessero inciampare nuovamente, la Triestina potrebbe metterli presto nel mirino. Per il resto c'è un interessante match fra Trento e Atalanta U23 dove ci si gioca il quarto posto, e posizioni importanti sono in palio anche fra Renate e Alcione. Di mezza classifica invece le sfide tra Novara e Virtus Verona e tra Lumezzane e Lecco. Molto più interessanti le partite di domani: c'è innanzitutto da seguire lo scontro diretto fra Clodiense e Pergolettese, con la squadra di Andreucci che cercherà di risalire dallo scomodo ultimo posto e risucchiare nella zona play-out Lambrughi e compagni, che al momento occupano l'ultima posizione utile per la salvezza diretta. Domani gioca anche la Pro Patria, quartultima in classifica e diretta rivale dell'Unione, che però ha di fronte una durissima trasferta a Salò contro la Feralpi. In campo anche le prime della classe: la capolista Padova cercherà di continuare il suo cammino trionfale ospitando un Arzignano in gran forma, mentre il Vicenza cercherà di tenere il passo della squadra di Andreoletti ospitando l'Albinoleffe. Le **partite** di oggi: Caldiero-Triestina, Giana Erminio-Pro Vercelli, Lumezzane-Lecco, Novara-Virtus Verona, Trento-Atalanta U23, Renate-Alcione. Domani: Vicenza-AlbinoLeffe, Padova-Arzignano, Feralpisalò-Pro Patria, Clodiense-Pergolettese. **La classifica**: Padova 57, Vicenza 47, Feralpisalò 39, Atalanta 36, Renate 34, Trento 33, Albinoleffe e Alcione 32, Novara 29, Lumezzane 28, Virtus Verona 27, Arzignano 26, Giana Erminio e Lecco 24, Pergolettese 21, Pro Vercelli 20, Pro Patria 18, Triestina e Caldiero 16, Clodiense 11.

A.R.



Antonio Andreucci tecnico della Clodiense

GLI AVVERSARI

Soave: «Era molto strano che loro fossero ultimi»

TRIESTE

«Mi aspetto una partita di grandi difficoltà, contro una Triestina che ha ritrovato le certezze che aveva smarrito all'andata»: sono le parole di Cristian Soave, tecnico del Caldiero che oggi sfiderà l'Unione. L'allenatore dei veronesi fa presente che gli alabardati con la lotta salvezza non c'entrano nulla: «Era chiaramente una stranezza che la Triestina occupasse l'ultimo posto, quando in realtà il loro valore, almeno in termini di investimenti, non è inferiore a Padova e Vicenza. Il cambio della guida tecnica ha portato serenità ed entusiasmo. Sarà un match molto duro. Comunque, esclusi i 20 minuti sciagurati di Lecco, sono sette partite che la mia squadra fa le prestazioni che mi aspetto. Dobbiamo mantenere l'attenzione dimostrata contro il Padova».



Cristian Soave (all. Caldiero)

Intanto sul mercato si muovono altre squadre di bassa classifica: alla Clodiense arriva in prestito dal Vicenza il centrocampista Cester, mentre l'Arzignano arruola Brevi dal Foligno. — A. R.

Basket - Serie A

PalaRubini da blindare

Fin qui Trieste ha vinto più volte in trasferta che in casa
Domani con Pistoia l'occasione per invertire la tendenza


Recuperato Jayce Johnson

IL FOCUS

LORENZO GATTO

Un PalaRubini sempre meno fortino inespugnabile, lo confermano numeri e rendimento di questa stagione. Nelle prime quattordici giornate, la Pallacanestro Trieste ha vinto di più in trasferta (5 successi a 3) rispetto ai match disputati sul parquet di casa. In trasferta, meglio della formazione di Jamion Christian ha fatto solamente Brescia, che di partite ne ha vinte sei ma giocando una partita in più. Biancorossi che in casa, invece, hanno un rendimento sotto il 50% con le vittorie a spese di Milano, Varese e Cremona e le sconfitte contro Reggio Emilia, Trapani, Brescia e Venezia. Dato che, ammesso che Tortona o Virtus Bologna possano essere considerate avversarie più malleabili di Trapani, Brescia o Venezia, solo in parte può essere spiegato con il valore delle formazioni incontrate.

Sono lontani, dunque, i tempi del red wall e di un fattore campo che rendeva le trasferte a Trieste un motivo di preoccupazione per le avversarie dei biancorossi. Domani contro la Estra Pistoia e davanti al suo pubblico (palla a due alle 19) Trieste va comunque a caccia del successo che le consentirebbe di chiudere a 18 punti il girone d'andata, terminando la prima parte di stagione con un lusinghiero bilancio di nove vittorie e sei sconfitte. Squadra che questa settimana ha lavorato al completo grazie al recupero di Jayce Johnson, assente nell'ultimo match per la gastroenterite che lo ha colpito prima della partenza per Scafati.


Uthoff in azione nell'ultima sfida casalinga contro Venezia FOTO BRUNI

Per quanto riguarda Reyes, c'è l'ormai consueto enorme punto di domanda che riguarda un giocatore che si allena ma non gioca. Succede così da fine ottobre, è successo la scorsa settimana. Vedremo se domani Jamion Christian lo porterà a referto e se il giocatore potrà poi spendere qualche minuto nel corso della partita.

I PRECEDENTI

Trieste torna a incrociare Pistoia a distanza di quasi cinque anni. Era il 7 marzo 2020 quando i biancorossi si imposero con un largo 97-80: incontro disputato a porte chiuse, ultimo prima dell'interruzione del campionato a causa della pandemia. L'altro precedente nel massimo campionato risale al periodo Alma nel primo anno dopo il ritorno nella massima serie. Era il novembre del 2018, altro successo agevole per l'allora formazione di Eugenio Dalmasson, che chiuse sul 96-79 trascinata dai 23 punti di Hrvoje Peric e dai 20 di Ojars Silins.

STRANIERI

A proposito di Silins, quello di Pistoia (Karlis) è uno dei sette stranieri a disposizione del tecnico sloveno Okorn dopo la firma e l'arrivo in Toscana dell'ex biancorosso Derek Cooke. Proprio l'arrivo di Cooke può garantire maggior peso sotto i tabelloni alla formazione toscana, consentendo a Silins di giostrare nel suo ruolo naturale. Con il rientro di Maverick Rowan dopo il forfait nel match contro l'Armani Milano, lo staff tecnico pistoiese sarà chiamato a scegliere i sei stranieri da schierare al PalaRubini. Possibile che il grande escluso sia Eric Paschall, anche se ogni scenario resta aperto e la scelta verrà fatta solo domenica nella immediata vigilia della partita. —

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa riparte da Rovigo Mura: «Vogliamo i due punti»


Costanza Miccoli, ala grande del Futurosa FOTO BRUNI

TRIESTE

Si apre a Rovigo il girone di ritorno di Futurosa iVision, impegnata alle 20.30 sul parquet della Solmec in un match che nasconde insidie. Al netto di una classifica che evidenzia la superiorità della formazione triestina, Rovigo è squadra da non sottovalutare. Nell'ultimo match, in casa contro Matelica, ha sfiorato un successo che avrebbe mandato la formazione rosanero alle Final Eight di Coppa Italia. «Ripartiamo con la sincera soddisfazione per quanto siamo riusciti a fare in questa prima parte della stagione – racconta coach Andrea Mura –. Rimane un po' di rammarico per il mancato accesso alla Coppa Italia, rammarico che deve diventare stimolo per fare ancora meglio nel girone di ritorno, dove sappiamo che possiamo crescere e migliorare ancora. Vogliamo restare in questa posizione di classifica, per farlo dobbiamo portar via i due punti da Rovigo».

Avversaria da non sottovalutare, dicevamo, che soprattutto in casa ha le qualità per mettere in difficoltà qualunque avversaria. «Basta vedere cosa hanno fatto con Matelica ma anche contro Ragusa – sottolinea Mura –. Rovigo è una squadra che, con il rientro di Zanetti, cerca punti per migliorare la sua classifica, formazione molto atletica, profonda e completa in tutti i ruoli che ruota undici giocatrici. Una squadra che va molto bene a rimbalzo d'attacco, che ha esterne con punti nelle mani e che diventa pericolosa quando riesce a correre e mettere in ritmo le sue tiratrici. Sappiamo che è una squadra che, se costretta a giocare a metà campo, può andare in difficoltà. Il nostro piano partita, dunque, non potrà prescindere dalla difesa e dal controllo dei rimbalzi, mentre in attacco dovremo cercare di trovare un buon equilibrio, correndo quando ce ne sarà la possibilità e rallentando il ritmo quando ci sarà bisogno di fermare la palla e ragionare».

PROGRAMMA

Alperia Bolzano–Passalacqua Ragusa (ore 16), Vigarano–Basket Girls Ancona (18.30), Halley Thunder Matelica–Civitanova (18.30), Solmec Rovigo–Futurosa iVision (20.30), Delser Udine–Martina Treviso (20.30), Aran Cucine Roseto–San GIorgio Mantova (domani ore 18), Umbertide–Velcofin Vicenza (domani ore 18).

CLASSIFICA

Delser Udine 24, San Giorgio Mantova, Aran Cucine Roseto 20, Halley Thunder Matelica, Futurosa iVision 18, Martina Treviso 16, Passalacqua Ragusa 15, Alperia Bolzano 12, Umbertide, Velcofin Vicenza 10, Solmec Rovigo, Civitanova 6, Basket Girls Ancona, Vigarano 2. —

LO.GA.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Brescia-Trento vale il primato Trapani punta il secondo posto

TRIESTE

Fuochi d'artificio nell'anticipo dell'ultima giornata di un girone d'andata che, questa sera alle 20, mette in palio il primato della serie A. PalaLeonessa sold-out dall'inizio della settimana per la sfida tra Germani Brescia e Dolomiti Energia Trento: chi vince si prende la testa solitaria della classifica e si presenterà a Torino, per le Final Eight di Coppa Italia, in programma alla Inalpi Arena dal 12 al 16 febbraio, come testa di serie numero uno.

Torna nel massimo campionato Marco Ramondino che, alla guida della Givova Scafati, torna a Tortona per sfidare la Bertram.

Ultima sfida di oggi quella che vedrà Trapani ospitare il Banco di Sardegna Sassari. Se la formazione siciliana vince, chiude al secondo posto il girone d'andata e, in caso di successo di Trieste contro Pistoia, in Coppa Italia affronterà proprio la formazione di Jamion Christian.

Il programma di domani si apre a Cremona con la Vanoli che, reduce dal clamoroso successo ottenuto a Trento sul campo della Dolomiti Energia, cerca continuità ospitando la Reyer Venezia.


Marco Ramondino, neo-allenatore di Scafati, che oggi sfiderà Tortona

Armani Milano e Openjobmetis Varese a caccia di punti contro Reggio Emilia e Treviso, completa il quadro della quindicesima giornata il posticipo in programma alla Segafredo Arena tra Virtus Bologna e Napoli Basket.

PROGRAMMA

Tortona–Scafati (ore 19.30), Brescia–Trento (ore 20), Trapani Shark–Sassari (ore 20.30).

Domenica 12 gennaio: Cremona–Venezia (ore 16.30), Milano–Reggio Emilia (ore 17), Varese-Treviso (ore 18.15), Pallacanestro Trieste-Pistoia (ore 19), Segafredo Bologna–Napoli (ore 20.45).

CLASSIFICA

Dolomiti Energia Trento, Germani Brescia 22, Trapani Shark, Segafredo Bologna 20, Armani Milano, Unahotels Reggio Emilia 18, Pallacanestro Trieste, Bertram Tortona 16, Nutribullet Treviso 14, Banco di Sardegna Sassari, Umana Venezia 12, Openjobmetis Varese 10, Givova Scafati 8, Estra Pistoia, Vanoli Cremona 6, Napoli Basket 4. —

LO.GA.

Pallamano - Serie A Silver


Thomas Postogna portiere e vice-capitano della formazione di Carpanese che stasera ospita il Molteno

Trieste ricomincia a Chiarbola con il big-match contro Molteno

Dopo la lunga pausa di fine anno i biancorossi affrontano la quarta in classifica
Il vice-capitano Postogna: «Ci siamo preparati bene ma loro sono organizzati»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A quasi un mese dal successo casalingo conquistato a spese di Enna, torna in campo la Pallamano Trieste impegnata questa sera alle 19, arbitrano Kurti e Lazzari, contro il Salumificio Riva Molteno. Big match di giornata, girone di ritorno che si apre con i fuochi di artificio mettendo di fronte prima e quarta della classifica di questa serie A Silver. Per la formazione di Andrea Carpanese sfida senza dubbio delicata inserita nel contesto di un mese di gennaio che, con le successive trasferte a Bologna contro lo United e a Chieti contro il Campus proporrà alla capolista un percorso in salita. Molteno, sette punti nelle ultime cinque giornate di Serie A Silver, ha colto successi preziosi contro il Metelli Cologne, l'Enna e il Campus Italia aggiungendo il rocambolesco pareggio strappato sul campo del Verdeazzurro Sassari. Fra i giocatori chiave dello scacchiere tattico del Salumificio Riva Molteno, spicca sicuramente Tomas De San Roque, terzino spagnolo fiore all'occhiello della campagna di rafforzamento messa in atto in estate dal managment lecchese. L'ex giocatore della Genea Lanzara, attualmente, risulta infatti il miglior marcatore stagionale della squadra con cinquanta gol messi a segno. Oltre che su De San Roque, riflettori puntati anche sul centrale Alessandro De Angelis, sull'ala sinistra Nicolò Garroni e su Adam Kralik, portiere di passaporto slovacco, dotato di un'eccellente tecnica oltreché di una spiccata fisicità. La Pallamano Trieste, che in questa vigilia ha inserito nel roster l'ala destra German Alberino, si presenta alla ripresa del campionato al gran completo pronta a ripartire da dove aveva lasciato. «Ci siamo allenati tanto per arrivare pronti a questa importante sfida di inizio anno con Molteno - esordisce il vice capitano biancorosso Thomas Postogna -. Sabato andremo ad affrontare una delle squadre più organizzate della Serie A Silver con l'ambizione di iniziare il 2025 con il piede giusto. Rispetto all'andata, arriviamo a questa sfida con maggiore amalgama di squadra e consapevolezza nei nostri mezzi, ma ci aspetta senza dubbio una partita serrata contro un avversario coeso ma allo stesso tempo dotato di ottime individualità».

Tra gli avversari spicca il cannoniere De San Roque Debutto di Alberino

PROGRAMMA: Belluno-Genea Lanzara (ore 15), Campus Italia- Bologna United (ore 17.30), Len Solution Carpi-Metelli Cologne (18.30), Pallamano Trieste- Salumificio Riva Molteno (ore 19), Romagna- Verdeazzurro Sassari (ore 19), Team Mascalucia-Haenna (ore 19).

CLASSIFICA: Pallamano Trieste 20, Belluno 16, Bologna United 15, Salumificio Riva Molteno 13, Len Solution Carpi 12, Campus Italia 10, Romagna, Metelli Cologne 9, Genea Lanzara 8, Verdeazzurro Sassari, Haenna 7, Mascalucia 6.

PALLAVOLO

SloVolley, turno difficile sul campo del Valsugana La CG Impianti a Bassano


La Virtus CG Impianti è impegnata in trasferta a Bassano

TRIESTE

Per la serie cadetta nazionale maschile turno delicato per la squadra giuliana dello SloVolley ZKB, che sarà di scena a Padova contro il Valsugana Volley in un ennesimo scontro-salvezza dal valore specifico elevato. Piazza storica del girone il Valsugana, squadra col medesimo ruolino dei goriziani, 3 vittorie e otto sconfitte, ma a -3 dalla Zkb. Gara fondamentale, per proseguire il trend dopo due vittorie consecutive in questo trittico difficile per la lotta-permanenza. SloVolley che si è allenato regolarmente durante la pausa natalizia, con spirito di sacrificio e tutti presenti. Invece, sul versante rosa, in B2 F girone D, la New Virtus CG Impianti si rende protagonista di una lunga trasferta in quel di Bassano contro le rivali giallorosse, decime del girone e con 4 vittorie alle spalle. Per la formazione virtussina di coach Busdakin sarebbe oro iniziare il 2025 con un successo magari, con dei punti fatti, e con una sostanziosa iniezione di fiducia.

REGIONALI Per la serie C rosa ingrato anticipo e turno infrasettimanale per lo Zalet, alle prese di un viaggio serale a Spilimbergo contro la capolista AutoTorino. Vincono per 3-0 (18, 23, 23) le padrone di casa, contro uno Zalet a corto di giocatrici e di allenamenti, e di certo non facilitato da un match anticipato al mercoledì sera per problemi logistici con l'Impianto. Gara nel sabato sera a Tavagnacco invece per l'Evs, che alle 20.30 affronta la ADV Rojalkennedy. Sfida salvezza dove le padrone di casa none a quota 14, trovano una Eurovolley con 6 punti. Per la serie D femminile, turno in trasferta per la Sartoria Volley Club ad Aiello, Kontovel Zalet in casa alle 18.30 all'Ervatti di Sgonico contro l'Inova Cinto, ed infine turno domenicale per l'Olympia, impegnata lontano da Aquilinia, a Cordenons, contro la DB De Bortoli quarta forza del campionato. Passando al settore maschile, Tre Merli alla Vascotto sabato 1730 con la Rojalese, Alktura di Kalc in serata alle 20 a Pordenone, ed infine grosso impegno della domenica alle 17 per il Rosso Vclub, che rende visita alla capolista Libertas Fiume Veneto, uno dei "peggiori" clienti della categoria. Per chiudere il programma del 13mo turno in D maschile, con lo S.Tabor Vegliach che ospita alle 20 di sabato al PalaColja di Repen l'ostica Travesio, quarta forza della classifica.

A.T.

CALCIO DILETTANTI

Le squadre del Fvg pronte a riprendere il loro cammino

Riccardo Tosques / TRIESTE

La pausa invernale è alle spalle e il mondo del calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia è pronto a rimettersi in marcia. Sarà una ripartenza totale, dall'Eccellenza alla Terza Categoria, seppur frazionata, tra campionato e Coppe.

Il 2025 calcistico regionale inizierà oggi alle 14.30 con il derby tra Sovodnje-Mariano (Coppa Regione di Prima Categoria). Alle 17 spazio a Villesse-Maniago (Coppa Regione di Terza). Il clou degli eventi si svolgerà domani a partire dalle 14.30.

ECCELLENZA

Ad iniziare dall'Eccellenza che riprenderà dal secondo turno di ritorno di campionato. La capolista San Luigi scenderà in campo per il big match contro la seconda forza del torneo, il Fontanafredda (arbitro Enrico Pappalardo di Crema). Successo derby ad Opicina tra Chiarbola Ponziana e Muggia 1967 (arbitro Mazzoni di Chiavari). Trasferta a Codroipo (alle 15) per il Kras Repen (dirige Manuel Sonson di Gradisca).

Le altre partite: Pro Gorizia-Pro Fagagna, Tamai-Ufm, Rive-Juventina, Maniago-Tolmezzo, Sanvitese-Casarsa, Azzurra Premariacco-Fiume Veneto Bannia.

La classifica: San Luigi 31; Fontanafredda 30; Codroipo e Pro Gorizia 29; Sanvitese e Muggia 1967 28; Ufm e Kras Repen 26; Tamai e Fiume Veneto Bannia 25; Pro Fagagna 24; Tolmezzo 22; Chiarbola Ponziana 21; Juventina 20; Azzurra Premariacco 16; Casarsa 13; Rive 10; Maniago 9.


Il San Luigi affronterà domani il Fontanafredda FOTO ANDREA LASORTE

PROMOZIONE

Coppa Italia di Promozione con Ronchi-Corno, P.Cervignano–Bujese, Corva-Cussignacco e Lme–Torre.

PRIMA CATEGORIA

Coppa Regione in Prima. I match: Teor-Opicina, S.Andrea-Isonzo, Breg-Torre, Risanese-Roianese, Trivignano-Domio.

SECONDA CATEGORIA

I match di Coppa Regione di Seconda: Campanelle-Ufi, S.Giovanni-Santamaria, Terzo-Vesna, Aris-Cgs, Castions-Zarja, Strassoldo-Costalunga.

TERZA CATEGORIA

Ottavi di finale domani in Terza. I match: Prosecco–Villanova e Pocenia–Domio B. —

Sport acquatici

PALLANUOTO

La World Cup femminile parla triestino il Setterosa cala un poker di Orchette

Lucrezia Cergol, Veronica Gant, Sara Cordovani e Francesca Colletta convocate ad Alessandropoli
Martedì 14 gennaio il debutto contro Israele. Poi le più complicate sfide a Paesi Bassi ed Australia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il Setterosa volta definitivamente pagina. E il nuovo libro che si andrà a scrivere avrà finalmente delle protagoniste alabardate.

Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant, Sara Cordovani e Francesco Colletta, quattro pilastri della Pallanuoto Trieste, sono state convocate dal commissario tecnico azzurro Carlo Silipo per prendere parte al primo maxi evento del 2025: la World Cup.

LE AVVERSARIE

La prima fase della Division I si svolgerà nella Grecia del Nord, ad Alessandropoli, dal 14 al 19 gennaio. La nazionale italiana – bronzo europeo a Spalato 2022 ed iridato a Fukuoka 2023 – è stata inserita nel girone B assieme ad Australia, Paesi Bassi ed Israele. Nel raggruppamento A, invece, si affronteranno Spagna, Stati Uniti d'America, Ungheria e le padrone di casa della Grecia.

IL CALENDARIO AZZURRO

Il Setterosa farà il proprio debutto martedì 14 (fischio d'inizio alle 16) contro Israele, sulla carta la nazionale più abbordabile del lotto. Alle 21 l'Olanda sfiderà l'Australia.

Mercoledì 15 le azzurre (sempre alle 16) affronteranno la squadra più temibile, l'Olanda. Alle 20 in programma Australia-Israele.

Il terzo e ultimo impegno del girone sarà giovedì 16 con il match contro l'Australia (inizio alle 20) che sarà preceduto alle 16 da Olanda-Israele.

Le sei migliori tra le otto della Division I avranno accesso alla Super Final dove troveranno Cina e Giappone, qualificatesi dopo aver giocato la Division II svoltasi ad Istanbul. L'ultimo atto si disputerà dall'11 al 13 aprile in sede ancora da definire.



Le quattro Orchette che giocheranno la World Cup: Sara Cordovani, Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant e Francesca Colletta

Il sodalizio di Samer il più rappresentato in nazionale assieme alla leader Sis Roma

IL CT SILIPO

«Abbiamo disputato un buon lavoro sia a Napoli con le olimpioniche della nazionale spagnola e anche questi giorni ad Ostia – commenta il commissario tecnico del Setterosa, Carlo Silipo –. Queste partite ci serviranno per valutare questa prima fase del lavoro dove abbiamo inserito nuovi elementi tattici di gioco soprattutto in relazione alle nuove regole. Comunque vada questa World Cup è una tappa intermedia per avvicinarci al meglio all'obiettivo stagionale che saranno i mondiali di Singapore in estate».

LE CONVOCATE

Sono quindici le convocate dal ct Carlo Silipo. Otto delle quali appartenenti a due club: Sis Roma e Pallanuoto Trieste.

L'elenco delle azzurre impegnate alla World Cup di Alessandropoli: Lucrezia Lys Cergol, Sara Cordovani, Veronica Gant e Francesca Colletta (Pallanuoto Trieste), Olimpia Sesena, Agnese Cocchiere, Lavinia Papi e Chiara Ranalli (Sis Roma), Aurora Condorelli, Dafne Bettini e Morena Leone (Ekipe Orizzonte Catania), Paola Di Maria (Rapallo Pallanuoto), Beatrice Cassarà (Plebiscito Padova), Bianca Maria Rosta (Bogliasco 1951) e Sofia Giustini (Cn Sabadel). —

EURO CUP

Il team alabardato contro Tenerife sabato 25 gennaio

La squadra femminile della Pallanuoto Trieste allenata da Paolo Zizza tornerà in acqua sabato 25 gennaio alle 20.30 per affrontare alla Bruno Bianchi il Tenerife nel match valido per la gara di andata della semifinale di Euro Cup. Il match di ritorno si disputerà mercoledì 15 febbraio alle Canarie con fischio d'inizio alle 12. —

PEPSI DIVING CUP

La Trieste Tuffi conquista otto medaglie a Las Palmas

Roberta Mantini / TRIESTE

Olga Podda, Mija Friedel e Nicola Zanetti conquistano l'oro dalla piattaforma alla Pepsi Diving Cup di Las Palmas. I tre tuffatori sono rientrati a Trieste con otto medaglie complessive.

Il ricco bottino è stato conquistato nella piscina Metropole dove, come da tradizione consolidata, la società alabarda organizza una trasferta di quattordici giorni suddivisa in due tempi: la partecipazione alla gara internazionale Pepsi Diving Cup e il training camp dedicato alla squadra, composta quest'anno da Olga Podda, Mija Friedel, Nicola Zanetti, con l'allenatrice Giulia Belsasso.

Podda, Friedel e Zanetti si sono confrontati dal trampolino da 1 e 3 m e dalla piattaforma con tuffatori provenienti da Italia, Spagna, Germania e Svezia permettendo di avere le prime indicazioni per le prossime gare. Podda ha conquistato l'oro dalla piattaforma, si è classificata 3ª da 1 m e 4ª dai 3. Anche Friedel ha conquistato l'oro dalla piattaforma, ha concluso sul secondo gradino del podio la gara dal trampolino da 1 m e quella dai 3 m. Tre le medaglie per Zanetti che ha vinto l'oro dalla piattaforma e l'argento nelle gara dal trampolino da 1 e 3 m.

«È stata una magnifica occasione per aumentare il numero di tuffi – ha commentato Giulia Belsasso – abbiamo fatto due allenamenti al giorno e si sentono. Tutto questo lavoro ci consentirà di affrontare le prossime gare con maggiore preparazione».

Il programma agonistico degli atleti della Trieste Tuffi ripartirà alla fine di gennaio in Spagna. Dal 31 fino al 2 febbraio i tuffatori triestini parteciperanno al "Madrid Open Diving Age Groups 2025". —

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste, l'ottimismo di Mirarchi «Squadra in costante crescita»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Con il nuovo anno alle porte e a due gare dal giro di boa della Serie A1 maschile è tempo di un primo bilancio per il coach della Pallanuoto Trieste Maurizio Mirarchi, arrivato in estate sulla panchina del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping.

Coach Mirarchi, qual è il giudizio su questi primi mesi da allenatore alabardato?

«Il bilancio fin qui è senz'altro positivo. Abbiamo avuto degli alti e bassi, ma posso ritenermi più che soddisfatto considerando che sono stati cambiati 7 giocatori rispetto all'anno scorso, il gruppo squadra è stato rifondato e per gravi motivi di salute ci siamo trovati senza Kastrop un giocatore sul quale puntavamo molto».

Cosa va invece migliorato per raggiungere la perfezione?

«Non ci sono cose critiche da migliorare. Siamo perfettamente in linea con ciò che mi aspettavo dal momento che nelle ultime gare siamo cresciuti notevolmente sul piano del gioco corale sfornando prestazioni eccellenti come la vittoria sul Telimar. Fa tutto parte del normale percorso di crescita per una squadra molto nuova come la nostra: siamo sulla strada giusta grazie all'ottimo lavoro in prospettiva del club».

È stata quindi superata quella sorta di "Draskovic-dipendenza" che si avvertiva nelle prime gare?

«In realtà la questione non è di dipendenza da un giocatore, semplicemente essendo Vuk un giocatore strepitoso ma ancora poco conosciuto aveva maggiori spazi per far male agli avversari. Ma man mano che le altre squadre hanno imparato ad affrontarlo si sono aperti più spazi per gli altri e siamo diventati più imprevedibili».

Restando sui singoli non si può non parlare del rendimento di Dejan Lazovic.

«Dejan è un portiere di livello internazionale e di conseguenza da sicurezza a tutto il reparto difensivo, ma vorrei sottolineare l'importanza del gruppo che è molto unito grazie alla presenza di sette triestini nei 14 che aiutano tutti a dare un qualcosa in più in campo. E si nota in ogni singolo match, dato che non abbiamo mai sfigurato nemmeno contro le big perdendo di un gol contro Savona e sfornando buone prestazioni con Brescia e Pro Recco».

Bilancio positivo per una formazione che ha cambiato radicalmente volto

Dove può arrivare la sua Pallanuoto Trieste?

«Per il momento cerchiamo di non prefissarci obiettivi a troppo lungo termine. La classifica è molto corta, tolte le tre big che fanno quasi un campionato a parte, ed è davvero impossibile fissare un obiettivo. È meglio fare un passo alla volta e per il momento non guardare troppo la classifica. Poi è ovvio che l'intenzione è migliorare il risultato dello scorso anno e quindi entrare tra le prime 8 e giocarci un posto in Europa, ma per ora è più importante guardare al percorso di crescita ed in questo senso la sosta cade a pennello per ricaricare le pile». —

Sci alpino - Coppa del mondo

Countdown Cortina

Oggi e domani St Anton, poi Goggia&co sull'Olympia
Libera e Super G saranno la prova generale dei Giochi

IL FOCUS

GIANCLUCA DE ROSA

Il circo bianco femminile scende in pista oggi e domani in Austria, a St.Anton, (oggi è in programma la discesa libera con Sofia Goggia al cancelletto di partenza, il via alle ore 11 con diretta su Raisport ed Eurosport), ma nel frattempo è già iniziato il conto alla rovescia per l'atteso ritorno a Cortina. Olympia delle Tofane già tirata a lucido per le gare di sabato 18 e domenica 19 gennaio. Ad aprire le danze sarà, come da tradizione, la discesa libera, in programma tra sette giorni esatti alle ore 11.

Domenica il bis, con il super G, sempre alle ore 11. Dici Cortina e pensi alle Olimpiadi invernali del 2026. L'occasione infatti sarà utile come test event delle gare in programma nella rassegna a cinque cerchi: un motivo in più per esserci, non solo per tutte le atlete big di classifica ma anche per il pubblico, pronto ad affollare le tribune di Rumerlo con l'obiettivo di vivere da vicino quella che, storicamente, si presenta come la tappa del circuito di coppa del mondo femminile più attesa tra quelle italiane e tra le più belle, competitive e suggestive dell'intero contesto mondiale. L'attesa di Cortina è tutta per la sua beniamina indiscussa Sofia Goggia, ma c'è da registrare il ritorno nella conca della "regina" Lindsey Vonn che nel frattempo inizia a carburare in pista, facendo registrare tempi sempre più vicini alle prime della classe. Lo spettacolo sarà anche al parterre, meta di vip di ogni tipo, non solo sportivi. Lo scorso anno ad attirare le attenzioni fu uno scatenato Alberto Tomba, ma in precedenza a fare capolino a Rumerlo fu nientemeno che Jannik Sinner. Insomma, Cortina vuol dire spettacolo, ancor di più quest'anno, l'ultimo primo della rassegna olimpica. Almeno per quanto riguarda lo sci alpino femminile, la macchina organizzativa si presenta ottimamente rodata, con la Fondazione Cortina in sinergia con la Fondazione Milano Cortina al lavoro da anni per garantire il miglior risultato possibile. Nessun investimento specifico, a differenza di altri sport, verrà fatto sul fronte impiantistico. Del resto la pista Olympia delle Tofane garantisce gli standard richiesti dagli organi internazionali col massimo dei voti, sia in termini di spettacolarità che di sicurezza. Più complessa la macchina organizzativa sul fronte dell'accoglienza degli spettatori. Da anni il piano mobilità rappresenta il "vero" test event per Cortina, con le macchine lasciate a valle e l'unica possibilità di raggiungere l'area di Rumerlo utilizzando mezzi pubblici prima ed impianti di risalita dopo. Sarà così anche quest'anno e, soprattutto, il prossimo. In attesa dell'avveniristica funivia che si muoverà dal centro di Cortina per innestarsi ai piedi delle Tofane. Fantascienza, almeno per il momento. —

LA CURIOSITÀ

Sopralluogo Fisi per le gare a cinque cerchi

Il lungo weekend di Cortina dedicato allo sci alpino femminile si aprirà giovedì con le prime prove cronometrate di discesa libera. Venerdì è in programma la seconda prova, sempre di discesa. Tante le iniziative collaterali previste, concentrate tra la finish area di Rumerlo e la conchiglia di piazza Angelo Dibona, nel cuore del paese. Nel frattempo il ritorno a Cortina del circo bianco femminile coinciderà con un sopralluogo della Fisi pensato esclusivamente per i Giochi 2026. Sicurezza in pista degli atleti e nuovo sistema di innevamento tra i temi più importanti (e di strettissima attualità) che verranno presi in considerazione. Il test event servirà a mettere alla prova diversi aspetti organizzativi, simulando le condizioni che si verificheranno in occasione delle Olimpiadi (6-22 febbraio 2026) e Paralimpiadi (6-15 marzo 2026). —

G.D.R.

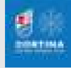


Sofia Goggia, 32 anni, è la più attesa a Cortina per le due gare

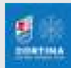
7 GIORNI DI GRANDE SCI

Oggi, ore 11
Sant'Anton (Austria)
Discesa libera femminile

Domani, ore 11
Sant'Anton (Austria)
Supergigante femmninile



Sabato 18, ore 11
Cortina d'Ampezzo
Discesa libera femminile



Domenica 19, ore 11
Cortina d'Ampezzo
superG femminile

WITHUB

TENNIS

Sinner in due set batte Tsitsipas Udienza del Tas il 16 e 17 aprile



Jannik Sinner

MELBOURNE

Jannik Sinner ha vinto in due set anche la seconda esibizione nella Opening Week, la settimana che precede l'Australian Open, battendo il greco Stefanos Tsitsipas 6-3, 7-6. «Sarebbe bello servire sempre in questo modo – ha detto l'altoatesino –. Le condizioni non sono semplici, la palla è molto rapida, ma sono felice di essere tornato in Australia e ho buone sensazioni».

L'azzurro, che esordirà lunedì col cileno Jarry, ha poi parlato delle provocazioni di Nick Kyrgios: «Non voglio commentare quello che dicono Nick o gli altri giocatori. Io so come sono andate le cose, so di non aver fatto nulla di male ed è per questo motivo che sono ancora qui e sto ancora giocando. Per me la cosa che conta davvero è avere al mio fianco le persone che mi vogliono bene. Il caso Clostebol? Mentirei se dicessi che non ci penso. È una cosa che mi accompagna oramai da qualche mese». In serata poi è arrivata la notizia: l'udienza per l'arbitrato del Tas è stata fissata al 16 e 17 aprile. —

SERIE A

Lazio-Como finisce in parità Oggi tocca a Juve e Milan

La Lazio nel giorno dei 125 anni di storia non riparte a pieno dopo il ko nel derby, va in vantaggio, resta in 10 e viene raggiunta dal Como.

I lariani partono bene (affrontare gli uonini di Fabregas nell'ultimo periodo è dura), sfiorano il vantaggio col gioiellino Nico Paz, che poi deve uscire per infortunio, ma vanno sotto perchè al 34' Dia è lesto a soprendere difesa e nuovo portioere Butez. Il Como non demorde e al 13' della ripresa la partita cambia perchè la Lazio resta in dieci per l'espulsione di Tchaouna, che commette una sciocchezza.

I biancazzurri mancano il 2-0 con Isaksen, ma è il Como a sfiorare il pari con Fadera ipnotizzato da Provedel che fa un miracolo, ma nulla può su Crotone due minuti dopo grazie a un grande assist di Strefezzza. Finisce con un pareggio.

Oggi fari puntati oltre che sull'Atalanta, impegnata a Udine, su Juventus e Milan. I bianconeri sono attesi dalla sfida nel derby. Thiago Motta ha annunciato l'assenza di Vlahovic e Conceicao. Nel ruolo di centravanti dovrebbe agine Nico Gonzalez. In casa granata oltre cinquecento tifosi hanno assistito alla rifinitura al Filadelfia. Mescolato tra loro anche un grande ex, Ciccio Graziani.

La giornata di oggi si chiuderà con Milan-Cagliari. I rossoneri, reduci dalla sorprendente vittoria nella Supercoppa Italiana, sono chiamati a dare continuità in campionato per risalire la classifica. Conceicao è stato chiaro alla vigilia: «Chi si accontenta di una vittoria in Supercoppa non è da Milan». —

LAZIO	1
COMO	1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6.5; Lazzari 6 (15' st Marusic 6), Gigot 6, Romagnoli 6, Pellegrini 5.5 (15' st Nuno Tavares 6); Guendouzi 6, Rovella 6.5; Isaksen 5.5 (28' st Hysaj 6), Tchaouna 4.5, Dele-Bashiru 6.5; Dia 7. Allenatore: Baroni 6.

COMO (4-2-3-1) Butez 6; Van der Brempt 6, Dossena 6, Kempf 5.5, Moreno 6 (24' st Belotti 6); Engelhardt 6, Da Cunha 6; Strefezza 6 (40' st Kone sv), Paz 6 (20' pt Diao 5.5), Fadera 6; Cutrone 7 (40' st Mazzitelli sv). Allenatore: Fabregas 6.5.

Arbitro Tremolada di Monza 4.5.

Marcatori al 34' Dia, nella ripresa 27' Cutrone.

Così in A — 20ª GIORNATA

Ieri
Lazio-Como 1-1
Oggi
15.00 Empoli-Lecce
15.00 Udinese-Atalanta
18.00 Torino-Juventus
20.45 Milan-Cagliari
Domani
12.30 Genoa-Parma
15.00 Venezia-Inter
18.00 Bologna-Roma
20.45 Napoli-Bologna
Lunedì
20.45 Monza - Fiorentina
La classifica
Napoli 44 punti; Atalanta* 41; Inter ** 40; Lazio 36; Juventus *e Fiorentina* 32; Bologna** 28;Milan** 27; Udinese 25; Roma 23; Torino 21; Empoli e Genoa 20; Parma, Verona e Como* 19; Cagliari e Lecce 17; Venezia 14; Monza 10.
* una partita in meno
** due partite in meno

RUGBY

I convocati del ct Quesada per preparare il Sei Nazioni

ROMA

Gonzalo Quesada, ct della nazionale italiana di rugby Maschile, ha ufficializzato la lista degli atleti convocati per il raduno di Roma – in calendario a partire da domenica 19 gennaio – in preparazione al Guinness Sei Nazioni 2025, nel quale l'Italia esordirà l'1 febbraio affrontando la Scozia in trasferta ad Edimburgo.

Trenta gli atleti convocati dallo staff tecnico azzurro, suddivisi per la prima settimana di preparazione al torneo di rugby più antico del mondo in diciassette avanti e tredici trequarti, cui si aggiungono quattro atleti invitati a partecipare agli allenamenti.

Ecclo l'elenco completo. Ferrari (Benetton), Fischetti (Zebre Parma), Riccioni (Saracens), Rizzoli (Zebre Parma), Zilocchi (Benetton), Lucchesi (Toulon), Nincotera (Stade Francais), Cannone (Benetton), Favretto (Benetton), Lamb (Harlequins), Ruzza (Benetton), Cannone (Benetton), Izekor (Benetton), Lamaro (Benetton), Negri (Benetton), Vincent (Exeter Chiefs), Zuliani (Benetton), Garbisi (Benetton), Page-Relo (Lione), Varney (Vannes), Allan (Perpignan), Garbisi (Toulon), Marin (Benetton), Brex (Benetton), Menoncello (Benetton), Capuozzo (Stade Toulousain), Gallagher (Benetton), Gesi (Zebre Parma), Ioane (Lione), Trulla (Zebre Parma). —

Scelti per voi

tvzap



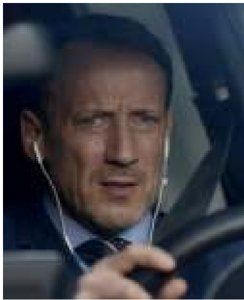
Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Marco Liorni offre una grande occasione di riscatto a otto cantanti che in passato hanno caratterizzato la musica italiana. Con "Ora a mai più" hanno la possibilità di tornare al grande pubblico, far parte di una gara e tornare alla popolarità.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Kat, una cameriera, viene portata via con la forza dal luogo di lavoro dal suo ex fidanzato Jeb e tenuta prigioniera in casa sua. La Swat prova ad entrare in casa per liberare Kat ma scopre che non è l`unico ostaggio.



Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.15
Barbara Gallavotti, con linguaggio semplice, avvicina il pubblico ai temi della ricerca e dell`innovazione scientifica, offrendo gli strumenti necessari per capire i mutamenti in atto e l`impatto che avranno sul nostro futuro.



In Trappola - Don'T Get Out
RETE 4, 21.25
Karl Brendt sta accompagnando a scuola i figli quando arriva al suo cellulare una telefonata da uno sconosciuto che lo informa che nella macchina c`è una bomba. L`uomo dovrà assecondare la richiesta del ricattatore.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea bianca
12.00 Linea Verde Tipico
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ora o mai più Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.35 Women for Women against violence Attualità

RAI 2
9.20 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
10.10 Quasar Attualità
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.05 Discesa femminile
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 Onorevoli confessioni
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.20 Tg 3 persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La confessione Attualità
21.15 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.10 TG3 Mondo Attualità
23.35 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 La mia Africa Film Drammatico ('85)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.25 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller ('18)
23.55 Seven Film Thriller ('95)
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Frozen Planet Documentari
9.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.00 Speciale Tg5 Attualità
2.00 Tg5 Notte Attualità
2.30 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.15 Miami Vice Serie Tv
7.05 Mike & Molly Serie Tv
7.20 Silvestro e Titti
7.45 Aloha, Scooby-Doo! Film Animazione ('05)
9.05 Young Sheldon Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sfida impossibile
14.20 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda Film Animazione ('08)
23.10 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)
1.10 Messico Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Uozzap Attualità
11.40 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele
15.25 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.05 Tg La7 Attualità
0.15 Al Orobah vs Al Hilal Calcio

TV8
17.15 Il Natale dei ricordi Film Commedia ('18)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo

NOVE
14.30 Faking It - Bugie o verità? Attualità
17.05 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Accordi & Disaccordi
1.30 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Spia per caso Film Azione ('01)
22.55 Formula E - Messico
23.50 Formula E 2025 Podio Rubrica
0.10 Breaking in Film Azione ('18)
1.40 Supergirl Serie Tv
3.05 Show Reel Attualità
3.55 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 Gunpowder Milkshake Film Azione ('21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 MacGyver Serie Tv
19.45 Fast Forward: Colpa Film Poliziesco ('12)
21.20 Wire Room - Sorvegliato Speciale Film Thriller ('22)
23.00 L.A. Confidential Film Giallo ('97)
1.30 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
13.50 Potere assoluto Film Giallo ('97)
16.20 Ballistic Film Azione ('02)
18.25 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
21.15 Room Film Drammatico ('15)
23.35 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
2.10 American Pastoral Film Drammatico ('16)
3.55 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
16.45 Stardust Memories
18.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Visioni Documentari
19.50 Immortali Amate - Orchestra Di Padova
20.45 Essere Maxxi Attualità
21.15 L'arte della commedia Spettacolo
23.20 Hanjo Spettacolo
0.05 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari

RAI MOVIE (24)
15.55 Il vegetale Film Commedia ('18)
17.25 Heartbreakers - Vizio di famiglia Film Commedia ('01)
19.30 Mister Felicità Film Commedia ('17)
21.10 Sempre amici Film Commedia ('17)
23.15 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
0.50 The Gift Film Thriller ('00)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Gli imperdibili Attualità
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Heartland Serie Tv
16.50 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Un amore di maggiordomo Film Commedia ('22)
21.20 Un passo dal cielo Fiction
23.15 Purché finisca bene - Questione di stoffa Film Commedia ('24)

CIELO (26)
14.05 Cucine da incubo Italia
18.25 Buying & Selling
19.25 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)
23.20 Man Caves - Nella Mente Degli Uomini (1ª Tv) Documentario
1.35 I Am a Sex Worker - Escort per scelta Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
15.00 Hazzard Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80)
23.15 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
1.20 Hazzard Serie Tv
4.30 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv
17.30 Simboli del Sacro
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 The Secret - La forza di sognare Film Drammatico ('20)
23.00 La porta del cielo Film Drammatico ('45)

LA7 D (29)
14.30 Bull Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Boston Legal Serie Tv
2.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.30 Grande Fratello
16.00 Amici di Maria Spettacolo
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: eredità contesa Film Commedia ('20)
23.00 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.35 Primo appuntamento
12.10 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
13.45 Casa a prima vista
17.15 Il salone delle celebrità (1ª Tv) Lifestyle
18.15 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.05 Tandem Serie Tv
11.05 Tatort Vienna Serie Tv
13.00 Cherif Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn - Madeleine Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME (39)
16.20 Poirot 105 Show
16.30 Solo Uno Sguardo Miniserie
18.40 Poirot 105 Show
18.50 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
20.55 Poirot 105 Show
21.00 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
23.05 Poirot 105 Show
23.15 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
1.00 Poirot 105 Show

DMAX (52)
14.30 Caught! Magilla (1ª Tv)
15.30 Rimozione forzata
17.30 Predatori di gemme Documentari
21.25 America Latina: le frontiere del crimine Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.05 Mountain Monsters Documentari
5.35 Affari in valigia Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos": "L'albero nel cortile" di G. Grassi. "Il secolo malato" di M. Conte; **12.00** "La musica che non c'è": L'attore e scrittore Roberto Mercadini; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animâi" di G. Orwell – pontade 1; **14.05** Friûl in comun: Travês e Buri; **14.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Scopriamo le attività dell'Associazione giovanile della Comunità degli Italiani in Slovenia e Croazia; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Adrijan Rustja: GRULLI E CITRULLI dal ciclo 'E se fosse vero?' – regia di A. Rustja; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Milan - Cagliari
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestre National de France
22.30 Il Cartellone: Accademia Chigiana

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.15 Bumblebee Film Sky Cinema Collection
19.15 La pazza gioia Film Sky Cinema Due
19.15 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family
19.20 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.20 Here After - L'aldilà' Film Sky Cinema Suspense
19.25 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Comedy
19.25 Un figlio di nome Erasmus Film Sky Cinema Uno
21.00 First Kill Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Return to sender - Restituire al mittente Film Sky Cinema Drama
21.00 Il campeggio dei papà Film Sky Cinema Family
21.00 Ti presento Patrick Film Sky Cinema Romance
21.00 The Prestige Film Sky Cinema Suspense
21.15 Transformers Film Sky Cinema Collection
21.15 Back to Black Film Sky Cinema Due
21.15 The Penitent Film Sky Cinema Uno
22.35 IF - Gli amici immaginari Film Sky Cinema Family
22.40 Volver Film Sky Cinema Drama
22.40 Cafè Society Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
13.20 Sci alpino: Coppa del Mondo
14.40 Tv Transfrontaliera
15.00 Folkest - Aria di Festa 2023
15.30 Delamaris 1879-2019
16.10 L'universo è...
16.35 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Missione Giovani
19.55 Il Settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Folkest 2023
21.55 Tomizza senza Frontiere
22.20 Carlotta Grisi
22.55 Ultima Radice
23.55 Domani è domenica

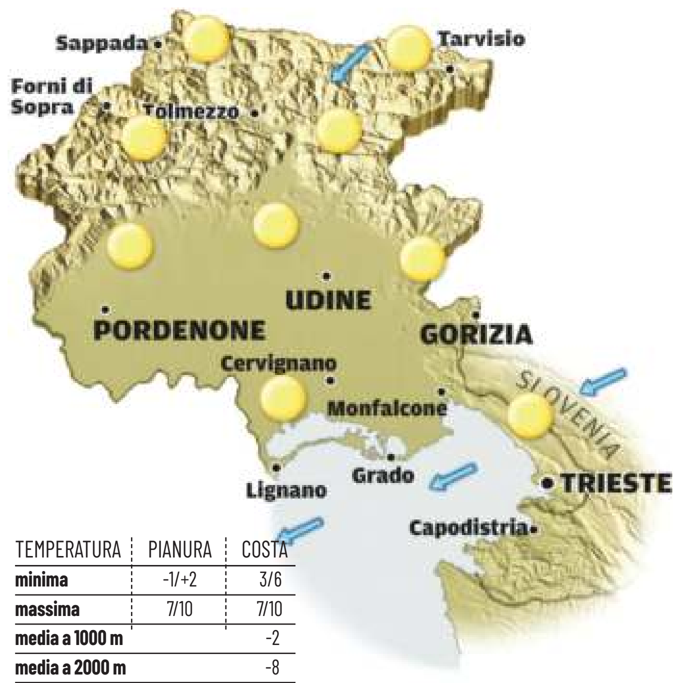
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.30 Borgo Italia 2024 Ep. 2 Taurasi
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 Chiesa E Citta'
13.55 T4 Ring - R Venerdì
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Dir. - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 La Parola Del Signore
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Film - L'amante Indiana
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia Week end
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30 Ai Confini della realtà - Tf
21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror
1.00 I Filmissimi della notte
3.00 Waine & Shuster - Tf
3.30 Rivediamoli di notte

Il Meteo



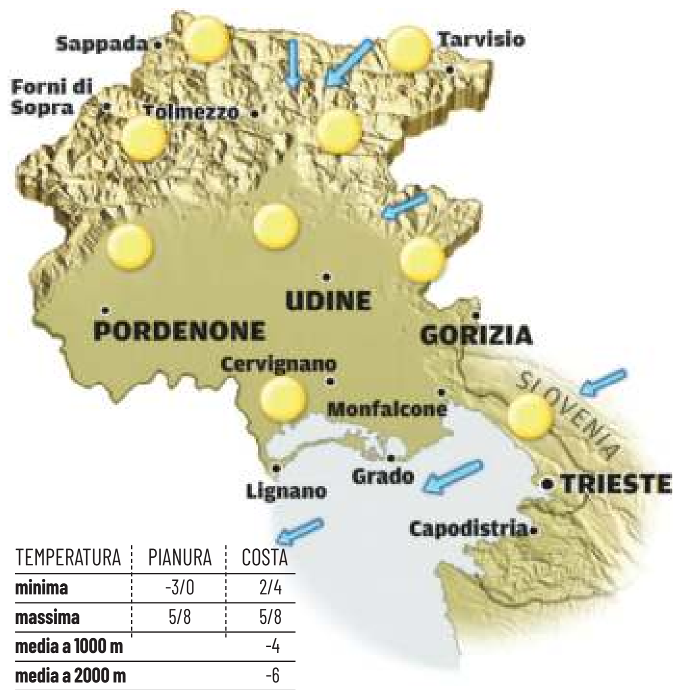
OGGI IN FVG



Cielo sereno. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, localmente sostenuta a Trieste verso sera. Possibili gelate notturne sulla pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	3/6
massima	7/10	7/10
media a 1000 m		-2
media a 2000 m		-8

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste con possibili raffiche forti in serata. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nord o nord-est. Estese gelate notturne sulla pianura.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Sulla costa soffierà Bora sostenuta, anche forte a Trieste nella prima parte del giorno. Estese gelate notturne in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	2/4
massima	5/8	5/8
media a 1000 m		-4
media a 2000 m		-6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata asciutta e soleggiata su tutte le regioni. Calo termico.
Centro: Affluiscono venti freddi, giornata con molte nubi e precipitazioni sparse, più moderate nel pomeriggio su Lazio, Abruzzo e Molise.
Sud: Si forma un ciclone, tempo in peggioramento su gran parte delle regioni, con piogge forti e nevicate a quote collinari in nottata.

DOMANI
Nord: Cielo sereno dal mattino e fino a sera, clima freddo. Mari mossi.
Centro: Affluiscono forti venti gelidi nordorientali, tempo a tratti perturbato tra Abruzzo e Molise, più soleggiato e asciutto invece altrove.
Sud: Tempo instabile su tutte le regioni, con precipitazioni abbondanti, ma soprattutto nevose a quote di bassa collina. Venti gelidi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	7	23 Km/h
Monfalcone	0	7	21 Km/h
Gorizia	0	7	21 Km/h
Udine	-1	7	21 Km/h
Grado	0	7	17 Km/h
Cervignano	1	7	20 Km/h
Pordenone	0	7	15 Km/h
Tarvisio	-4	1	31 Km/h
Lignano	0	7	17 Km/h
Gemona	0	5	21 Km/h
Tolmezzo	0	4	27 Km/h
Forni di Sopra	-6	0	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	10
Grado	quasi calmo	0,04 m	10
Lignano	calmo	0,01 m	10
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	10

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	4	**Copenhagen**	-2	0	**Mosca**	1	3
Atene	11	16	**Ginevra**	0	5	**Parigi**	0	2
Belgrado	0	3	**Lisbona**	14	17	**Praga**	-2	0
Berlino	-2	0	**Londra**	-3	1	**Varsavia**	-1	0
Bruxelles	0	2	**Lubiana**	-3	3	**Vienna**	-1	2
Budapest	11	16	**Madrid**	8	15	**Zagabria**	-1	3

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	4
Bari	9	13
Bologna	1	8
Bolzano	-1	6
Cagliari	12	17
Firenze	4	12
Genova	6	8
L'Aquila	3	9
Milano	1	7
Napoli	10	13
Palermo	12	17
Reggio C.	13	18
Roma	10	13
Torino	0	7
Venezia	2	7

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Hai voglia di metterti in gioco e il sabato si presta per affrontare attività all'aria aperta o partecipare a eventi sociali. Non mancheranno occasioni per divertirti e fare nuove conoscenze.

TORO
21/4 - 20/5

Il sabato è perfetto per concederti un po' di relax e tempo per te stesso. Puoi scegliere di dedicarti alla cucina, a un hobby creativo o semplicemente di goderti il comfort di casa tua.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi ti senti frizzante e pieno di energia. È il momento perfetto per uscire, incontrare amici o sperimentare qualcosa di nuovo, come un corso o una visita a un luogo mai esplorato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una giornata ideale per rafforzare i legami con le persone che ami. Puoi organizzare un pranzo in famiglia, una passeggiata o un momento intimo con qualcuno di speciale.

LEONE
23/7 - 23/8

Sabato frizzante e pieno di possibilità! La tua voglia di essere al centro dell'attenzione ti porterà a vivere momenti indimenticabili. Partecipa a feste o organizza un'uscita con gli amici.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti avere voglia di organizzare o sistemare qualcosa, ma non dimenticare di prenderti una pausa per goderti il sabato. Un breve viaggio o una passeggiata nella natura potrebbero ricaricarti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'energia del sabato ti invita a socializzare e vivere momenti di bellezza. Potresti goderti una mostra, un evento culturale, o semplicemente trascorrere del tempo con chi ti fa stare bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sabato intenso e passionale. Potresti decidere di dedicarti a una relazione speciale o immergerti in un'attività che ti coinvolga profondamente. È il momento di seguire ciò che ti fa vibrare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi hai voglia di muoverti e di evadere dalla routine. Un'escursione, un incontro improvvisato o un'attività sportiva potrebbero darti l'adrenalina che cerchi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il sabato è un momento per rallentare e goderti il frutto dei tuoi sforzi. Potresti scegliere di dedicarti alla famiglia, agli amici, o a qualcosa che ti faccia sentire realizzato.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata perfetta per esprimere la tua unicità e goderti attività creative. Potresti scegliere di trascorrere il tempo con persone che condividono i tuoi interessi o scoprire qualcosa di intrigante.

PESCI
20/2 - 20/3

Sabato romantico e magico per te. Sfrutta la giornata per sognare e immergerti in attività che ti rigenerano, come leggere, creare o semplicemente lasciarti trasportare dalle emozioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
■		■	23						24	
25		26						■		■
	■	27					■	28		29
30	31	■	32			■	33			
34		35	■		■	36				
37			38	■	39					
40										

ORIZZONTALI: 1 Momentaneo, passeggero - **11** Cespuglio spinoso dai grandi fiori - **12** Il Gynt di Ibsen - **13** Stato d'animo - **15** Fra "gin" e "tonic" - **16** Diminuzione - **17** Il... massimo - **19** Una preposizione articolata - **20** La direzione opposta a OSO - **21** Dio marino figlio di Ponto e Gea - **23** Una delle Canarie - **25** "Il magnifico" tra i sultani ottomani - **27** Più che rara - **28** Il primo giorno della settimana (abbr.) - **30** Iniziali del Federer campione di tennis - **32** Qui… a Parigi - **33** Il Porter di *Night and day* - **34** La più antica è l'eoarcheano - **36** Si è diviso in due Stati nel 2011 - **37** Ciclo di leggende nordiche - **39** Sono trentasette nella ruota della roulette - **40** Rapida incursione.

VERTICALI: 1 Torvo e minaccioso - **2** Ampia opera di narrativa - **3** Fanno coppia con i bottoni - **4** Un Franco del cinema - **5** Queste... con aferesi - **6** Uno di noi due - **7** Poco opportuno - **8** La Silvia vestale - **9** Persona vile e crudele - **10** Disposizione, ingiunzione - **14** Regione francese confinante col Lussemburgo - **17** Resistenti, irriducibili - **18** Può produrre... spadone - **21** Lo si affronta in guerra - **22** I limiti delle operazioni - **23** Recipienti per il mosto - **24** Accessorio per abbigliamento, spesso di seta - **25** Logorio nervoso - **26** Mezza luna - **28** Cappotto tirolese - **29** Monotono canto - **31** Abito nero da cerimonia - **33** Vi è il famoso Antro della Sibilla - **35** Quello della siringa è cavo - **36** Si immerge con la muta - **38** Il centro di Bucarest - **39** Trasformano l'ente in niente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 gennaio 2025 è stata di 11.874 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppoNEM.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767